Report di
Sostenibilità
2025

Preservare senza sprecare: l'innovazione prende forma

FABBRIGROUP
The evolution of freshness

Indice

Lettera agli Stakeholder 3

Dati di sintesi 5

1. Informativa generale 7

Criteri di redazione 8

Strategia, modello di business e catena del valore 12

Governance 28

Gestione degli impatti - rischi - opportunità 35

2. Informativa ambientale 53

E1 Cambiamenti climatici 54

E2 Inquinamento 70

E3 Acque e Risorse Marine 75

E5 Uso delle risorse ed economia circolare 79

3. Informativa sociale 88

S1 Forza lavoro propria 89

S2 Lavoratori nella catena del valore 109

S4 Consumatori e utilizzatori finali 114

4. Informativa di governance 121

G1 Condotta delle imprese 122

Indice dei Contenuti ESRS 129

Lettera agli Stakeholder

> Siamo convinti che la sostenibilità non significhi scegliere tra tutela dell'ambiente e conservazione degli alimenti. La vera sfida consiste nel raggiungere entrambi gli obiettivi attraverso l'innovazione.

Cari Stakeholder,

il 2025 è stato un anno di trasformazione e di accelerazione.

In uno scenario caratterizzato da profonde evoluzioni normative, tecnologiche e di mercato, Gruppo Fabbri ha continuato a investire con una convinzione precisa: la sostenibilità non rappresenta un vincolo allo sviluppo, ma una leva fondamentale di innovazione, competitività e creazione di valore nel lungo periodo.

Nel 2025 abbiamo celebrato 75 anni di attività con l'evento "Persone, Storie e Futuro": un traguardo importante, che per noi rappresenta soprattutto una conferma della strada intrapresa e un nuovo inizio, verso un futuro ricco di sfide che vogliamo trasformare in opportunità.

È un principio che guida ogni nostra scelta e che interpreta il ruolo che intendiamo svolgere all'interno della filiera alimentare. Per noi il packaging non è un semplice accessorio, ma un "sistema" essenziale per preservare la qualità e la sicurezza degli alimenti, prolungarne la conservazione, ridurre gli sprechi e utilizzare le risorse in modo efficiente e responsabile.

Siamo convinti che la sostenibilità non significhi scegliere tra tutela dell'ambiente e conservazione degli alimenti. La vera sfida consiste nel raggiungere entrambi gli obiettivi attraverso l'innovazione. Ridurre lo spreco alimentare, favorire la riciclabilità dei materiali, migliorare l'efficienza dei processi produttivi e garantire elevati standard di sicurezza rappresentano aspetti complementari di una stessa responsabilità.

Con questa visione abbiamo proseguito il nostro percorso di sviluppo.

Nel corso del 2025 abbiamo investito in una nuova generazione di soluzioni monomateriale a base polietilene, progettate per favorire la riciclabilità e anticipare l'evoluzione del quadro normativo europeo. Un investimento strategico che conferma il nostro impegno nell'accompagnare clienti e partner verso modelli di packaging sostenibili, senza compromettere le prestazioni richieste dal mercato.

Parallelamente abbiamo rafforzato la nostra presenza internazionale attraverso l'acquisizione di Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U., un'operazione che consolida la nostra vicinanza ai clienti, amplia le competenze del Gruppo e rafforza la nostra capacità di offrire innovazione, servizio e supporto tecnico su scala internazionale.

La sostenibilità, tuttavia, non riguarda esclusivamente i prodotti che sviluppiamo. Riguarda il modo in cui utilizziamo l'energia e le risorse, progettiamo i nostri processi produttivi, investiamo nella formazione delle persone, promuoviamo salute e sicurezza sul lavoro e costruiamo relazioni trasparenti e durature con clienti, fornitori, comunità, istituzioni e investitori.

I risultati raggiunti nel corso del 2025 confermano la solidità del percorso intrapreso. Abbiamo continuato a migliorare le nostre performance ambientali, incrementato il recupero dei materiali destinati ai rifiuti, proseguito nella riduzione delle emissioni e investito nello sviluppo delle competenze delle persone, consapevoli che una crescita sostenibile nasce prima di tutto dalla qualità del capitale umano.

La sostenibilità non è un traguardo da raggiungere, ma un percorso continuo che richiede visione, investimenti, capacità di innovare e responsabilità nelle decisioni quotidiane. Per questo continueremo a investire per coniugare competitività industriale, sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente. Vogliamo contribuire allo sviluppo di filiere efficienti, creando valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

A nome del Consiglio di Amministrazione desidero ringraziare tutte le persone di Gruppo Fabbri, insieme ai nostri clienti, fornitori, partner, azionisti e istituzioni, per la fiducia, la collaborazione e l'impegno che ogni giorno rendono possibile questo percorso.

Da oltre settantacinque anni lavoriamo per preservare ciò che ha valore. Continueremo a farlo con la stessa passione e lo stesso spirito di innovazione che hanno sempre contraddistinto la nostra storia, convinti che sostenibilità e sviluppo non siano obiettivi contrapposti, ma le due dimensioni attraverso cui costruire il futuro.

Stefano Pellegatta
Amministratore Delegato

Dati di sintesi

da oltre
75 anni
Un'eccellenza industriale italiana

10
Uffici di assistenza tecnica e commerciale diretta in Europa
(Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Russia)

27
Impianti di estrusione per la produzione di film alimentari
(riciclabili, compostabili, biobased, tradizionali)

109 M€
Fatturato annuale consolidato pro forma

9+
Paesi serviti

2.500+
Clienti su scala globale

30.000+
Macchine installate su scala globale

Circa
130 titoli
(brevetti e modelli di utilità)
concessi in diversi paesi nel mondo

Catena del valore integrata: film, macchine, software e assistenza tecnica

Gruppo Fabbri in breve

Ambiente

16.502 MWh
Energia consumata
17.036 nel 2024
17.080 nel 2023

1,172 MWh/n.macchine
Indice intensità energetica
(produzione macchine)
1,178 nel 2024
1,570 nel 2023

0,764 MWh/t
Indice intensità energetica
(produzione film)
0,765 nel 2024
0,744 nel 2023

2.752 tCO_2e
Emissioni GHG
Scope 1 + Scope 2
(Location based)
2.873 nel 2024
3.323 nel 2023

4.323 tCO_2e
Emissioni GHG
Scope 1 + Scope 2
(Market based)
4.558 nel 2024
5.204 nel 2023

76.036 tCO_2e
Emissioni GHG
Scope 3
77.233 nel 2024
76.520 nel 2023

202.101 m^3
Prelievi idrici
171.882 nel 2024
206.394 nel 2023

90 %
Rifiuti destinati
al riciclo
87% nel 2024
86% nel 2023

Sociale

400
Numero dipendenti
389 nel 2024
394 nel 2023

0
Numero di infortuni gravi
sul luogo di lavoro
0 nel 2024
0 nel 2023

99 %
Dipendenti con
contratto indeterminato
99% nel 2024
99% nel 2023

96 %
Dipendenti con
contratto full time
96% nel 2024
96% nel 2023

1 Informativa generale

Criteri di redazione 8
Strategia, modello di business e catena del valore 12
Governance 28
Gestione degli impatti - rischi - opportunità 35

Criteri di redazione

ESRS Standards

ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Report di sostenibilità di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e società controllate (di seguito anche "Gruppo Fabbri" o "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto a titolo volontario, facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), rendicontando ESRS selezionati, o parti del loro contenuto, indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nell'Indice dei contenuti ESRS.

Obiettivo del Report di sostenibilità è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti dell'impresa sulle persone e sull'ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione di Gruppo Fabbri.

Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), tale quadro normativo è stato modificato come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La **Direttiva EU 2025/794** (Stop the clock) recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al **2027**).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026, in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a Euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Successivamente al Parere tecnico di EFRAG (04 dicembre 2025) il 06 maggio 2026 la Commissione Europea ha pubblicato per la consultazione la bozza degli ESRS aggiornati. Il Regolamento delegato alla Direttiva EU 2013/34 di modifica degli standard è atteso entro il mese di luglio 2026.
VS Standard Standard di rendicontazione volontario	EU VS Sustainability Reporting Standards for voluntary use – La Bozza dello standard VS è stata pubblicata il 06 maggio 2026 dalla Commissione Europea, nella forma di Regolamento delegato alla Direttiva EU 2013/34, allo scopo di supportare le imprese non soggette a requisiti di rendicontazione sulla sostenibilità ai sensi della CSRD.

Gruppo Fabbri non è tenuto all'applicazione del D.Lgs 125/2024 di recepimento della CSRD, come modificata dalle Direttive EU 2025/794 e EU 2026/470. **La redazione del Report di sostenibilità, anche per gli esercizi successivi al 2025, è pertanto di natura volontaria**.

Criteri generali di redazione

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti, rischi e opportunità** in relazione alle **questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance** rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (DMA Double Materiality Assessment).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (obblighi di informativa) sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività di Gruppo Fabbri e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel paragrafo I temi rilevanti (IRO), è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability) di Gruppo Fabbri.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), e nei limiti dell'approccio adottato, copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (Indice dei contenuti ESRS), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante della stessa, consente la tracciabilità dei dati, indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

Gruppo Fabbri non si è avvalsa dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo vengono presentati, anche se non richiesti per il primo anno di rendicontazione secondo gli ESRS, i dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance della Capogruppo Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e delle società controllate al 31 dicembre 2025, per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Con riferimento alle informazioni ambientali, il perimetro di rendicontazione relativo ai temi ESRS E3 Acque e risorse marine ed ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare, include esclusivamente le società produttive del Gruppo (Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.). Sono pertanto escluse da tali ambiti le società commerciali prive di attività produttive (Fabbri Group France Sas, Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U., Fabbri Walstar Gmbh, Automac UK Ltd, Automac Service Srl), per le quali sono rendicontati unicamente i dati ambientali E1 Cambiamenti Climatici relativi ai consumi energetici e alle emissioni associate.

Fa eccezione la società commerciale LLC Gruppo Fabbri RU Llc, per la quale sono rendicontati esclusivamente i dati relativi all'indicatore ESRS S1 Forza lavoro propria. In considerazione della natura delle attività svolte e della non rilevanza degli impatti associati, i dati ambientali della società sono stati valutati come non significativi ai fini del Report di sostenibilità 2025.

Informativa relativa ad aspetti specifici

ORIZZONTI TEMPORALI

Gruppo Fabbri definisce gli orizzonti temporali di medio periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall'ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).

STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE

Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.

CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI

Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli Amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie ed autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relati-

ve metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono in particolare alle seguenti tematiche e ambiti di rendicontazione:

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Principali tematiche / ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	Descrizione e impatto
Emissioni GHG – Scope 3	Emissioni GHG - Scope 3 lungo la catena del valore (a monte e a valle delle attività di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.) Incertezze connaturate alla natura e qualità dei dati ed alle conseguenti tecniche di misurazione adottate, così come previste dal GHG Protocol. Impatto potenziale: medio

MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Al fine di assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

STIME SULLA CATENA DEL VALORE

Le metriche oggetto di rendicontazione comprendono anche alcuni dati relativi alla catena del valore, riferite essenzialmente alle emissioni GHG Scope 3. Tali dati, secondo quanto previsto dalla metodologia adottata (GHG Protocol), sono determinati sulla base di stime e assunzioni. Laddove i dati diretti non siano disponibili, vengono utilizzate anche fonti indirette, maggiormente soggette ad incertezze. **La misura delle metriche** non è stata convalidata da un ente esterno diverso dal soggetto (società di revisione) che rilascia l'attestazione di conformità.

INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O DA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Tenuto conto dell'approccio di rendicontazione adottato, non sono state inserite nel presente documento le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità.

INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il presente Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all'interno di tale Report, senza rinvii a sezioni di altri documenti societari.

Strategia, modello di business e catena del valore

ESRS Standards
ESRS 2 SBM-1

Il modello di business

GRUPPO FABBRI

Gruppo Fabbri è un gruppo industriale internazionale leader nella **produzione e vendita di macchine e film per il confezionamento** alimentare, che supporta oltre 2.500 imprese in tutto il mondo. Il modello di business basato sull'innovazione, integra soluzioni avanzate per il packaging, combinando macchine, linee automatizzate, film, software, assistenza e ricambi. Le confezionatrici si distinguono per flessibilità, compattezza, robustezza e semplicità d'uso, rendendole ideali per il confezionamento in-store, nei centri specializzati e nelle industrie di grandi dimensioni. Oltre alla produzione, il Gruppo offre servizi di consulenza sugli imballaggi, test personalizzati, supporto grafico per film stampati e formazione tecnica.

La produzione avviene attraverso processi automatizzati e tecnologicamente avanzati, garantendo elevati standard qualitativi e la possibilità di personalizzare le soluzioni in base alle esigenze specifiche dei clienti. Gruppo Fabbri sviluppa imballaggi capaci di preservare la freschezza dei prodotti, proteggendoli da contaminazioni esterne.

LA STORIA

Gli inizi

Le origini di Gruppo Fabbri risalgono al **1870 a Vignola**, in provincia di Modena, con la fondazione di una piccola tipografia, di cui Ennio Fabbri assume la gestione negli anni '30, trasformandola in **Fabbri Arti Grafiche**, un'azienda che si afferma come realtà innovatrice introducendo, per la prima volta, una rotativa flessografica e rotocalco per la stampa di imballaggi destinati a frutta e agrumi.

Gli anni '50 e '60

Nel primo dopoguerra, e per la precisione nel 1950, nasce Gruppo Fabbri come lo conosciamo oggi: l'azienda inizia a sviluppare soluzioni per il **packaging alimentare**, concentrandosi sulla riduzione degli sprechi e sulla conservazione ottimale delle risorse, valori che continuano a guidare il Gruppo ancora oggi. Nel 1960, Ermanno Fabbri, succeduto al padre, fonda **Automac** e introduce la prima mac-

china automatica per l'avvolgimento degli agrumi con carta speciale paraffinata. Da qui prende forma l'attuale strategia di Fabbri, basata sulla ***sinergia integrata*** tra macchine e materiali, con l'obiettivo di offrire al mercato un sistema completo di confezionamento alimentare che unisce confezionatrici e consumabili.

Nel 1963, Automac progetta e introduce sul mercato le prime macchine automatiche per l'utilizzo di film retraibili per il confezionamento di libri, giornali e riviste. Parallelamente, Fabbri avvia la produzione dei film retraibili specifici per queste macchine, dando vita a un innovativo sistema di imballaggio che si diffonde rapidamente a livello internazionale.

Anni '70 e '90

All'inizio degli anni '70, Automac segna una svolta nel settore del confezionamento alimentare introducendo l'utilizzo del **film in PVC estensibile a freddo**, una soluzione pensata per l'avvolgimento manuale dei cibi freschi nei supermercati. La novità non solo semplifica le operazioni di confezionamento, ma ridefinisce gli standard del settore, portando in breve tempo a un'ampia diffusione su scala globale.

L'espansione internazionale

L'introduzione su larga scala di macchine automatiche avanzate nei supermercati e nei centri di confezionamento, insieme all'aumento della produzione, richiede però un servizio di manutenzione eccellente, con tecnici altamente qualificati disponibili nei vari Paesi. Per rispondere a questa necessità, tra gli anni '70 e '90, la presenza di estende a diverse **sedi internazionali**: Plastar S.A. e Waldys S.A. (oggi Gruppo Fabbri Svizzera), Automac France (oggi Fabbri Group France), Walstar (oggi Fabbri Walstar, in Germania), Teixpac in Spagna (oggi Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U., acquisita in data 30 aprile 2025) e Automac UK nel Regno Unito.

Gruppo Fabbri inizia a distinguersi nel mercato globale per l'**innovazione nelle tecnologie e nei materiali per il packaging**, come i film estensibili in PVC e PE e le macchine avvolgitrici della serie Elixa. Questi modelli, ancora oggi tra i più diffusi e apprezzati al mondo, si caratterizzano per la loro semplicità d'uso e per i significativi risparmi nel consumo delle pellicole.

Gli anni 2000

Dal 2000, Gruppo Fabbri estende il proprio impegno anche nel settore della **termosigillatura**, del **MAP** e, successivamente, dello **skin**, sviluppando e brevettando nuove soluzioni tecnologiche. Tra queste, si distinge la macchina **traysealer "Top Lid"**.

Parallelamente, Gruppo Fabbri continua ad investire nel settore dell'avvolgimento, dando vita dal 2010 in poi, ad avvolgitrici integrate con sistemi di pesatura ed etichettatura, oltre a sviluppare nuove pellicole innovative. Tra queste, spiccano **BIOBASED STAR FILM** e **Nature Fresh**, la prima pellicola al mondo ad avere la certificazione di compostabilità industriale e domestica, adatta sia per l'avvolgimento manuale che automatico. Successivamente, è stato introdotto anche **Nature Lid**, un film barriera certificato compostabile.

Nel corso degli anni, il Servizio di Manutenzione e Assistenza Post Vendita diventa un elemento cruciale per il successo di Gruppo Fabbri. Per garantire una presenza più capillare sul mercato italiano, nel 2015 il Gruppo acquisisce **Automac Service**, con l'intento di coprire in modo più efficace il Lazio, una regione strategica che ospita alcune delle concentrazioni più rilevanti di punti vendita della GDO.

Nel 2017, Gruppo Fabbri decide di espandere ulteriormente la propria presenza internazionale aprendo una filiale commerciale a Mosca, conosciuta come **Gruppo Fabbri RU**. Questa scelta risponde alla necessità di consolidare e sviluppare un business di grande rilevanza e in rapida crescita, come quello della Russia e dei paesi russofoni.

Il 2018 segna una svolta significativa per il portafoglio Fabbri, grazie all'introduzione di **FGInstore Software**, una soluzione digitale innovativa concepita e sviluppata internamente. Il software, caratterizzato da un alto livello di personalizzazione, si affianca a macchine e film, consentendo l'integrazione fluida di bilance, scanner, etichettatrici e altri dispositivi nelle linee di produzione e nei sistemi gestionali dei clienti.

Per arricchire ulteriormente la propria offerta nei settori MAP, skin e ATP, Gruppo Fabbri compie un importante passo strategico acquisendo, alla fine del 2019, **CAVECO**, storica società italiana, con oltre 40 anni di esperienza, che detiene una posizione di leadership nel mercato delle termosigillatrici e che ha focalizzato la sua attività sul confezionamento e dosaggio di alimenti freschi, precotti, lavorati e semisolidi, diventando leader globale

nel settore della carne fresca confezionata in ATP e SKIN. CAVECO, nel 2024, è stata fusa per incorporazione da Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.

Dal 2023, il nuovo Management ha adottato il nuovo Piano di sviluppo per il Gruppo, improntato alla sostenibilità ed articolato nelle seguenti direttrici principali:

- Il rafforzamento del concetto di "One stop shop", in base al quale Gruppo Fabbri si propone alla propria clientela come fornitore unico di soluzioni per il packaging alimentare, dai Film, alle Macchine, ai Servizi di assistenza post-vendita.
- Il consolidamento della propria posizione di Leader nelle applicazioni "stretch" sia attraverso la conversione a Film più sostenibili, di garantita riciclabilità, in linea con le prescrizioni normative UE e sia mediante il rinnovamento dell'offerta di macchine "stretch" adeguate ai nuovi Film.
- La razionalizzazione e lo sviluppo della gamma macchine, con particolare focus sull'applicazione della termosigillatura.
- L'espansione del footprint geografico, attraverso l'ulteriore sviluppo dei mercati extra europei, sia attraverso la crescita organica e sia mediante operazioni di M&A.

Nel 2025, Gruppo Fabbri Vignola ha acquisito il 100% di **Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U.**, Società spagnola attiva da oltre 40 anni nel settore del packaging alimentare e già partner commerciale del Gruppo in diverse aree strategiche come la Penisola Iberica, il Nord Africa e il Sud America. L'operazione rappresenta un passo rilevante nel rafforzamento della presenza europea di Gruppo Fabbri, ampliando la propria rete commerciale e potenziando sia la vendita di soluzioni per il confezionamento sia i servizi di assistenza tecnica e post-vendita. Allo stesso tempo, consente al Gruppo di accelerare lo sviluppo in mercati internazionali in crescita, facendo leva sull'esperienza e sul radicamento territoriale della società acquisita.

1950

Ennio Fabbri fonda **Fabbri Arti Grafiche**, specializzandosi in soluzioni per il confezionamento alimentare.

1960

Ermanno Fabbri, succeduto al padre, crea la linea **Automac** e lancia la prima macchina per avvolgere automaticamente gli agrumi.

1963

Automac è pioniera nel confezionamento automatico di pellicole termoretraibili per libri, giornali e riviste, mentre Fabbri fornisce le pellicole compatibili.

1970

Automac introduce una pellicola in PVC a freddo per l'avvolgimento manuale di alimenti freschi nei supermercati.

70-90s

Fabbri si espande a livello internazionale con le filiali **Plastar S.A.** e **Waldys S.A.** in Svizzera, **Automac France** in Francia, **Walstar** in Germania; **Teixpac** in Spagna e **Automac UK** nel Regno Unito.

2000

Gruppo Fabbri sviluppa tecnologie di imballaggio brevettate nel settore della termosigillatura.

2010

Gruppo Fabbri inizia a sviluppare avvolgitrici integrate con sistemi di pesatura ed echitettatura e pellicole innovative, come **Biobased Star Film** e **Nature Fresh**.

2015

Gruppo Fabbri rafforza il supporto post-vendita acquisendo **Automac Service** per servire al meglio i grandi rivenditori del Lazio.

2017

Fabbri apre una filiale commerciale a Mosca **Gruppo Fabbri RU**.

Fabbri viene acquisita da **Argos**.

Lancio di **Pexy,** film a base di PE per il confezionamento di alimenti freschi.

2018

Viene introdotto il software **FGInstore**, una soluzione digitale che collega le apparecchiature di imballaggio con il sistema di gestione del cliente.

Lancio di **Biobased Star Film**, film al 36% di origine biologica, riciclabile al 100%

2019

Gruppo Fabbri acquisisce **Caveco.**

Lancio di **Nature Fresh**, pellicola trasparente certificata 100% compostabile.

2020

Lancio di **PELid,** pellicola per la termosigillatura.

2021

Lancio di **Nature Lid pellicola** (compostabile per termosigillatura).

2022

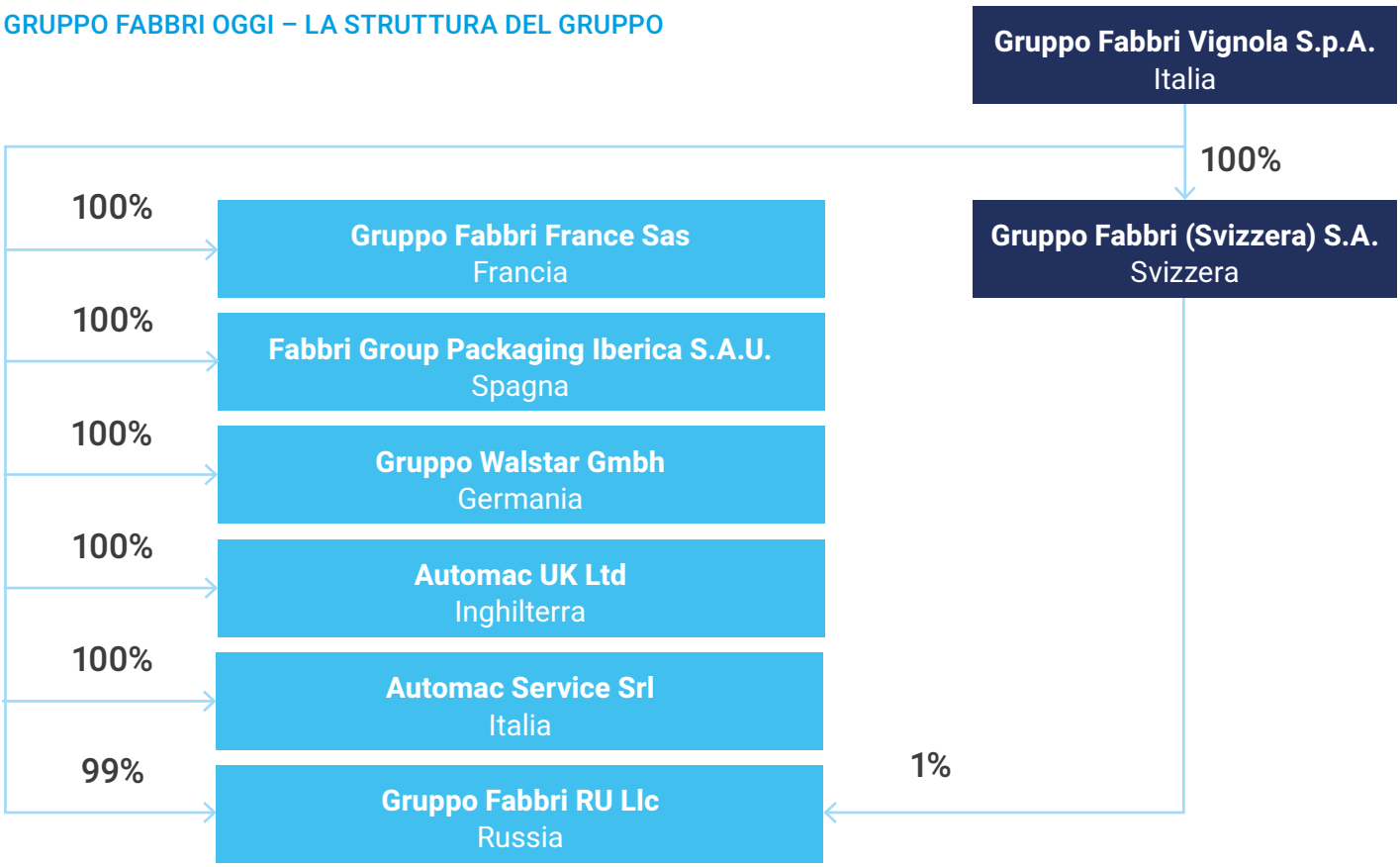
Nomina del Management, guidato dal nuovo CEO **Stefano Pellegatta**.

2025

Acquisizione di **Fabbri Group Packaging Iberica** in Spagna.

Acquistati i nuovi **estrusori PE**.

GRUPPO FABBRI OGGI – LA STRUTTURA DEL GRUPPO



Gruppo Fabbri, anche grazie al proprio network che conta oltre 90 distributori e centri di assistenza autorizzati è in grado di rispondere in modo proattivo alle richieste di diversi settori, tra cui retail, brand owner e industria, sviluppando soluzioni su misura e innovative per ogni esigenza del mercato.

La capogruppo Gruppo **Fabbri Vignola S.p.A.** (Italia), ha la propria sede legale a Vignola (Modena), dove si trovano i principali impianti produttivi: uno dedicato alla produzione di film plastici per imballaggi alimentari e industriali, realizzati tramite processi di miscelazione, estrusione e stampa: l'altro è dedicato all'assemblaggio, al collaudo e alla messa in servizio di macchine automatiche per il confezionamento. Qui operano anche gli uffici amministrativi, commerciali, il customer service e i sistemi informativi. A Milano si concentrano le attività commerciali e il servizio di assistenza tecnica per il mercato del Nord Italia. Gruppo Fabbri Svizzera S.A. si occupa della sola produzione di film, mentre Automac Service Srl (Italia) è attiva nella prestazione di servizi di assistenza tecnica e vendita di parti di ricambio.

Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. si occupa della sola produzione di film, mentre **Automac Service Srl** (Italia) è attiva nella prestazione di servizi di assistenza tecnica e vendita di parti di ricambio.

Fabbri Group France Sas, **Fabbri Walstar Gmbh** e **Automak UK Ltd**, sono le società attive nella commercializzazione di macchine e film e nella prestazione di servizi di assistenza tecnica e vendita di parti di ricambio rispettivamente in: Francia, Germania e Regno Unito.

Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U. è attiva nella distribuzione di soluzioni per il packaging alimentare, con un focus sulla vendita di prodotti e sull'assistenza ai clienti nei mercati della Penisola Iberica, del Nord Africa e dell'America Latina, garantendo anche supporto tecnico e servizi post-vendita.

PRODOTTI E SERVIZI

Macchine di confezionamento

Gruppo Fabbri propone una vasta selezione di confezionatrici e linee meccanizzate complete, per il confezionamento di alimenti solidi, semisolidi e liquidi, sia in modalità stretch che in termosigillatura, a seconda delle specifiche esigenze applicative. Tutte le soluzioni offerte, che si distinguono per flessibilità, compattezza, robustezza e semplicità d'uso, sono particolarmente adatte per le operazioni di packaging alimentare in negozio, nei centri di confezionamento e in contesti industriali, anche di grandi dimensioni.

Le avvolgitrici e termosigillatrici offerte da Gruppo Fabbri possono essere adattate alle specifiche esigenze produttive dei clienti, grazie ad elementi opzionali e accessori personalizzati, e utilizzate in combinazione con le pellicole alimentari sviluppate dal Gruppo, per ottimizzare l'efficienza e la sostenibilità del sistema di confezionamento degli acquirenti. Questa combinazione di tecnologie è uno dei principali punti di forza del Gruppo, che permette di offrire soluzioni versatili.

Film e Pellicole

L'offerta di prodotti di Gruppo Fabbri, unica sul mercato alimentare mondiale, comprende la produzione di pellicole plastiche per il confezionamento manuale e automatico di prodotti alimentari freschi e di confezionatrici. La parte più consistente della produzione è rappresentata da **film estensibili a base PVC**, soprattutto neutri, ma in parte anche stampati mediante un trattamento di superficie con utilizzo di inchiostri a solvente.

Altre produzioni sono quelle di film neutri e stampati a base PE (destinati sia all'imballaggio alimentare, che industriale) e di film coestrusi barriera, destinati al confezionamento in atmosfera protettiva. Nel 2020 è stata avviata anche la produzione di film compostabili (PBAT).

Sono state avviate anche le produzioni di pellicole a base PVC con uso di materie prime rinnovabili di origine vegetale e di pellicole a base PVC e PE con uso di materie prime da filiera sostenibile certificata e provenienza da biomassa o da riciclo.

Le pellicole alimentari di Gruppo Fabbri sono realizzate con formulazioni che garantiscono un sistema di confezionamento sicuro, economico e che riduca gli impatti ambientali. Le principali tipologie di pellicole offerte sono:

- **Film stretch** (estendibile), a base di PVC, PE (polietilene) disponibile in versione sia neutra che stampata, per massimizzare le possibilità di comunicazione e branding dei clienti attraverso il packaging.
- **Film barriera**, usato per applicazioni di saldatura top seal su vassoi barriera per il confezionamento di prodotti in atmosfera protettiva, quali carni, insaccati, pesce, formaggi, pasta fresca, piatti pronti, frutta e verdura, con particolare resistenza meccanica alla manipolazione e alla perforazione.
- **Pellicole compostabili** e **biobased**, in particolare la pellicola **Biobased Star Film** ha ottenuto da TÜV Austria la certificazione "OK-biobased", che certifica la progressiva riduzione dell'uso di materiali provenienti da fonti fossili in favore di alternative basate su fonti rinnovabili, pur mantenendo le elevate prestazioni dei film plastici tradizionali. Nature Fresh e Nature Lid sono invece certificate da TÜV Austria "OK compost" per la compostabilità industriale 100% e, solo Nature Fresh, anche per quella domestica.

FGInstore

Gruppo Fabbri è l'unico player sul mercato ad offrire il software FGInstore, un programma avanzato progettato per interpretare e tradurre i dati provenienti da dispositivi (come bilance e scanner) o da sistemi di gestione dati (come articoli, prezzi, pesate e tracciabilità) e renderli poi disponibili ed utilizzabili per le successive operazioni, semplificando la gestione e il controllo dei processi di confezionamento e vendita. Grazie a strumenti di comunicazione specifici, la macchina è in grado di leggere il linguaggio del dispositivo interconnesso. Ogni dato raccolto viene poi centralizzato in un unico database, semplificando la gestione delle informazioni e garantendo un controllo completo della trasmissione dei dati. Questo sistema supporta le operazioni quotidiane e migliora l'efficienza, la tracciabilità e la qualità del servizio, rispondendo alle esigenze di supermercati, produttori e negozi di ogni dimensione.

Il software FGInstore presenta due caratteristiche principali:

a. **Personalizzabile**, in quanto la grafica dell'interfaccia operatore è totalmente adattabile alle esigenze specifiche dell'utente;
b. **Scalabile**, in quanto può essere implementato gradualmente, parten-

do dai moduli di base per singole macchine peso-etichettatrici, fino a soluzioni complete per server di negozio o catene di negozi. Questo consente una facile adozione del sistema anche per realtà di piccole dimensioni.

Servizi per i clienti

L'offerta di Gruppo Fabbri segue il cliente lungo tutto il processo di acquisto. Oltre ai macchinari ed ai film, il Gruppo offre servizi legati alla consulenza sul packaging, per favorire le scelte dei clienti in base alle proprie esigenze, un servizio clienti e logistica ed uno di assistenza tecnica, in grado di gestire il rapporto con la clientela nelle fasi di post-vendita.

Sono stati sviluppati due ulteriori servizi: il "**Fabbri InnoPakLab**" e la "**Fabbri Accademy**". Il primo si tratta di un laboratorio dedicato all'innovazione nel packaging, dove i clienti (in presenza o in modalità telematica) possono testare nuove soluzioni di confezionamento, analizzare materiali e processi e sviluppare progetti su misura. Fabbri Academy, invece, è stata pensata per offrire una formazione continua e personalizzabile al personale tecnico e commerciale di clienti e rivenditori sulle tecnologie di confezionamento, permettendo ai clienti di acquisire competenze specifiche e ottimizzare l'utilizzo delle macchine e dei materiali.

I principali training offerti sono:

- Training tecnici per operatori in produzione
- Training tecnici per manutentori
- Training commerciali

Gruppo Fabbri fornisce anche un **servizio grafico**, offrendo diverse tipologie di film estensibili, stampabili tramite tecnologia digitale, e fino a 10 colori, in diverse formulazioni e spessori, definiti in base alle singole applicazioni. Nella loro forma stampata, con stampa continua, a registro o stampigliata, le pellicole di Gruppo Fabbri tradizionali, su base PE e bio-based, rappresentano un prodotto d'eccellenza.

LA CATENA DEL VALORE

Gruppo Fabbri si distingue per una struttura globale che integra stabilimenti produttivi, uffici di assistenza tecnica e commerciale e una rete internazionale di rappresentanza. Come menzionato precedentemente, dispone di uffici di assistenza tecnica e commerciale in diversi Paesi europei e la sua presenza globale è ulteriormente rafforzata da una vasta rete di concessionari e centri di assistenza autorizzati, che garantiscono supporto in oltre 90 Paesi nel mondo.

Upstream

Approvvigionamento materie prime

- Materie prime per la produzione di pellicole (PVC, PE, biobased e compostabili)
- Componenti per le macchine di confezionamento
- Tecnologie per il software FGInstore

Logistica in entrata

- Gestione del trasporto e della ricezione delle materie prime e dei componenti ricevuti
- Controllo qualità e stoccaggio delle risorse per la produzione

Attività diretta

Produzione

- Lavorazione delle materie prime per la realizzazione di pellicole alimentari
- Assemblaggio e produzione di macchinari per il confezionamento
- Sviluppo ed attivazione del software FGInstore

Distribuzione

- Fornitura di pellicole, macchinari e software a retail, produttori alimentari, e centri di confezionamento e industria
- Personalizzazione delle soluzioni di confezionamento in base alle esigenze dei clienti

Assistenza

- Consulenze pre-vendita
- Assistenza tecnica e post vendita
- Formazione (Fabbri Academy) per operatori, manutentori e personale
- Innovazione e test (Fabbri InnoPakLab) per lo sviluppo di nuove soluzioni

Downstream

Logistica in uscita

- Spedizione dei prodotti ai clienti
- Gestione della distribuzione e delle consegne

Network di vendita

- 10 uffici di assistenza tecnica e commerciale diretta (Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Russia)
- Rete di rivenditori professionali specializzati incaricata della vendita delle soluzioni di Gruppo Fabbri
- Centri di Assistenza Autorizzati incaricati dei servizi tecnici post-vendita

Uso e fine vita del prodotto

- L'utente finale utilizza le macchine o le pellicole per il packaging alimentare
- Le pellicole vengono smaltite o riciclate in base alla loro composizione

CLIENTI E MERCATI

Gruppo Fabbri si è consolidata nel tempo come una realtà attiva su scala globale, grazie ad una rete di oltre 90 concessionari e ad una altrettanto vasta di centri di assistenza autorizzati. Il Gruppo è oggi **presente in più di 90 paesi nel mondo**. Il business è particolarmente attivo nel **supporto a retail, produttori a marchio proprio, trasformatori del fresco e confezionatori**, rispondendo alle esigenze di una varietà di settori alimentari, da quelli più tradizionali a quelli più innovativi, sempre all'insegna della qualità, dell'efficienza e della sostenibilità. Fra i principali clienti si annoverano realtà di medie e grandi dimensioni, insieme a quelle più di nicchia, con diversi nomi importanti nei settori del retail e dell'industria.

Le soluzioni di imballaggio devono rispondere alle necessità della filiera alimentare, garantendo la massima sicurezza e contribuendo all'estensione della durata di conservazione dei prodotti.

L'**integrazione dei macchinari nelle linee di produzione** assicura efficienza operativa, mentre la loro produttività e durata nel tempo rappresentano un valore aggiunto per le imprese del settore che scelgono Gruppo Fabbri. Un ulteriore elemento distintivo è la **facilità d'uso delle macchine**, un aspetto fondamentale in contesti caratterizzati da una frequente rotazione del personale

Principali trend di mercato	Principali esigenze dei clienti soddisfatte da Gruppo Fabbri
Ricerca di soluzioni di imballaggio innovative Passaggio a confezioni più piccole e leggere Interesse per opzioni di confezionamento alternative /eco-sostenibili	Soluzioni di imballaggio sostenibili
Alimenti freschi e sani Migliorare la conservazione degli alimenti	Protezione alimentare elevate Estensione durata di conservazione degli alimenti
Richiesta di macchinari a più alta produttività	Flessibilità Affidabilità del servizio Integrazione nell'area di produzione Elevata produttività, massima sicurezza Durata della macchina Facilità di funzionamento per la frequente rotazione del personale
Ridurre i rifiuti	Scarti di film ridotti al minimo

DIPENDENTI PER AREE GEOGRAFICHE

Al **31 dicembre 2025**, il numero totale di **400 dipendenti** di Gruppo Fabbri è composto da 263 persone in forza alle Società con sede in Italia, 48 in Svizzera, 42 in Francia ed i restanti dipendenti suddivisi tra Germania, Regno Unito, Russia e Spagna.

Totale numero dipendenti per genere/per area geografica	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	49	214	263	54	229	283	56	232	288
Svizzera	5	43	48	4	43	47	4	41	45
Francia	9	33	42	9	32	41	8	35	43
Germania	4	5	9	4	5	9	4	5	9
Regno Unito	2	6	8	2	6	8	2	6	8
Russia	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Spagna	3	26	29	-	-	-	-	-	-
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2

GLI STAKEHOLDER: INTERESSI E ASPETTATIVE

Gli stakeholder sono individui o gruppi che hanno interessi o aspettative nei confronti di un'impresa e che possono essere, direttamente o indirettamente, influenzati in modo positivo o negativo dalle sue attività e dalle relazioni che essa intrattiene lungo l'intera catena del valore.

Il **coinvolgimento** degli stakeholder rappresenta un elemento chiave nella valutazione della rilevanza dei temi di sostenibilità. Questo coinvolgimento è essenziale per comprendere a fondo i processi aziendali, individuare e valutare gli impatti negativi – attuali o potenziali – e orientare in modo consapevole il percorso di rendicontazione della sostenibilità.

Tra questi, un ruolo centrale è svolto dai **soci** e dagli **investitori,** che garantiscono i capitali necessari per lo sviluppo e la crescita dell'impresa, così come dai **finanziatori**, tra cui istituti di credito ed enti che forniscono risorse economiche per sostenere l'operatività aziendale.

Un pilastro è poi rappresentato da tutti **dipendenti** del Gruppo, insieme ai **fornitori**, con i quali Gruppo Fabbri ha costruito solide relazioni basate sulla reciproca fiducia. Anche i **clienti diretti** rientrano tra gli stakeholder principali, che rappresentano il mercato di riferimento.

Gli stakeholder non si limitano ai soggetti con una relazione diretta con il Gruppo, ma includono anche coloro che, pur in modo indiretto, possono essere impattati dalle sue attività, come i **lavoratori della catena di fornitura** o i **clienti finali**. Il dialogo costante con gli stakeholder rappresenta un elemento chiave per comprendere le loro esigenze ed elaborare risposte concrete. In particolare, per i clienti finali ed i rivenditori, Gruppo Fabbri ha attivato la "Fabbri Accademy" pensata per fornire una formazione sulle ultime novità di settore ed instaurare relazioni con strette con loro.

Lo stakeholder engagement non si limita alla raccolta di aspettative e valutazioni, ma crea le condizioni per tradurle in azioni strategiche, capaci di adattarsi ai cambiamenti del mercato. Gruppo Fabbri ha saputo distinguersi nel settore del packaging grazie ad un approccio proattivo, anticipando le richieste del mercato e offrendo soluzioni innovative su misura per i propri stakeholder. L'attenzione ai reali bisogni dei clienti ha rafforzato la sua posizione a livello globale, consolidando relazioni commerciali durature.

Il sistema di strumenti attraverso il quale Gruppo Fabbri gestisce le relazioni con i propri stakeholder è di seguito rappresentato. Tali strumenti sono differenziati in relazione alle diverse categorie di stakeholder e comprendono anche alcune attività che sono state realizzate nell'ambito del percorso che ha portato alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024.

Principali tematiche / ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	Descrizione e impatto
Soci	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione
Banche, finanziatori e Investitori	Attività di Investor relations - Sito internet /sezione dedicata - Incontri periodici
Dipendenti	Relazioni e dialogo con funzione Risorse Umane /HR – Incontri periodici / informali – Percorsi / eventi / incontri piano formativo – Attività legate al percorso / sviluppo carriera / valutazione performance - Iniziative di welfare – Iniziative e strumenti di comunicazione interna – Sito internet e canali social - Eventi sociali - Newsletter
Organizzazioni Sindacali – Rappresentanze lavoratori	Incontri di consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Fornitori	Definizione e condivisione di standard produzione / servizio – Incontri commerciali e visite/audit – Portali e piattaforme dedicate – Strumenti di valutazione e questionari - Definizione criteri di qualifica e selezione fornitori – Certificazioni
Clienti diretti	Incontri commerciali e visite - Eventi di settore - Attività di marketing - Pubblicazioni e canali / contenuti social media - Strumenti di valutazione / questionari Supply chain e audit / verifica - Sito web - Incontri per definizione specifiche tecniche / richieste – Piattaforme dedicate
Pubblica Amministrazione nazionale e locale	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche di incontri con rappresentanti istituzioni locali Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori
Istituzioni ed Enti di controllo	Incontri tecnici e visite – Audit e verifiche ispettive
Comunità e territorio	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda - Investimenti nel tessuto sociale e a favore di enti territoriali - Donazioni e sponsorizzazioni
Media	Comunicati stampa – Social media – Website – Eventi - Interviste ed approfondimenti specialistici.
Associazioni	Partecipazione a tavoli di lavoro – Collaborazione su progetti – Condivisione best practices – Partecipazione ad eventi o conferenze – Networking - Dialogo con associazioni di categoria, tra cui Confindustria, UCIMA e Federazione Gomma Plastica

Gruppo Fabbri, pur non avendo ancora sviluppato un approccio strutturato per l'engagement degli stakeholder, dimostra un impegno concreto nel mantenere un dialogo attivo lungo tutta la catena del valore. Il Gruppo sviluppa e coltiva nel tempo relazioni con i propri portatori di interesse, con l'obiettivo di rafforzarle e migliorare la propria competitività e capacità di creare e distribuire valore.

Il coinvolgimento degli stakeholder è finalizzato alla comprensione dei loro interessi e aspettative. I feedback ricevuti da clienti, fornitori, dipendenti e altri interlocutori vengono ascoltati, analizzati e integrati nelle strategie aziendali per migliorare prodotti e servizi offerti: le richieste dei clienti vengono trasformate in soluzioni personalizzate ed i feedback raccolti aiutano a sviluppare nuove tecnologie e a migliorare il servizio post-vendita.

ESRS Standards
ESRS 2 SBM-1

Il mercato del packaging flessibile

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La strategia sviluppata dal Gruppo è coerente con le principali tendenze di mercato e le principali esigenze dei clienti. La crescente consapevolezza dei consumatori riguardo alla sostenibilità sta guidando un aumento della domanda di imballaggi eco-compatibili.

Negli ultimi anni, il mercato del packaging alimentare è al centro di una trasformazione significativa, guidata dall'attenzione a modelli di produzione orientati all'economia circolare e sulla sostenibilità ambientale. Le normative globali, quali il Regolamento dell'Unione Europea sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (Packaging and Packaging Waste Regulation - PPWR), insieme alle iniziative internazionali per ridurre l'inquinamento da plastica, stanno cambiando radicalmente le regole del settore.

A gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR)[1], che introduce nuove misure con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra e il consumo idrico, limitando al contempo anche gli impatti negativi degli imballaggi su ambiente e salute umana.

Le nuove disposizioni, che si applicheranno a partire da agosto 2026, prevedono restrizioni sull'utilizzo di imballaggi in plastica monouso, soprattutto nel packaging alimentare, e sull'impiego di sostanze considerate preoccupanti, come i PFAS.

Il Regolamento prevede anche la riduzione del peso e del volume degli imballaggi, limitando gli spazi vuoti, e introduce obblighi relativi ai contenuti minimi di materiale riciclato negli imballaggi di plastica. La nuova normativa impone restrizioni sull'uso della plastica e stimola le imprese a trovare soluzioni che siano in linea con i principi di sostenibilità e con nuove opportunità di crescita.

La plastica ricopre un ruolo centrale nel packaging alimentare, ma i polimeri biodegradabili e compostabili si stanno affermando come valide alternative, poiché consentono di ridurre l'impatto su ambiente e persone senza comprometterne la performance nell'utilizzo. Contemporaneamente, anche l'eco-design si sta affermando come una strategia in grado di favorire l'impiego di risorse rinnovabili e di garantire che i packaging siano facilmente riciclabili o riutilizzabili.

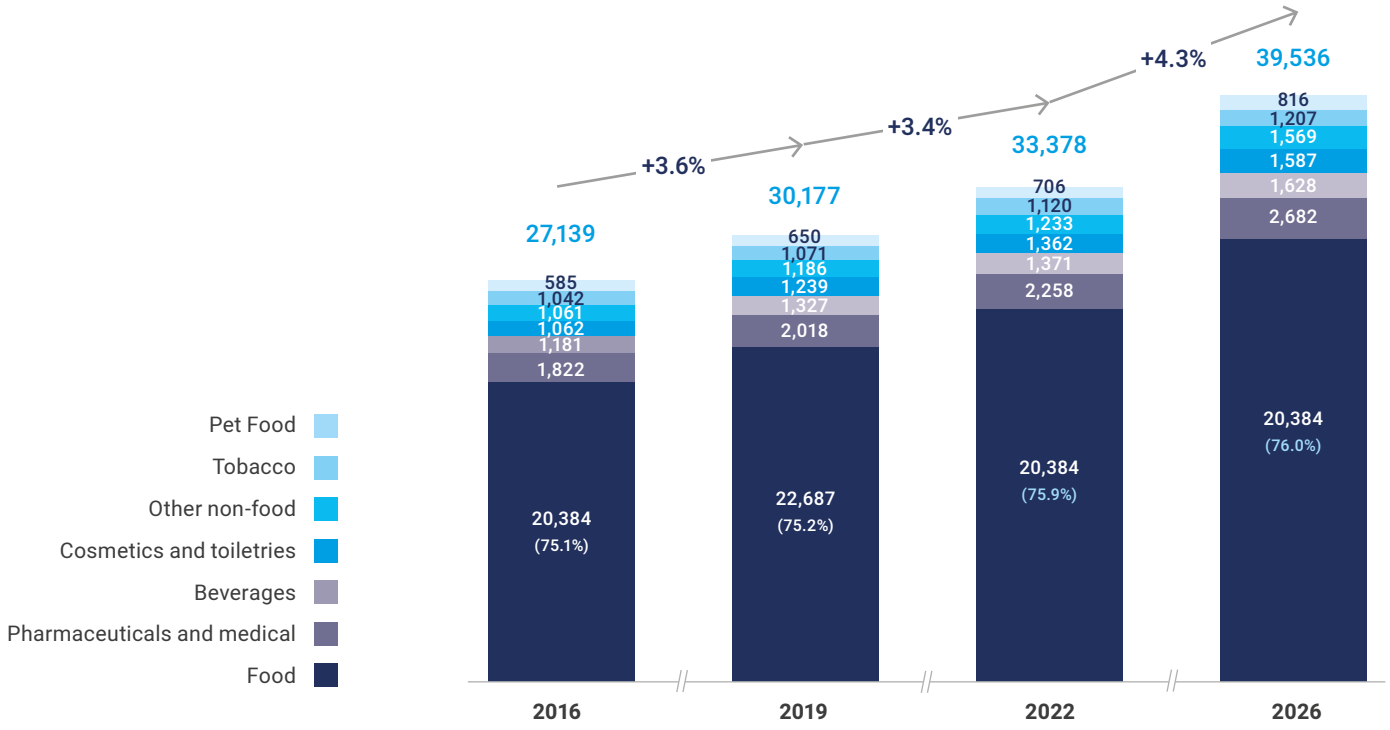
[1] Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 209/202 e la direttiva (UE) 209/904 e che abroga la direttiva 94/64/CE. Disponibile al seguente link.

SCENARI DI MERCATO

Il settore globale del packaging flessibile mostra una crescita costante nel periodo 2016-2026, con volumi stimati in aumento dai 27.139 milioni di tonnellate ai 39.536 milioni di tonnellate. Il confezionamento alimentare– in cui Gruppo Fabbri è un punto di riferimento a livello mondiale – rappresenta la componente trainante dell'intero settore, ricoprendo il 76% della produzione complessiva.

Flexible packaging global market growth by end-use sector

T thousand



Source: Smithers, FTI Consulting analysis

Secondo l'ultima edizione di Imballaggio in cifre 2025[2], l'industria italiana del packaging ha chiuso il 2024 in una situazione caratterizzata da dinamiche contrastanti. La produzione nazionale ha raggiunto i 17,26 milioni di tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato totale è diminuito dell'1,2% rispetto al 2023.

Questo andamento riflette la riduzione dei costi delle materie prime e l'intensificarsi della pressione competitiva, che hanno determinato un ridimensionamento dei prezzi a fronte di una domanda che è rimasta stabile.

[2] Imballaggio in cifre 2025 – Istituto Italiano Imballaggio, disponibile al seguente link.

La domanda interna, in linea con quanto osservato a livello internazionale, è concentrata principalmente nel settore food e beverage, che ricopre l'80% degli imballaggi complessivamente prodotti.

Il settore degli imballaggi rappresenta un comparto importante per il Paese: la filiera occupa oltre 110.000 lavoratori e conta 7.156 imprese attive, che contribuiscono per il 3,3% sul fatturato totale dell'industria manifatturiera e per l'1,7% al PIL nazionale.

Le prospettive delineate dall'Istituto Italiano Imballaggio prevedono uno scenario di crescita moderato ma costante, con un tasso medio annuo previsto del 1,2% fino al 2028.

L'impegno per la sostenibilità - Preservare senza sprecare

"Preservare senza sprecare". Il Gruppo riconosce il ruolo centrale dell'industria del packaging nella tutela dell'ambiente, nella sicurezza del consumatore e nella riduzione dello spreco alimentare.

La sostenibilità è considerata un driver strategico per la competitività a lungo termine e Gruppo Fabbri ha intrapreso un percorso che unisce crescita economica e responsabilità ambientale, integrando criteri ESG nelle decisioni di business.

Gestire l'attività in modo sostenibile significa ottimizzare tutte le risorse – naturali, finanziarie e umane – e investire nell'innovazione per ridurre l'impatto ambientale. Questo approccio non solo deriva da una profonda consapevolezza etica, ma rappresenta anche un'opportunità per generare valore per clienti, fornitori, dipendenti, comunità ed investitori.

Gruppo Fabbri ha intensificato la ricerca su materiali più sostenibili, sviluppando imballaggi compostabili e pellicole realizzate con materie prime rinnovabili di origine vegetale e certificata. Un elemento distintivo del Gruppo è la capacità di produrre sia confezionatrici che film alimentari, neutri e stampati, offrendo così soluzioni di packaging integrate, versatili e a minore impatto ambientale. Questa sinergia unica, la rende un punto di riferimento nel settore.

LA RICERCA E SVILUPPO PER GRUPPO FABBRI: SPERIMENTARE, PROGETTARE E GARANTIRE

Gruppo Fabbri **investe il 5% del proprio fatturato** in ricerca e sviluppo e la sostenibilità è un driver strategico per il team R&D, che si concentra su diversi obiettivi chiave tra cui:

- Riduzione della **quantità di materiale** impiegato nelle confezioni, producendo film più sottili e leggeri, mantenendo le stesse prestazioni.
- **Diminuzione del consumo di gas tecnici** necessari per il confezionamento in atmosfera protettiva.
- Privilegiare l'uso di **materiali che favoriscano il processo di riciclaggio**, compatibilmente con i sistemi di raccolta differenziata esistenti, producendo pellicole realizzate in parte con materiali rinnovabili e pellicole compostabili.
- Ottimizzazione della gestione degli **scarti di processo**, destinandone quasi la totalità al riutilizzo interno o al recupero esterno.

Un esempio significativo degli investimenti di Gruppo Fabbri nella ricerca e sviluppo è rappresentato da prodotti come la pellicola certificata compostabile **Nature Fresh** e le avvolgitrici Automac della famiglia **Fabbri Hybrid**, che hanno ricevuto il prestigioso premio "Oscar dell'Imballaggio-Best Packaging" nel 2020, riconosciuto come la migliore innovazione tecnologica dell'anno nel settore.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE (SDG - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS)

L'impegno verso la sostenibilità si traduce anche in un allineamento concreto con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerati parte integrante della visione aziendale. Gli SDGs, infatti, rappresentano non solo una guida per un futuro più equo e responsabile, ma anche opportunità di business capaci di generare impatti positivi a livello ambientale e sociale. Il Gruppo ha identificato alcuni SDGs come prioritari, impegnandosi attivamente a contribuire al loro conseguimento:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDG 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

SDG 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Energia pulita e accessibile: favorire iniziative volte a ottimizzare i consumi energetici all'interno del Gruppo, riducendoli e privilegiando l'uso di fonti di energia rinnovabili.

SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, l'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.

SDG 9 Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Industria, innovazione e infrastrutture: promuovere l'innovazione delle infrastrutture, migliorandone la sicurezza e la sostenibilità attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate che riducano l'impatto ambientale.

SDG 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Consumo e produzione responsabili: ottimizzare i processi di consumo e produzione responsabili, implementando iniziative per migliorare il ciclo di vita dei prodotti, incentivare l'uso di materiali sostenibili e promuovere il riutilizzo e il riciclo dei materiali.

SDG 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Lotta contro il cambiamento climatico: Integrare le misure legate al cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione del Gruppo.

Governance

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-1

Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di governance adottata da Gruppo Fabbri è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

- il Consiglio di Amministrazione, a cui è affidata la gestione della Società;
- il Collegio Sindacale, a cui è affidata la funzione di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, mentre il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. È altresì stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che vigila sul corretto funzionamento del Modello 231 e ne cura l'aggiornamento.

La revisione legale è affidata alla Società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. fino al 31 dicembre 2028.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione	Ruolo	
Stefano Lazzari	Presidente	Esecutivo
Stefano Pellegatta	Amministratore Delegato	Esecutivo
Lucio Ranaudo	Consigliere	Non esecutivo
Veronica Digoncelli	Consigliera	Non esecutivo
Andrea Pavesi	Consigliere	Non esecutivo
Jean Pierre Di Benedetto	Consigliere	Non esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, al quale è affidato il ruolo centrale nella gestione, nonché la definizione e supervisione delle linee strategiche da adottare, è attualmente composto da 6 consiglieri, di cui 2 esecutivi. I componenti sono stati nominati, in relazione alle loro competenze ed esperienze relative al settore ed ai prodotti del Gruppo, adeguatamente diversificate dal punto di vista manageriale e professionale, per garantire un'adeguata complementarità delle stesse. Gli amministratori hanno un'approfondita conoscenza degli specifici mercati di riferimento della Società, contribuendo alla determinazione degli obiettivi strategici e assicurarne il raggiungimento.

Come da Statuto di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione di quelli riservati dalla legge all'assemblea dei Soci. All'interno del Consiglio sono stati nominati:

- il Presidente, cui da Statuto è conferita la legale rappresentanza della Società;
- un Amministratore Delegato, a cui è conferita la legale rappresentanza della Società e al quale sono stati conferiti i poteri di gestione ed organizzazione autonoma, nel rispetto dei poteri attribuiti da Statuto al Consiglio.

Consiglio di Amministrazione – Diversità (genere – classi di età)

Donne		Uomini		Totale	
Nr 1	17%	Nr 5	83%	Nr 6	100%

Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni		Totale	
Nr 3	50%	Nr 3	50%	Nr 6	100%

IL COLLEGIO SINDACALE

Al Collegio Sindacale è affidata la vigilanza del rispetto della legge e dello statuto e il controllo sulla gestione. L'attuale composizione del Collegio Sindacale di Gruppo Fabbri è di seguito rappresentata:

Collegio Sindacale	Ruolo
Sergio Sottocasa Biani	Presidente
Luca Simone Fontanesi	Sindaco Effettivo
Gerardo Parola	Sindaco Effettivo
Marco Ercole Ernesto Pedroni	Sindaco Supplente
Francesco Zappia	Sindaco Supplente

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, tra gli altri compiti, ha come primaria responsabilità quella di approvare gli **obiettivi strategici e di assicurarne il raggiungimento**. Approva il Report di sostenibilità e, preliminarmente, supervisiona il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti (IRO – Impatti Rischi Opportunità).

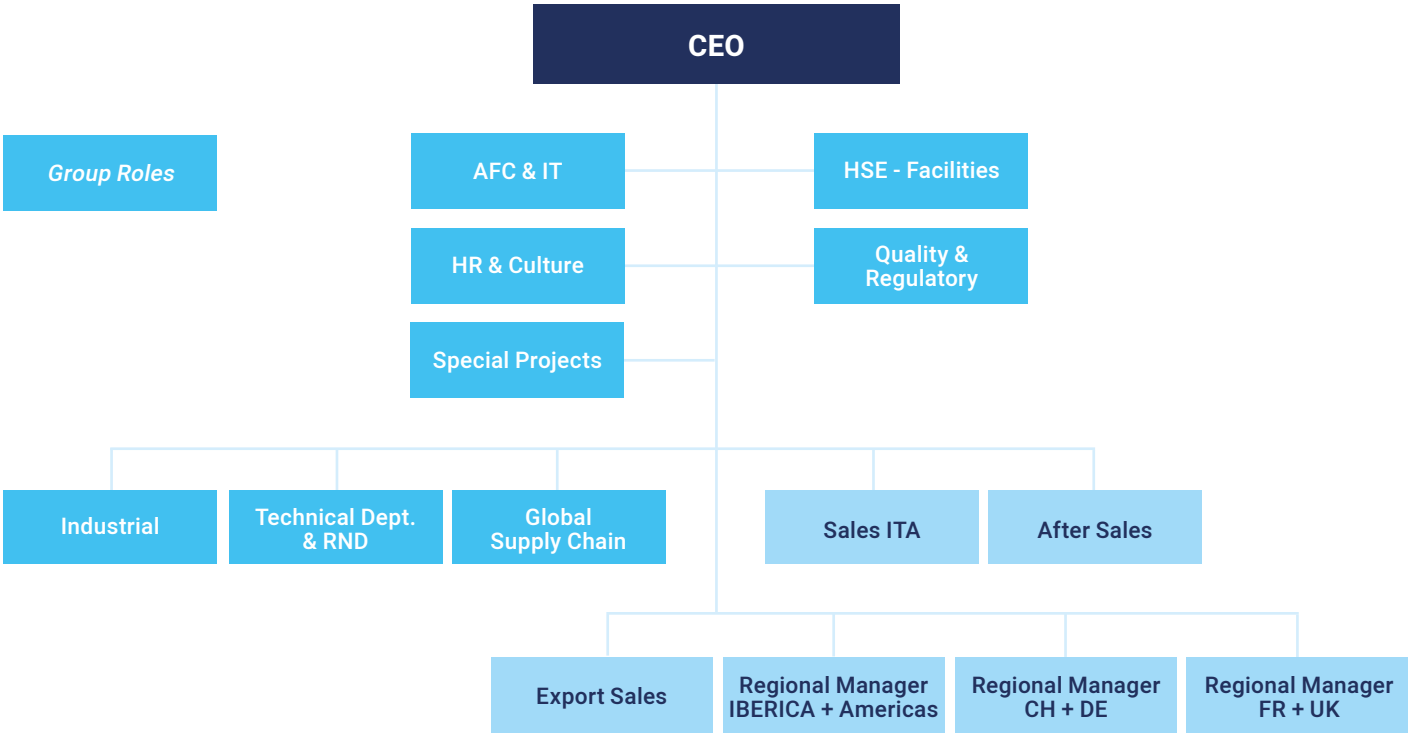
Gli impegni e le politiche identificati vengono periodicamente riesaminati dall'organo di governo, al fine di rafforzare il presidio delle tematiche di sostenibilità e il perseguimento degli obiettivi strategici, oltre a monitorare e migliorare la gestione degli impatti.

Per il coordinamento delle fasi operative del processo, quali il coinvolgimento degli stakeholder, l'integrazione delle valutazioni e l'identificazione degli impatti, rischi e/o opportunità e temi rilevanti, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di un team interno di progetto.

Nel corso del periodo di rendicontazione, non è stato adottato uno specifico programma formativo per i membri del Consiglio di Amministrazione e del team interno in merito alle tematiche di ESG. Il Gruppo riconosce l'importanza di sviluppare competenze adeguate ad affrontare le sfide legate agli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) identificati ed è in fase di valutazione l'introduzione di percorsi formativi dedicati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è stata disegnata nell'ottica di ottimizzare i processi di erogazione delle funzioni corporate e di garantire la funzione di Direzione e Controllo tra la Capogruppo e le società controllate, con l'obiettivo di assicurare un coordinamento tra le varie entità del Gruppo, definendo i principi dell'organizzazione aziendale, della gestione dei processi e della gestione delle risorse.



La Capogruppo Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. è articolata in diverse direzioni e unità organizzative:

- **Direzione Risorse Umane e Cultura.** Tale Direzione si occupa di assicurare la definizione della struttura organizzativa aziendale, il corretto dimensionamento degli organici, la definizione delle politiche di gestione e sviluppo del personale (gestione, sviluppo e amministrazione del personale) e la gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali ed enti di riferimento.
- **Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, It.** Questa Direzione, ha il compito di garantire:
  - lo svolgimento delle attività amministrative, di quelle finanziarie e fiscali nonché del controllo direzionale nel pieno rispetto delle normative in vigore;
  - il corretto processo di budgeting, acquisendo i dati dalle diverse direzioni aziendali, consolidandoli nel conto economico aziendale e di Gruppo ed evidenziando gli scostamenti e le dinamiche principali rispetto agli esercizi precedenti;
  - l'assolvimento degli adempimenti societari e di raccordo con gli organi societari;
  - il corretto controllo ed indirizzo dello sviluppo dei sistemi informativi, sia sotto l'aspetto delle tecnologie e reti, che delle soluzioni applicative in funzione delle esigenze aziendali.
- **Dipartimento Tecnico & R&S** che elabora politiche di sviluppo ed innovazione dell'offerta Macchine e Film, definendo ed assicurando la realizzazione di progetti conformi alla normativa applicabile, nonché alle specifiche tecniche e funzionali previste.
- **Direzione Industriale.** Tale Direzione elabora politiche di sviluppo ed innovazione dell'offerta, definendo e assicurando la realizzazione di progetti conformi alle specifiche tecniche e funzionali previste, ed assicura il corretto funzionamento degli stabilimenti, la pianificazione e il conseguimento delle produzioni programmate nel rispetto delle caratteristiche qualitative e dei consumi previsti, nonché nel rispetto della normativa vigente, delle regole contrattuali e delle procedure aziendali, la realizzazione delle produzioni. All'interno di questo Dipartimento si collocano la Funzione Produzione Film & Manutenzione Siti Vignola, la Funzione Produzione Macchine e la Funzione Pianificazione Film.
- **Dipartimento Vendite Estero, Dipartimento Vendite Italia, Dipartimento Post Vendita** con il compito di:
  - definire le politiche commerciali e di posizionamento sul mercato;
  - assicurare la definizione e la quantificazione del mercato potenziale, la sua segmentazione e le politiche di prezzo;
  - gestire i servizi di post-vendita ed i rapporti con i clienti.
- **Direzione Global Supply Chain**, funzione in fase di sviluppo che ha la responsabilità di coordinare la produzione, l'acquisto, l'immagazzinamento e la distribuzione di materie prime, componenti, prodotti e merci in tutte le fasi della catena di fornitura.
- **Dipartimento Salute Sicurezza Ambiente & Facilities**, per la redazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione necessaria all'adempimento degli obblighi in materia di Sicurezza e Ambiente, della gestione dei sistemi di sicurezza e di tutela ambientale, per il mantenimento dei rapporti con le autorità competenti e gli enti certificatori. In materia di facility management tale funzione si occupa della gestione, coordinamento e pianificazione della attività inerenti le strutture fisiche del Gruppo, nonché della gestione energetica.
- **Qualità & Regolatorio**,con il compito di coordinare le politiche relative alla qualità, sovraintendere la manutenzione ed il miglioramento del relativo sistema di gestione, nonché garantire il rispetto delle normative e regolamenti vigenti in materia di packaging alimentare.

Gruppo Fabbri non dispone di una commissione dedicata a livello dirigenziale con un ruolo specifico nei processi, nei controlli e nelle procedure di governance per monitorare, gestire e controllare gli impatti, i rischi e le opportunità del Gruppo. Il ruolo è stato delegato ad un team interno, il cui supervisore è il Finance & Controlling Director.

ESRS Standards
ESRS 2 GOV-2

Il processo di informazione e gestione delle tematiche di sostenibilità

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo ricevono regolarmente aggiornamenti sulle tematiche legate alla sostenibilità, Le informazioni comprendono un'analisi degli effetti che le attività aziendali generano sull'ambiente e sulla società, nonché una valutazione dei rischi potenziali e delle opportunità emergenti.

I dati rappresentano una base essenziale per contribuire ad orientare le scelte strategiche del Gruppo e incidono sulle decisioni relative alle operazioni. Gli organi competenti si avvalgono delle informazioni ricevute per individuare possibili ambiti di miglioramento e garantire che le politiche adottate siano allineate con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Le principali tematiche ambientali, sociali e di governance, con i relativi impatti, rischi e opportunità, vengono regolarmente sottoposte all'attenzione del Consiglio di amministrazione. Per una visione più completa a tale riguardo, si rimanda al capitolo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business", in particolare al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards
ESRS 2 GOV-3

Integrazione delle tematiche e performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Gruppo Fabbri adotta un sistema di incentivazione, che non risulta essere collegato in modo specifico al raggiungimento di obiettivi legati alla sostenibilità da parte degli organi di amministrazione, direzione e controllo. È in corso di valutazione da parte del Gruppo lo sviluppo di un modello formale per la definizione della remunerazione dei dirigenti, che tenga conto anche delle questioni collegate alla sostenibilità.

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-4

Il processo di due diligence delle tematiche di sostenibilità

Il processo di due diligence (dovere di diligenza) relativo alle tematiche di sostenibilità è finalizzato alla identificazione, analisi e gestione dei rischi e delle opportunità connesse ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale processo si applica alle operazioni aziendali, alla catena di fornitura e alle relazioni con gli stakeholder, con l'obiettivo di garantire l'allineamento delle attività aziendali agli standard di sostenibilità. Consente di ridurre l'esposizione a rischi di natura legale, reputazionale e finanziaria, contribuendo all'ottimizzazione delle performance ESG.

Gruppo Fabbri non ha ancora adottato un processo formale di due diligence, ma ha introdotto una serie di misure e politiche che consentono di monitorare gli aspetti rilevanti in materia di sostenibilità, con particolare attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), che mirano all'allineamento con le principali linee guida internazionali, tra cui quelle dell'OCSE, delle Nazioni Unite e delle direttive dell'Unione Europea. Attraverso questo approccio strutturato, il Gruppo rafforza il proprio impegno verso una gestione responsabile del business, promuovendo una cultura aziendale orientata alla creazione di valore nel lungo termine.

Il Report di Sostenibilità fornisce una mappatura dettagliata delle misure adottate per monitorare gli aspetti rilevanti in materia di sostenibilità, mettendo in evidenza in modo chiaro in quali sezioni del documento vengono affrontate le principali fasi del processo.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi Report di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV 1 – Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo - ruolo GOV 2 – Il processo di informazione e gestione delle tematiche di sostenibilità GOV 3 – Integrazione delle tematiche e performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM 2 – Gli stakeholder: interessi e aspettative
Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business IRO 1 – Processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
Organizzazioni Sindacali – Rappresentanze lavoratori	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento E3-2 – Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-5

Il sistema di controllo interno della rendicontazione di sostenibilità

Gruppo Fabbri non al momento identificato una funzione specifica relativamente al controllo delle tematiche del Report di sostenibilità. Il controllo interno di quest'ultime è effettuato dai responsabili di funzione, che si occupano della raccolta dati del presente documento e del controllo della loro coerenza e veridicità.

Gestione degli impatti - rischi - opportunità

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1, IRO-2

Il processo

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

L'informativa compresa nel paragrafo ha l'obiettivo di fornire le informazioni al fine di comprendere il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la **rilevanza** e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I TEMI RILEVANTI SECONDO GLI ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi materiali (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – Rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti).

PROCESSO E METODOLOGIA DI MATERIALITY ASSESSMENT

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi: a) Comprensione del contesto; b) Individuazione IRO effettivi e potenziali; c) Valutazione e determinazione IRO rilevanti.

COMPRENSIONE DEL CONTESTO

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore e relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

INDIVIDUAZIONE IRO EFFETTIVI E POTENZIALI

Il processo di individuazione degli IRO (temi materiali) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne, fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder, secondo un approccio coerente con quello adottato nei precedenti esercizi, ma integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS.

L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali ed ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero essere subire gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono stati indirettamente considerati attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne	World Economic Forum – Strategic Intelligence / Global Risk Report (2026) World Economic Forum – Global Cybersecurity Outlook (2026) World Economic Forum – Diversity, equity and inclusion lighthouses 2025 OECD - Due Diligence Guidance Responsible Business Conduct (2018) Global Business Initiative – Integrating human rights into company climate action (2024) UNHR - United Nations Human Rights - Guiding Principles on Business and Human Rights. Implementing the United Nations "Protect, Respect and Remedy" Framework (2011) COSO | wbcsd - Enterprise Risk Management - Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks (2018) EEA - European Climate Risk Assessment (2024) OECD - A supervisory framework for assessing nature-related financial risks (2023) ILO - International Labour Organization - Transforming enterprises through diversity and inclusion (2022) Quadro normativo di riferimento – PPWR (Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio) Benchmark Material Topics Reporting - Benchmark Policies Mapping - Benchmark Risks & Opportunities - Benchmark Stakeholders Engagement - Benchmark SDGs Targets & Actions Studi e ricerche di settore: Rapporto UCIMA 2024 – Settore delle Macchine per Imballaggio / Rapporto Mordor Intelligence 2025-2030 – Mercato delle Macchine per Imballaggio / PVC Forum - Studio LCA sulle Pellicole Alimentari in PVC – Imballaggio in cifre 2025 – Istituto Italiano Imballaggio

Fonti interne	Visura Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 Codice etico Procedura Whistleblowing Report di sostenibilità 2024 Bilancio finanziario Relazione annuale dell'Organismo di vigilanza Politica salute e sicurezza Procedura di approvvigionamento PGQ30 Dichiarazione ambientale 2024-2027 Questionario Ecovadis Certificazioni di prodotto (Naturefresh, ISCC PLUS) Certificazione ISO 9001 Certificazione ISO 14001 Certificazione ISO 45001

VALUTAZIONE E DETERMINAZIONI IRO RILEVANTI

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) ha previsto, in sintesi, quanto segue:

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi Caratteristiche Impatti • Effettivo / Potenziale • Positivo / Negativo • Breve / medio / lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore Caratteristiche Rischi/Opportunità • Breve / medio / lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	Valutazione rilevanza degli impatti: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. Sono state a tale scopo fissate delle soglie quantitative e/o qualitative. Valutazione rischi e opportunità: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi della doppia rilevanza ha coinvolto le diverse funzioni del Gruppo preposte, ciascuna delle quali ha contribuito in modo distintivo alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In tale ambito si evidenzia che Gruppo Fabbri non ha adottato un sistema di gestione del rischio integrato (Enterprise Risk Management – ERM). L'analisi dei rischi si è basata, tra le altre fonti, sul riesame della direzione per la ISO 14001, la ISO 45001 e la ISO 9001.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione della priorità (prioritizzazione) agli impatti, rischi e opportunità (IRO), individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia (treshold), definita a tale scopo. Gli impatti che sono stati identificati come maggiormente rilevanti sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento.

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Temi ambientali		
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Energia	**Impatti** Consumo di energia (risorse naturali – fonti energetiche) necessaria per le attività produttive e commerciali del Gruppo. Impatti da consumo energetico indiretto lungo l'intera catena del valore - es: produzione di carburante, approvvigionamento dei materiali, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti.	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischio di transizione di mercato dovuto al potenziale aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime (costi operativi – OPEX).	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatti** Impatti ambientali negativi legati alle emissioni di CO2 generate dai processi produttivi del Gruppo e lungo la catena del valore (dall'approvvigionamento delle materie prime alla logistica, fino alla corretta gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, al trasporto e distribuzione a valle della catena del valore ed al fine vita/smaltimento dei prodotti venduti).	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischio di transizione normativo, tecnologico e di mercato derivante dal rafforzamento del quadro regolatorio e dall'orientamento del mercato verso imballaggi tracciabili, certificati e a ridotto impatto ambientale. Tali evoluzioni possono richiedere investimenti tecnologici e adeguamenti dei processi produttivi e della supply chain, con possibili incrementi dei costi. Il mancato adeguamento potrebbe ridurre la competitività del Gruppo e determinare una contrazione della domanda.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Rischi** Rischi fisici (acuti e cronici) legati all'aumento degli eventi meteorologici estremi (per esempio siccità, inondazioni, tempeste, ondate di calore e incendi) dovuti al cambiamento climatico con conseguenti danni sugli asset del Gruppo e riduzione della produttività e redditività aziendale.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
E2 INQUINAMENTO		
Inquinamento dell'aria	**Impatti** Impatto ambientale negativo dovuto alle emissioni di inquinanti atmosferici, diversi dai gas serra, originate durante la fase produttiva.	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Microplastiche	**Impatti** Impatto negativo a valle della catena di fornitura, sulla salute umana e sull'ambiente causato dal rilascio di microplastiche contenute nelle pellicole alimentari.	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Lungo la catena del valore - a valle
Sostanze preoccupanti	**Impatti** Impatto negativo legato all'utilizzo di prodotti chimici nei processi di stampa, lubrificazione e lavorazione tramite oli da taglio	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
E3 ACQUE E RISORSE MARINE		
Acqua • Prelievi idrici	**Impatti** Impatti negativi derivanti dai prelievi di acqua da parte dei siti in Italia e Svizzera, utilizzata in particolare per il raffreddamento del prodotto nel processo di rigranulazione.	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Impatti** Impatto ambientale negativo associato al prelievo di risorse naturali non rinnovabili per la produzione dei materiali utilizzati dal Gruppo (come PVC e PE) nei processi produttivi e agli imballaggi dei prodotti in ingresso.	Effettivo Negativo Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischio di transizione normativo legato all'evoluzione delle normative ambientali su risorse critiche e materie prime, che può richiedere l'adeguamento della supply chain e determinare un aumento dei costi di approvvigionamento per il Gruppo.	Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Rifiuti	**Impatti** Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla produzione di rifiuti e dalla loro gestione e smaltimento.	Effettivo Negativo Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Impatti** Impatto ambientale legato al fine vita dei prodotti, alla durata utile delle macchine e alla riciclabilità di pellicole e imballaggi immessi sul mercato.	Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischio di sanzioni o costi di adeguamento normativo, legati a nuove direttive su ecodesign, riciclabilità e responsabilità estesa del produttore.	Medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Opportunità Opportunità di consolidare o ampliare la propria presenza sul mercato, anche in nuovi segmenti, grazie allo sviluppo di prodotti innovativi, durevoli (nel caso delle macchine) o biodegradabili (film).	Medio – lungo termine Da operazioni proprie

Temi sociali

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei Lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata	**Impatti** Promuovere un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, fondato su occupazione stabile, retribuzioni eque, equilibrio tra vita professionale e privata e rispetto dei diritti fondamentali, come il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, valorizza le persone, aumentando motivazione e qualità della vita lavorativa, e si traduce in un ambiente di lavoro efficiente e produttivo.	Effettivo Positivo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
Condizioni di lavoro • Salute e sicurezza	**Impatti** Potenziale impatto negativo derivante da un monitoraggio insufficiente e dalla mancata attuazione dei protocolli di sicurezza, con conseguente aumento degli infortuni e condizioni di lavoro non sicure per i dipendenti.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischio di infortuni o violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con possibili conseguenze in termini di contenziosi legali, sanzioni amministrative o penali, danni reputazionali e impatti negativi sul clima interno e sull'efficienza operativa.	Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Formazione e sviluppo delle competenze • Diversità	**Impatti** Impatti positivi derivanti dalla costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, fondato sulla valorizzazione delle persone, sulla promozione delle pari opportunità, sul contrasto a ogni forma di discriminazione e sullo sviluppo continuo delle competenze attraverso la formazione.	Effettivo Positivo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischi reputazionali e di mercato legati a condizioni di lavoro inadeguati, inclusa l'insufficiente offerta formativa, che possono compromettere la capacità di Fabbri Group di attrarre e trattenere personale qualificato e competente.	Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Altri diritti connessi al lavoro • Lavoro minorile • Lavoro forzato • Riservatezza	**Impatti** Ambiente di lavoro potenzialmente non conforme ai principi di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento al divieto di lavoro minorile e di lavoro forzato. Mancata protezione dei dati e della privacy dei dipendenti e dei lavoratori del Gruppo.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischio legale e reputazionale derivante da possibili violazioni dei diritti umani dei lavoratori o non conformità a standard sociali all'interno delle proprie attività che potrebbero comportare procedimenti legali e amministrativi (contenziosi, sanzioni) e conseguenze nelle relazioni con gli stakeholder chiave. Rischio legale derivante da possibili denunce o contestazioni per la mancata protezione dei dati sensibili dei dipendenti, che può comportare sanzioni e oneri finanziari legati alle attività di ripristino e messa in sicurezza dei dati.	Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Orario di lavoro • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza	**Impatti** Impatti sulle condizioni di lavoro e sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore, inclusi occupazione sicura, orari di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione e contrattazione collettiva, equilibrio vita-lavoro, salute e sicurezza.	Effettivo Positivo Breve - medio – lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle
	Rischi Rischi reputazionali e operativi derivanti dal mancato rispetto delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, a monte e a valle, con potenziali conseguenze in termini di responsabilità e continuità operativa, inclusi possibili impatti da interruzioni della catena di fornitura o dei mercati di sbocco/clientela.	Breve - medio – lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro • Diversità	**Impatti** Impatti negativi sulle persone derivanti dalla presenza, lungo la catena del valore, di situazioni che non garantiscono il pari trattamento e le pari opportunità.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle
Altri diritti connessi al lavoro • Lavoro minorile • Lavoro forzato	**Impatti** Impatti connessi alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alla prevenzione del lavoro minorile e forzato, lungo l'intera catena del valore, sia nelle fasi a monte che a valle.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle
	Rischi Rischio legale derivante da possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, incluse condizioni di lavoro non adeguate e casi di lavoro minorile o forzato, che possono generare rischi operativi, reputazionali e finanziari per il Gruppo.	Lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle

S4 CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali • Riservatezza	**Impatti** Potenziali impatti negativi sui diritti in materia di tutela della privacy (contenuti informativi sensibili) e di sicurezza dei sistemi informativi (potenziali data breach).	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali • Salute e sicurezza • Sicurezza della persona	**Impatti** Potenziali impatti negativi derivanti dalla commercializzazione di prodotti non conformi alle specifiche aspettative dei clienti e di quanto richiesto dalle norme specifiche (sia per quanto riguarda le Macchine di Confezionamento che i prodotti (Film / Pellicole).	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischi economici e reputazionali legati al mancato controllo della qualità e sicurezza delle macchine / prodotti), con possibili conseguenze sulla salute e sicurezza degli utilizzatori diretti e finali.	Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie

Temi materiali (IRO)	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Temi di governance		
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Cultura d'impresa	**Impatti** Promuovere e consolidare una cultura d'impresa fondata su comportamenti etici e responsabili genera impatti positivi sugli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza, la fiducia e la responsabilità condivisa nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e istituzioni.	Effettivo Positivo Medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Opportunità Una cultura aziendale fondata su principi etici, valori condivisi e regole di comportamento, unita a una gestione del business coerente e responsabile, rappresenta un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza, consolidare la reputazione aziendale e costruire relazioni di fiducia solide e durature con tutti gli stakeholder.	Medio – lungo termine Da operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Impatti** Impatto negativo derivante da una gestione non adeguata e trasparente dei processi di procurement, in particolare per quanto riguarda la selezione e il monitoraggio dei fornitori, le condizioni di pagamento e l'integrazione di criteri di qualifica che considerino anche la gestione, da parte dei fornitori, degli aspetti sociali, ambientali e di governance.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischio di business continuity / interruzione rapporti di fornitura per la presenza di fornitori strategici non in linea con requisiti ESG definiti dalla policy di procurement.	Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva • Prevenzione e individuazione compresa la formazione • Incidenti	**Impatti** Impatti in termini di potenziali conseguenze sulla reputazione e sulla continuità operativa derivanti da una condotta del business non conforme a criteri di etica e integrità.	Potenziale Negativo Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischio legale derivante da violazioni della normativa nazionale ed europea in materia di corruzione e concussione, con impatti economici derivanti da possibili sanzioni e rischi reputazionali legati alla perdita di fiducia degli stakeholder.	Breve - medio – lungo termine Da operazioni proprie

ESRS Standards
ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Nel presente paragrafo vengono riepilogati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (Temi rilevanti), come risultanti dal processo di individuazione e valutazione (Double Materiality Assessment) – si veda al riguardo il paragrafo Gestione degli impatti - rischi - opportunità – e in che modo tali temi rilevanti sono integrati con la strategia e il modello di business.

I TEMI RILEVANTI (IRO)

L'analisi di doppia rilevanza (Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto del report di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività di Gruppo Fabbri su ambiente e società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che il Gruppo può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (materialità di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza del Gruppo (materialità finanziaria). L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori ed una loro valutazione coerente e integrata. Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi del documento, dove i temi vengono trattati (ESRS tematico). Negli schemi di seguito presentati è riportata una sintesi di tali informazioni.

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all'interno di ciascun ESRS risultato materiale.

Gruppo Fabbri non ha sviluppato un modello per la quantificazione degli effetti finanziari (situazione patrimoniale-finanziaria, economici) correlati ai rischi e opportunità sopra identificati come potenzialmente rilevanti.

Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri

Gruppo Fabbri si impegna a garantire una gestione del business responsabile, anche attraverso l'adozione di politiche e procedure per la gestione delle diverse tematiche di sostenibilità. Il Gruppo promuove la diffusione e la comprensione di tali strumenti presso tutti i destinatari, tramite specifici programmi di formazione e sensibilizzazione, volti ad approfondirne i contenuti e l'applicazione concreta.

Le politiche, approvate dal Consiglio di Amministrazione e consultabili sul sito ufficiale di Gruppo Fabbri, definiscono in modo trasparente gli impegni assunti e regolano comportamen-

ti e azioni relativi all'intera attività aziendale e ai rapporti di business. Il loro scopo è tutelare sia l'organizzazione che tutti i suoi stakeholder.

A seguire viene riportata una sintesi delle principali politiche e sistemi di gestione adottati dal Gruppo, successivamente approfondite nei paragrafi dedicati all'informativa in materia di ESRS tematici (temi rilevanti).

Politiche & Sistemi di Gestione	ESRS tematico	Perimetro
Politica Ambientale	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acque e risorse marine E5 Uso delle ricorse ed economia circolare	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.
EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)	E1 Cambiamenti climatici	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Politica Salute e Sicurezza	S1 Forza lavoro propria	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Procedura formazione informazione e addestramento	S1 Forza lavoro propria	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Procedura di Approvvigionamento	S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Politica della Qualità	S4 Consumatori e/o utilizzatori finali	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. Fabbri Group France S.A.S.
Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs 231/2001	G1 Condotta delle imprese	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Procedura Whistleblowing	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e/o utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Codice etico	E1 Cambiamenti climatici S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e/o utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Sistema di gestione certificato ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acque e risorse marine E5 Uso delle ricorse ed economia circolare	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.
Sistema di gestione certificato ISO 45001:2018	S1 Forza lavoro propria	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
Sistema di gestione certificato ISO 9001:2015	S4 Consumatori e/o utilizzatori finali	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. Fabbri Group France S.A.S.

POLITICA AMBIENTALE

L'impegno del Gruppo verso l'ecosostenibilità è formalizzato nella Politica Ambientale. Gruppo Fabbri ha adottato una Politica Ambientale (Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.). La Politica stabilisce le linee guida per la protezione e la sostenibilità ambientale, basandosi sulla minimizzazione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita dei prodotti.

L'obiettivo è quello di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli futuri, promuovendo un'economia circolare attraverso la riduzione dei rifiuti, il riciclo, il riutilizzo e la prevenzione dell'inquinamento. La responsabilità dell'attuazione della Politica coinvolge dipendenti e partner, con un focus sul rispetto delle normative e sull'individuazione di opportunità di miglioramento.

Le strategie ambientali adottate includono la riduzione dei consumi energetici, l'uso di fonti rinnovabili, il monitoraggio delle prestazioni, oltre al continuo miglioramento ed impiego delle migliori tecnologie, la selezione responsabile dei fornitori, la gestione delle emergenze ambientali, e l'uso di materie prime rinnovabili o riciclate. Sono anche promosse la riduzione dei rifiuti plastici, la formazione del personale, lo sviluppo di prodotti sostenibili, così come la comunicazione trasparente degli impegni in sostenibilità e il supporto ai clienti per adempiere agli obblighi legali e alla comunicazione ambientale.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE - ISO 14001:2015

Nel 2002 Gruppo Fabbri ha ottenuto la sua prima certificazione ambientale per lo stabilimento film di Vignola. La certificazione si basa sulla norma UNI EN ISO 14001, lo standard internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale, promuovendo il miglioramento delle performance ambientali e il controllo dei rischi legati all'ambiente.

Successivamente, tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo hanno aderito allo stesso modello certificativo, estendendo le buone pratiche ambientali a livello aziendale. Dal 2012, il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale, volto a favorire il confronto tra le diverse realtà operative per migliorare le prestazioni ambientali complessive. Nel 2015, Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. hanno aggiornato il proprio sistema alla versione 2015 della ISO 14001

Al momento, le certificazioni attive sono:

- UNI EN ISO 14001:2015 di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., emesso da RINA e con validità fino a maggio 2027.
- UNI EN ISO 14001:2015 di Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., emesso da RINA e con validità fino a maggio 2027.

EMAS (ECO-MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)

EMAS è un sistema volontario rivolto ad aziende e organizzazioni, pubbliche e private, operanti sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea, che desiderano migliorare la propria efficienza ambientale e trasparenza. L'obiettivo principale di EMAS è favorire la tutela ambientale e la sostenibilità, offrendo a enti, autorità di controllo e cittadini uno strumento affidabile per conoscere e valutare le prestazioni ambientali delle organizzazioni aderenti. La registrazione EMAS viene rilasciata da un comitato tecnico del Ministero dell'Ambiente (Italia), a conferma dell'impegno del Gruppo nel rispettare le normative ambientali vigenti.

Lo **stabilimento film di Vignola** ha aderito ad EMAS nel 2002, diventando una delle prime aziende italiane e la prima nel settore delle pellicole per imballaggi alimentari a ottenere questa registrazione. Nel 2009 lo schema è stato esteso alla sede legale e allo stabilimento macchine di Vignola, e nel 2012 anche alla sede di Milano. L'attestato di registrazione è disponibile sul sito web dell'impresa: Attestato di Registrazione EMAS per Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.

La Dichiarazione Ambientale, aggiornata annualmente come parte del sistema EMAS e che riassume le prestazioni ambientali del Gruppo, è disponibile su richiesta scrivendo a qhse@gruppofabbri.com.

POLITICA SALUTE E SICUREZZA

La Politica per la Salute e la Sicurezza di Gruppo Fabbri Vignola, implementata in conformità alla certificazione ISO 45001, definisce l'impegno della Società nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Mediante tale politica, Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. si impegna a rispettare i requisiti legali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, monitorando i propri processi mediante programmi di auditing efficaci, anche mediante il coinvolgimento di esperti esterni. La Società valuta costantemente op-

portunità di sviluppo tecnologico e di igiene industriale, oltre a migliorare l'efficienza e la capillarità del sistema di vigilanza interno in ottica di una gestione efficace e tempestiva delle segnalazioni per rafforzare i presidi a tutela dalla salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Per maggiori informazioni riguardanti la Politica di Salute e Sicurezza ed il Sistema di Gestione ISO 45001 di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Politiche relative alla forza lavoro propria.

SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - CERTIFICAZIONE ISO 45001:2018

La ISO 45001 è la norma internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione volto a migliorare proattivamente la sicurezza, ridurre i rischi sul luogo di lavoro e promuovere il benessere fisico e mentale dei lavoratori.

La certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo la norma UNI ISO 45001:2018, rappresenta per il Gruppo uno strumento strategico per gestire e ridurre i rischi legati all'ambiente lavorativo.

Il sistema di gestione ha l'obiettivo di fornire alle organizzazioni un quadro di riferimento per migliorare in modo continuo la salute e la sicurezza dei lavoratori, prevenendo infortuni, incidenti e malattie professionali. Essa promuove un approccio proattivo alla gestione dei rischi, supportando la creazione di una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa. Lo standard aiuta a garantire la conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza, riducendo il rischio di sanzioni e tutelando la reputazione aziendale. Su questi aspetti, in Gruppo Fabbri particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento attivo dei lavoratori, considerati parte integrante del sistema, e all'integrazione della sicurezza nella strategia e nei processi aziendali.

Ad oggi, le certificazioni attive sono:

- ISO 45001:2018 di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., emessa da RINA e con validità fino a gennaio 2029

PROCEDURA FORMAZIONE INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

La Procedura ha l'obiettivo di garantire che tutte le risorse umane di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e di Gruppo Fabbri (Svizzera) siano adeguatamente formate, addestrate e informate per gestire e raggiungere gli obiettivi aziendali relativi a Qualità, Igiene, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro. Essa definisce le modalità organizzative per l'identificazione dei fabbisogni formativi, la pianificazione, nonché la verifica dell'apprendimento e dell'efficacia degli interventi. Particolare attenzione è riservata ai nuovi assunti, al personale con impatto diretto sulla qualità e igiene del prodotto, e alle figure con responsabilità specifiche in materia di ambiente, salute e sicurezza, come conduttori di caldaie, operatori di macchinari, tecnici e dirigenti.

In ambito di salute e sicurezza sul lavoro, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) costituisce il punto di partenza fondamentale per l'individuazione delle esigenze formative, informative e di addestramento di ciascun lavoratore. Attraverso l'analisi dettagliata dei rischi associati a ogni mansione, il DVR consente di definire con precisione i fabbisogni formativi necessari per prevenire gli infortuni e garantire un ambiente di lavoro sicuro ed efficiente.

La verifica periodica delle conoscenze e dei comportamenti avviene tramite interviste e check list specifiche, condotte da preposti e verificati dal RSPP. Questa verifica si ripete con cadenze che variano da biennale a quadriennale a seconda del ruolo e dei rischi associati. Il controllo include osservazioni dirette sul campo, e i risultati sono archiviati e condivisi con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

POLITICA PER LA QUALITÀ

La capogruppo Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e le controllate Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., Fabbri Group France S.A.S. hanno adottato una Politica per la Qualità. La Politica stabilisce le linee guida per la protezione dei clienti mediante prodotti e cicli produttivi di qualità.

La politica definisce gli obiettivi legati alle richieste del mercato, in particolare per i mercati extra UE, e la posizione di partner affidabile nella catena del valore, fidelizzando i propri clienti e monitorando la sostenibilità dei propri prodotti e modello di business.

Il raggiungimento di questi obiettivi prevede il rafforzamento della struttura commerciale, l'acquisizione di competenze nei temi della qualità e della sostenibilità, oltre all'investimento tecnologico per nuovi impianti all'avanguardia.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ - ISO 9001:2015

Dalla fine degli anni '90, gli stabilimenti produttivi di Gruppo Fabbri vengono gestiti con un Sistema di Gestione per la Qualità, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001, standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità, focalizzato sul miglioramento dei processi aziendali e sulla soddisfazione del cliente.

La certificazione ottenuta dagli stabilimenti film di Vignola (Italia) e Muzzano (Svizzera) attesta l'adozione di buone pratiche di fabbricazione (GMP) basate sul modello HACCP, volte a garantire l'igiene e la sicurezza delle pellicole plastiche destinate al contatto alimentare.

Dal 2009, Gruppo Fabbri ha implementato un Sistema di Gestione Qualità, conseguendo le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., emesso da RINA e con validità fino a luglio 2027.
- UNI EN ISO 9001:2015 di Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., anch'esso emesso da e con validità fino a luglio 2027.

Nel 2015 il sistema è stato esteso anche alla filiale commerciale francese, insieme ad un'ulteriore Politica per la Qualità per la Società.

Gli aspetti principali del sistema di gestione riguardano un'analisi dei rischi mirata e personalizzata, superando l'applicazione uniforme di requisiti standard, ed il coinvolgimento del top management, che assume un ruolo attivo nella guida, nel controllo e nel miglioramento del sistema di gestione per la qualità.

Per maggiori informazioni riguardanti il Sistema di gestione della qualità di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D.LGS 231/2001

Il **Modello di Organizzazione, Gestione Controllo** (Modello 231) di Gruppo Fabbri Vingola S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di cui il Codice Etico è parte integrante, costituisce un elemento fondamentale della cultura aziendale, volto a prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività d'impresa. Attraverso l'introduzione di norme, procedure e meccanismi di controllo, il Modello garantisce che tutte le operazioni siano svolte nel rispetto della legalità e dei principi di trasparenza e responsabilità.

La parte generale del documento presenta la struttura di governance del Gruppo, le principali regole interne, i controlli in atto, il sistema informativo, il Codice Etico e i rapporti con le altre società del gruppo. Viene poi specificato perché è stato adottato il Modello 231, a chi si rivolge e come è stato costruito, partendo da un'analisi dei rischi. Si descrive la sua organizzazione interna e le modalità con cui viene diffuso, attraverso attività di formazione e informazione per dirigenti e dipendenti.

È previsto un Organo di Vigilanza, il cui scopo è quello di monitorare la corretta applicazione del Modello e il rispetto da parte dei soggetti interessati dello stesso, ed un sistema disciplinare a cui attenersi in caso di violazione del Modello. Il Modello viene applicato in una realtà in continua evoluzione; pertanto, sono state previste modalità di aggiornamento e adeguamento del Modello.

Le parti speciali del Modello affrontano una serie di tematiche legate alla conformità legale e al comportamento etico delle attività aziendali, suddiviso in diverse sezioni:

SEZIONE SPECIALE A
Disciplina le misure per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alla protezione dei lavoratori;

SEZIONE SPECIALE B
Si concentra sulla prevenzione dei reati ambientali, promuovendo pratiche responsabili nella gestione delle risorse e nella riduzione dell'impatto ecologico;

SEZIONE SPECIALE C
Descrive i reati legati a corruzione, concussione, induzione indebita e altri crimini che coinvolgono la Pubblica Amministrazione. Identifica i "processi sensibili" più esposti a tali rischi, come quelli relativi alla corruzione e alla manipolazione dei procedimenti di selezione e contrattazione;

SEZIONE SPECIALE D
Si focalizza sulla protezione delle proprietà industriali ed intellettuali, trattando i reati legati alla contraffazione di marchi, brevetti e la tutela dell'industria in generale;

SEZIONE SPECIALE E
Discute reati legati alla redazione del bilancio e alle comunicazioni sociali, nonché alle operazioni sul capitale e la destinazione dell'utile. Include anche i principi di comportamento da seguire per evitare la corruzione tra privati;

SEZIONE SPECIALE F
Si concentra sui reati informatici, in particolare il trattamento illecito di dati e altre attività illegali nel contesto della tecnologia e della protezione dei dati;

SEZIONE SPECIALE G
Tratta il tema dell'impiego di lavoratori senza il regolare permesso di soggiorno, proibendo qualsiasi forma di sfruttamento illegale;

SEZIONE SPECIALE H
Esamina reati legati al riciclaggio di denaro e beni di provenienza illecita, nonché l'autoriciclaggio;

SEZIONE SPECIALE I
Affronta i crimini legati alla violazione delle leggi fiscali e tributarie, in particolare la gestione impropria delle imposte.

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Il Gruppo ha predisposto specifici canali per consentire ai propri stakeholder di comunicare direttamente con il Gruppo, per l'espressione di preoccupazioni o esigenze. Questi canali comprendono un indirizzo e-mail dedicato e la piattaforma online ***My Whistleblowing***, che consente invii di segnalazioni scritte, vocali, video e foto. La piattaforma di segnalazione è gestita da MYGO S.r.l., che garantisce riservatezza e una gestione tempestiva delle segnalazioni.

Gruppo Fabbri mette a disposizione il canale whistleblowing anche attraverso la rete intranet e il sito web aziendale, rendendolo facilmente accessibile ai dipendenti e agli stakeholder. La conoscenza di questo strumento è promossa mediante l'inserimento di specifiche clausole nei contratti di lavoro e nei contratti commerciali, nonché attraverso la consultazione del Modello 231 e del Codice Etico.

Sono previsti meccanismi che consentono l'invio delle segnalazioni alle autorità competenti, come l'Autorità Nazionale Anticorruzione (**ANAC**), qualora il canale interno non sia attivo o conforme, oppure in caso di timore di ritorsioni o se la violazione costituisce un pericolo imminente per l'interesse pubblico.

Il **Comitato Whistleblowing** è il soggetto incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni all'interno del Gruppo. Il comitato è composto da membri interni ed esterni del Gruppo e, qualora una segnalazione riguardi un suo componente, viene gestita dai membri che non sono coinvolti. Il Comitato può avvalersi di risorse interne autorizzate e, se necessario, di professionisti esterni per l'istruttoria delle segnalazioni. Se la segnalazione riguarda una violazione di ambiti che riguardano il Modello 231, il Comitato può delegare l'istruttoria all'Organismo di Vigilanza o chiedere la sua assistenza. Se una segnalazione avviene tramite canali diversi, la persona che la riceve deve immediatamente trasmetterla al Comitato ed informare il segnalante della trasmissione, se possibile.

La gestione delle segnalazioni all'interno del Gruppo si articola in quattro fasi principali, che garantiscono la riservatezza e l'efficacia del processo:

- **Protocollazione e custodia** – Le segnalazioni ricevute tramite la piattaforma software dedicata, vengono protocollate e conservate in sicurezza ed in conformità alle normative vigenti.
- **Istruttoria** – L'istruttoria preliminare ha l'obiettivo di verificare la fondatezza della segnalazione ricevuta. Il Comitato Whistleblowing esamina la segnalazione per valutare la sua ammissibilità e se il contenuto è sufficientemente chiaro. Se la segnalazione è generica o non rientra nel campo di applicazione del D.lgs. 24/2023, viene archiviata e il segnalante viene informato, indirizzandolo eventualmente verso altre funzioni aziendali. Se invece la segnalazione è ben motivata e circostanziata, si passa alla fase successiva.
- **Investigazione e comunicazione dell'esito** – Questa fase consiste nell'indagare sulla veridicità della segnalazione e raccogliere tutte le informazioni necessarie. L'indagine avviene con il massimo riserbo, proteggendo l'identità del segnalante. Se la segnalazione è ritenuta valida, il Comitato può richiedere chiarimenti al segnalante, acquisire documenti aziendali, e anche consultare esperti esterni. Entro tre mesi dalla ricezione della segnalazione, il Comitato comunica al segnalante l'esito dell'indagine. Se l'indagine è complessa, il termine può essere prorogato, ma il segnalante viene comunque informato. Se la segnalazione risulta

infondata, viene archiviata. Se ci sono prove di violazione, il Comitato informa il Consiglio di Amministrazione per adottare le misure necessarie, inclusa la denuncia alle autorità competenti.

- **Archiviazione** – Al termine del procedimento, tutta la documentazione, sia digitale che fisica, viene archiviata per garantire tracciabilità, riservatezza e conservazione. I documenti vengono conservati per un periodo di cinque anni dalla chiusura delle attività, salvo eventuali termini di legge specifici.

CODICE ETICO

Il Gruppo stabilisce e sviluppa la propria cultura d'impresa attraverso il Codice Etico, insieme alla comunicazione interna e le pratiche che coinvolgono gli stakeholder. Il Codice Etico rappresenta il quadro di riferimento dei principi e valori che guidano la condotta del business, l'impresa nelle proprie attività. Tra questi, i principi etici generali, che si basano su legalità, trasparenza, imparzialità, divieto assoluto di discriminazioni e correttezza nei rapporti interni ed esterni.

Il Codice Etico definisce i valori fondamentali del Gruppo, considerati essenziali per ogni attività, e rappresenta uno strumento chiave attraverso cui l'impresa stabilisce, sviluppa, promuove e valuta la propria cultura aziendale, seguendo i principi di:

LEGALITÀ

I destinatari del Codice Etico devono rispettare la legge e le normative equivalenti, incluse quelle dei Paesi con cui la Società intrattiene rapporti commerciali. Nessuna violazione è ammessa, anche se finalizzata a perseguire un interesse o un obiettivo aziendale. È obbligatorio attenersi alle disposizioni aziendali, il cui scopo è garantire il pieno rispetto della normativa vigente.

TRASPARENZA

Tutte le attività svolte per conto di Gruppo Fabbri devono rispettare i principi di integrità e trasparenza, con lealtà, responsabilità, correttezza e buona fede. Il Gruppo garantisce che la gestione e la comunicazione delle informazioni aziendali siano corrette, complete, accurate, uniformi e tempestive, evitando qualsiasi comportamento ingannevole che possa generare vantaggi indebiti.

CORRETTEZZA

I destinatari devono rispettare le regole professionali, con particolare riferimento ai doveri di diligenza e perizia, applicabili alle operazioni svolte per conto della Società. Gruppo Fabbri agisce con correttezza, collaborazione e lealtà nei confronti degli stakeholder. I destinatari sono tenuti a seguire le disposizioni aziendali, che definiscono le modalità per raggiungere gli obiettivi nel rispetto dei principi etici adottati.

IMPARZIALITÀ E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONI

Gruppo Fabbri vieta qualsiasi forma di discriminazione basata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, integrità fisica, razza, nazionalità, convinzioni religiose o politiche, sia nelle attività aziendali che nel perseguimento degli obiettivi. Il Gruppo condanna ogni forma di molestia o abuso sul luogo di lavoro e richiede che tutti i dipendenti operino nel rispetto reciproco e nella tolleranza, garantendo un ambiente libero da intimidazioni o violenze, anche psicologiche. Allo stesso modo, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare questi principi, rifiutando ogni forma di discriminazione.

Il Codice Etico è disponibile e consultabile da tutti gli stakeholder sul sito web del Gruppo alla pagina "Corporate Governance".

Obiettivi e azioni relative alle tematiche di sostenibilità rilevanti

TEMI RILEVANTI E OBIETTIVI

La redazione del primo Report di sostenibilità ha avuto l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente e strutturato le tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per Gruppo Fabbri, nonché le modalità di gestione e monitoraggio delle relative performance.

Il processo di analisi delle tematiche ESG ha consentito di realizzare una prima mappatura degli obiettivi e sottostanti linee di azione di breve e medio termine, funzionali allo sviluppo del modello di business del Gruppo e al rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder.

Il risultato, di seguito rappresentato, non costituisce ancora un piano di sostenibilità strutturato, né copre in maniera esaustiva e sistematica tutte le tematiche rilevanti, piuttosto si configura come un primo strumento operativo per Gruppo Fabbri, destinata a essere progressivamente integrata e ampliata negli esercizi successivi, trovando spazio nei futuri report di sostenibilità.

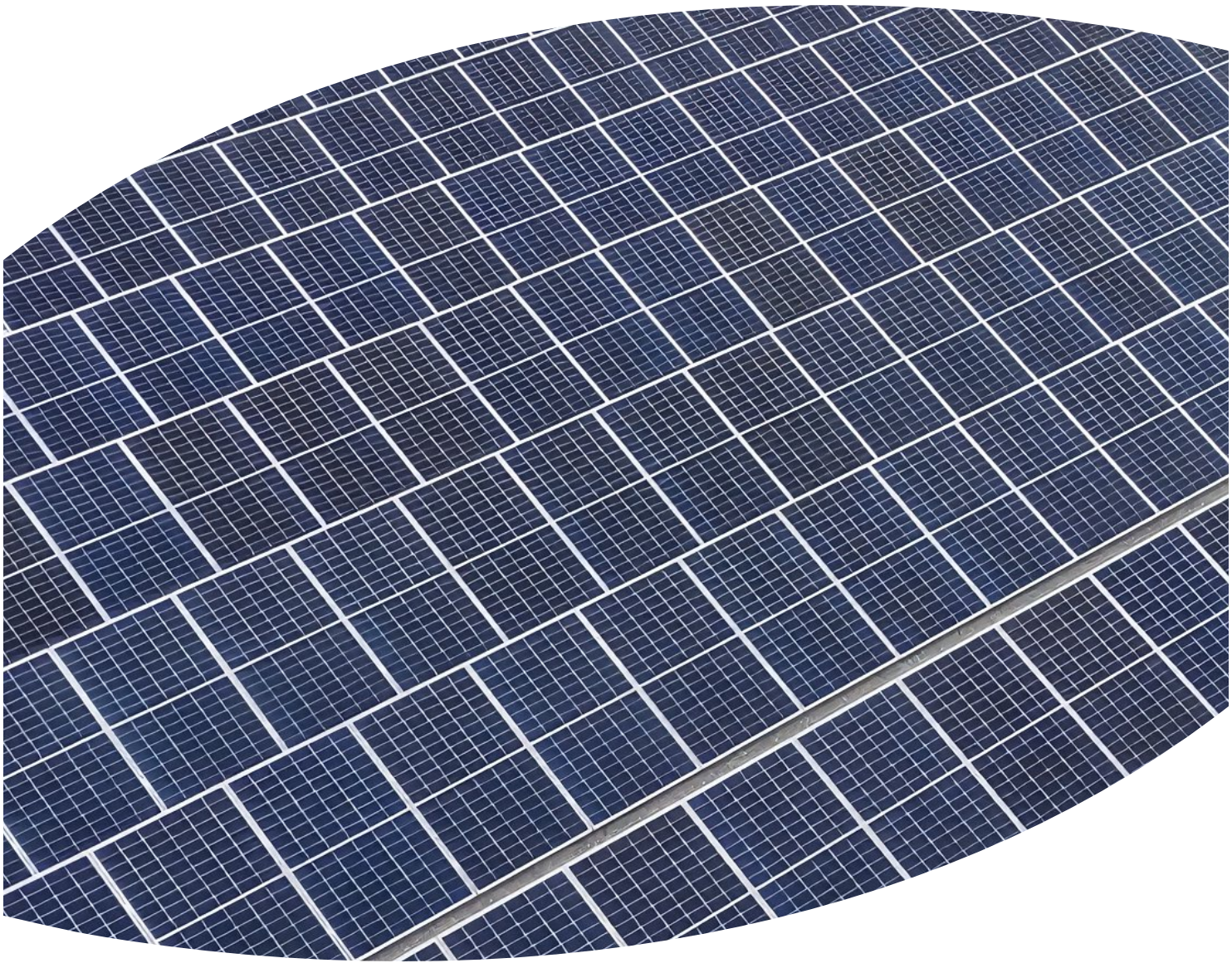
Le aree di intervento attualmente individuate riflettono le priorità strategiche di Gruppo Fabbri ed includono, tra gli ambiti di maggior rilievo, le tematiche di governance, considerate come un fattore abilitante e una leva essenziale per la gestione efficace delle tematiche ESG e per la loro piana integrazione nel piano industriale del Gruppo.

ESRS	Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	Stato di avanzamento	SDGs
Temi ambientali					
E1 Cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia	Ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG	Valutare l'installazione di un impianto di cogenerazione e/o l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico per le sedi di Gruppo Fabbri Vignola	2030	Progetto in fase di studio per la valutazione della soluzione migliore.	
		Adozione del Sistema di gestione dell'energia in accordo con la norma UNI EN ISO 50001 per l'impianto di Vignola.	2030	Attività in corso.	
		Completa sostituzione delle lampade tradizionali con lampade led per l'impianto di Vignola.	2030	Completato il re-lamping per lo stabilimento Macchine e avviato il progetto per lo stabilimento Film dell'impianto di Vignola	
		Valutare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata da contratti di Garanzia D'Origine.	2026	Nel 2025 il 40% dell'energia elettrica acquistata da Gruppo Fabbri Vignola proviene da fonti rinnovabili con Garanzia d'origine.	
E2 Inquinamento • Inquinamento dell'aria	Misurazione e riduzione delle emissioni e sostanze inquinanti	Diminuzione del consumo di gas tecnici necessari per il confezionamento in atmosfera protettiva	2030	Attività in corso.	
E3 Acque e risorse marine • Prelievi idrici	Gestione sostenibile e tutela delle risorse idriche nei processi produttivi	Riciclare gli scarichi di condensa generati dalla produzione, reindirizzandoli alla vasca antincendio invece di convogliarli negli scarichi, per ottimizzare l'uso delle risorse idriche.	In continuità		

ESRS	Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	Stato di avanzamento	SDGs
Temi ambientali					
E5 Uso delle risorse ed economia circolarei • Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse • Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi • Rifiuti	Transizione verso una produzione a basso impatto e ad alta riciclabilità	Orientare il cliente verso la richiesta di film e materiali che favoriscano una corretta riciclabilità, compatibilmente con i sistemi di raccolta differenziata esistenti.	In continuità		
		Investire nello sviluppo di nuove tipologie di film conformi al Packaging and Waste Regulation, al fine di ottimizzare le prestazioni e garantire la piena conformità normativa.	In continuità	Attualmente in fase di sviluppo un nuovo Film PE monomateriale, conforme ai nuovi requisiti del PPWR	
Temi sociali					
ES1 Forza lavoro propria • Condizioni di lavoro	Adozione di politiche per la valorizzazione del personale	Sviluppare un sistema ed efficiente per l'engagement dei dipendenti, basato sull'indagine del clima aziendale.	2028		
		Adozione di un sistema HR per la valutazione annuale delle prestazioni, migliorando trasparenza e comprensione dei risultati.	2028		
		Favorire la flessibilità organizzativa mantenendo la possibilità di lavoro da remoto per le mansioni compatibili.	In continuità		
	Alti standard di salute e sicurezza per i lavoratori	Mantenimento di un basso indice di frequenza degli infortuni.	In continuità		
S1 Forza lavoro propria • Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione continua e sviluppo delle competenze	Potenziare i programmi di formazione, incrementando le ore dedicate sia alla formazione tecnica specialistica sia allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills).	2026-2027	Attività in corso. Sono stati erogati dei nuovi corsi di formazione nel 2026.	
S2 Lavoratori nella catena del valore • Condizioni di lavoro	Rafforzare il monitoraggio e la tracciabilità della catena di fornitura	Mappatura della catena di fornitura per una valutazione puntuale dei fornitori e le principali aree di rischio ad essi associati.	2028		
S4 Consumatori e utilizzatori finali • Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rafforzamento della fiducia del cliente	Accompagnare il cliente nell'apprendimento e nell'uso efficace delle macchine, garantendo supporto continuo e formazione personalizzata.	In continuità		
		Sviluppare prodotti e servizi che rispondano alle esigenze di sostenibilità ambientale e di efficienza operativa dei clienti.	In continuità		
Temi di governance					
G1 Condotta delle imprese • Corruzione attiva e passiva	Formazione anticorruzione	Attuare e monitorare programmi di formazione mirati sulla prevenzione e l'individuazione della corruzione attiva e passiva per le "funzioni a rischio".	2028		

2 Informativa ambientale

E1 Cambiamenti climatici 54
E2 Inquinamento 70
E3 Acque e Risorse Marine 75
E5 Uso delle risorse ed economia circolare 79



Tema

E1 Cambiamenti climatici

Sottotema

Energia

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Adattamento ai cambiamenti climatici

SDGs

E1 Cambiamenti climatici

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-3

Governance

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE

Come indicato nell'Informativa generale, nel paragrafo Integrazione delle tematiche e performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, al quale si rimanda per maggiori dettagli, l'attuale politica di remunerazione non prevede in modo specifico la quota della remunerazione totale di figure come Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche legata a obiettivi inerenti il clima.

ESRS Standards

ESRS E1 E1-1

Strategia

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Alla data di pubblicazione del presente documento, Gruppo Fabbri non ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, ma sta valutando di sviluppare nei prossimi esercizi un piano che definisca strategie mirate per ridurre gli impatti negativi del cambiamento climatico e valorizzare le opportunità emergenti.

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I rischi e le opportunità, sia derivanti da operazioni proprie che lungo la catena del valore, sono stati definiti dalle figure coinvolte nel processo. In particolare, l'analisi di contesto è stata effettuata per determinare potenziali vulnerabilità e rischi a cui Gruppo Fabbri è esposto. L'analisi ha preso in considerazione:

- il **contesto esterno** in cui il Gruppo si colloca, compreso il mercato in cui opera, la propria catena del valore, il contesto normativo e istituzionale;
- il **contesto interno** caratterizzato dalla sua visione aziendale.

Sulla base dell'analisi del contesto del sistema di gestione ambientale del Gruppo sono state definite le modalità di gestione dei rischi, linee guida al fine di adottare strategie, politiche e piani di azioni per presidiare l'evoluzione dei potenziali rischi. Vengono di seguito riportati i rischi emersi dall'analisi effettuata.

Rischi di transizione
Rischio di transizione di mercato legato alla maggiore consapevolezza dei consumatori su materiali, riciclabilità e sostenibilità dei prodotti che contengono plastica.
Rischio di transizione sottostante il quadro normativo più stringente sull'utilizzo della plastica, che non solo influenza direttamente le attività produttive del Gruppo, ma anche i costi delle materie prime.

Rischi fisici
Rischio fisico legato all'aumento degli eventi meteorologici estremi (per esempio siccità, inondazioni, tempeste, ondate di calore e incendi) dovuti al cambiamento climatico con conseguenti danni sugli asset del Gruppo e riduzione della produttività e redditività aziendale.

I rischi a cui Gruppo Fabbri è esposto potrebbero avere conseguenze riguardanti:

- l'**aumento dei costi operativi**, legati all'adeguamento normativo, ai costi energetici e agli investimenti in tecnologie sostenibili;
- la **diminuzione dei ricavi,** per il calo della domanda di prodotti in plastica e la perdita di competitività;
- l'**aumento dei costi legali**, in seguito a potenziali contenziosi legati al mancato rispetto delle normative;
- i **danni agli asset e interruzioni operative,** causati da eventi climatici estremi.

Gestione impatti - rischi - opportunità

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

E1 Cambiamenti climatici

Energia	**Impatti** Consumo di energia (risorse naturali – fonti energetiche) necessaria per le attività produttive e commerciali del Gruppo. Impatti da consumo energetico indiretto lungo l'intera catena del valore - es: produzione di carburante, approvvigionamento dei materiali, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti.
	Rischi Rischio di transizione di mercato dovuto al potenziale aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime (costi operativi – OPEX).
Mitigazione dei cambiamenti climatici	**Impatti** Impatti ambientali negativi legati alle emissioni di CO_2 generate dai processi produttivi del Gruppo e lungo la catena del valore (dall'approvvigionamento delle materie prime alla logistica, fino alla corretta gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, al trasporto e distribuzione a valle della catena del valore ed al fine vita/smaltimento dei prodotti venduti).
	Rischi Rischio di transizione normativo, tecnologico e di mercato derivante dal rafforzamento del quadro regolatorio e dall'orientamento del mercato verso imballaggi tracciabili, certificati e a ridotto impatto ambientale. Tali evoluzioni possono richiedere investimenti tecnologici e adeguamenti dei processi produttivi e della supply chain, con possibili incrementi dei costi. Il mancato adeguamento potrebbe ridurre la competitività del Gruppo e determinare una contrazione della domanda.
Adattamento ai cambiamenti climatici	**Rischi** Rischi fisici (acuti e cronici) legati all'aumento degli eventi meteorologici estremi (per esempio siccità, inondazioni, tempeste, ondate di calore e incendi) dovuti al cambiamento climatico con conseguenti danni sugli asset del Gruppo e riduzione della produttività e redditività aziendale.

Per Gruppo Fabbri, il cambiamento climatico rappresenta una sfida rilevante sia in termini di impatti ambientali che di rischi economici e normativi. L'attenzione è rivolta alla riduzione delle emissioni lungo l'intera catena del valore e all'efficienza energetica, leve strategiche per contenere i costi e accrescere la resilienza.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards

ESRS E1 E1-2

POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Gruppo Fabbri si impegna a tutelare l'ambiente e a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, nel rispetto della comunità e delle future generazioni. Le società del Gruppo integrano le tematiche ambientali nella gestione operativa e nelle iniziative di business, adottando misure volte a minimizzare l'impatto negativo delle proprie attività.

POLITICA AMBIENTALE

La Politica ambientale di Gruppo Fabbri definisce i principi e gli impegni che guidano il Gruppo nella promozione di uno sviluppo sostenibile e nella gestione degli impatti ambientali generati dalle proprie attività. Attraverso un sistema di gestione ambientale, il Gruppo si impegna a migliorare le proprie prestazioni, prevenire gli impatti ambientali negativi e adottare misure che favoriscano livelli di tutela dell'ambiente superiori a quelli richiesti dalla normativa vigente.

Per maggiori informazioni riguardanti la Politica Ambientale delle Società di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Le Società Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. hanno conseguito la certificazione ambientale ISO 14001:2015. Questo sistema di gestione supporta le organizzazioni nel migliorare le proprie performance ambientali, riducendo l'impatto ambientale e assicurando la conformità alle normative vigenti. I pilastri della certificazione comprendono:

- **Pianificazione ambientale**: analisi degli aspetti ambientali significativi e delle normative di riferimento.
- **Implementazione e operatività**: definizione e applicazione di politiche, procedure e pratiche per attuare efficacemente il sistema.
- **Controllo e monitoraggio**: valutazione continua delle prestazioni ambientali e interventi correttivi per garantire il raggiungimento degli obiettivi.
- **Miglioramento continuo**: azioni mirate a potenziare progressivamente l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione.

L'obiettivo è quello di integrare la dimensione ambientale nella strategia del Gruppo e nei suoi processi operativi, promuovendo una cultura orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente. Nel 2002 la Capogruppo ha aderito ad EMAS, tra le prime aziende a livello nazionale e, in assoluto, come prima realtà nel settore della produzione di pellicole per l'imballaggio alimentare.

Per maggiori informazioni riguardanti il Sistema di Gestione ISO 14001 e della Certificazione EMAS delle Società di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

CODICE ETICO

Anche all'interno del Codice Etico la tutela ed il rispetto dell'ambiente viene indicato come obiettivo primario della visione aziendale. Gruppo Fabbri si impegna a gestire e minimizzare gli

impatti ambientali, sia diretti che indiretti, derivanti dalle proprie attività di progettazione, produzione e stampa di film plastici e macchinari automatici per l'imballaggio, inclusi i servizi di assistenza post-vendita, operando sia in condizioni ordinarie che in situazioni di emergenza.

Per maggiori informazioni riguardanti il Codice Etico di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS E1 E1-3

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le azioni di seguito richiamate, pur non derivando da una specifica politica in materia di cambiamenti climatici, sono state realizzate con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei propri impatti negativi sul cambiamento climatico.

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

A partire dal 2025, Gruppo Fabbri Vignola ha avviato l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, coprendo il 40% del fabbisogno complessivo. L'energia acquistata è certificata tramite Garanzia d'Origine (GO), che ne attesta la provenienza da fonti rinnovabili. L'energia viene utilizzata per lo stabilimento macchine e per lo stabilimento film.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO – GRUPPO FABBRI VIGNOLA

Gruppo Fabbri ha installato un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento dedicato alla produzione di macchine di Vignola, occupando una superficie di 917 mq. L'impianto è entrato in funzione nella seconda metà del **2024**, si compone di 468 pannelli solari ed ha una potenza totale di 191,88 kW.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel 2023, per lo stabilimento macchine di Vignola, sono state realizzate alcune attività di efficientamento energetico, tra cui: il **revamping** di tutto lo stabilimento, la **sostituzione dei trasformatori** nella cabina elettrica e la dismissione di una caldaia. Ciò ha consentito di ridurre i consumi totali dello stabilimento e un decremento delle emissioni di CO_2.

Come prescritto dal D.Lgs. 102/2014, a dicembre 2023 è stato effettuato in entrambi gli stabilimenti produttivi di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. l'aggiornamento della **diagnosi energetica**. Dalla diagnosi sono emerse diverse proposte ai fini dell'efficientamento energetico di entrambi gli stabilimenti produttivi. Sono in corso di valutazione e approfondimento per lo stabilimento macchine l'eliminazione progressiva delle caldaie a favore delle sole pompe di calore (ad oggi eliminata e sostituita una delle tre caldaie) e per lo stabilimento film il relamping.

ALTRE AZIONI

Aurea Silva

Il Gruppo contribuisce alla riforestazione e alla compensazione delle proprie emissioni di CO_2 attraverso l'iniziativa *Aurea Silva – Fabbri 4 Planet*, sviluppata mediante una partnership con Treedom, società italiana gestore

dell'omonimo sito internet che permette di piantare alberi a distanza e seguire online la storia del progetto che contribuiranno a realizzare. Nell'ambito di questa iniziativa, sono stati piantati 403 alberi per favorire l'assorbimento di CO_2, con un impatto stimato di 128.350 kg di CO_2 compensata. L'iniziativa ha permesso di sostenere le comunità rurali locali in quattro Paesi: Colombia, Honduras, Kenya e Tanzania e di sviluppare la prima foresta aziendale del Gruppo.

Comunicazione interna

Dal 2023 ad oggi sono state intraprese diverse iniziative di comunicazione interna ed esterna per rafforzare la trasparenza e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. La Politica Ambientale è stata diffusa attraverso le bacheche aziendali, la intranet, il file system aziendale e il sito web della società. Anche i risultati sulle prestazioni ambientali sono stati resi noti mediante le bacheche aziendali, come la Dichiarazione Ambientale, che è stata condivisa tramite la intranet e il file system della Capogruppo.

Gruppo Fabbri ha pubblicato l'esito della valutazione degli aspetti ambientali, dei rischi e delle opportunità all'interno degli stessi canali digitali interni. Il Gruppo ha realizzato pubblicazioni interne ed interaziendali, tra cui le *Fresh News*, che hanno trattato tra gli altri, anche diversi temi legati alla corretta gestione ambientale.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS E1 E1-4

OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Gruppo Fabbri ha stabilito degli obiettivi che delineano il proprio impegno verso la transizione energetica e la decarbonizzazione dei processi produttivi.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG	Valutare l'installazione di un impianto di cogenerazione e/o l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico per le sedi di Gruppo Fabbri Vignola	2030	
	Adozione del Sistema di gestione dell'energia in accordo con la norma UNI EN ISO 50001 per l'impianto di Vignola.	2030	
	Completa sostituzione delle lampade tradizionali con lampade led per l'impianto di Vignola.	2030	
	Valutare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata da contratti di Garanzia D'Origine.	2026	

ESRS Standards

ESRS E1 E1-5

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

I CONSUMI DI ENERGIA

Le attività di Gruppo Fabbri rientrano in **settori ad alto impatto climatico**. Di seguito vengono riportati i codici NACE delle singole consolidate:

Società	Codice Ataco/NACE	Descrizione
Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.	22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
	28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
Automac Service S.r.l.	33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
Automac UK Ltd.	22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
Fabbri Group France S.A.S.	46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
Fabbri Walstar GmbH	22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.	22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U	46.62	Commercio all'ingrosso di macchine utensili

I principali consumi energetici del Gruppo riguardano l'**energia elettrica** per l'illuminazione degli uffici e degli edifici produttivi, e l'alimentazione degli impianti e delle attrezzature di produzione, oltre all'utilizzo di **gas naturale** come combustibile per le centrali termiche che riscaldano l'ambiente di lavoro. Per lo stabilimento film di Gruppo Fabbri Vignola, il gas naturale è utilizzato anche per l'accensione e il funzionamento dell'abbattimento dei solventi la camera di combustione dell'impianto E48.

Vengono di seguito riportati i **consumi energetici da fonti fossili, nucleari e rinnovabili** di Gruppo Fabbri per il triennio 2023-2025, rappresentati in MWh secondo quanto previsto dagli standard ESRS.

Nel 2025 il consumo di **gasolio e benzina per autotrazione** è diminuito rispettivamente del 7% e 37%, dinamica legata in particolare alla sede di Gruppo Fabbri Vignola, dove il parco auto è stato rinnovato con la sostituzione di veicoli a benzina con modelli maggiormente efficienti e alimentati a gasolio.

Il consumo di **gas naturale per riscaldamento** si è ridotto del 6%, grazie a temperature invernali più miti rispetto all'anno precedente.

Il consumo di **energia elettrica da fonti fossili è diminuito del 5%**, da 16.975,41 MWh a 16.179,34 MWh e la riduzione è dovuta all'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico in Svizzera e dal funzionamento a pieno regime dell'impianto a Vignola: il contributo del fotovoltaico sul totale energia consumata rappresenta l'1,7%.

Nel mix energetico del Gruppo viene utilizzata anche **energia da fonti nucleari**, da ricondurre interamente all'approvvigionamento di energia elettrica della società francese che utilizza elettricità per l'illuminazione delle sedi.

Tra le fonti di energia rinnovabili figurano l'energia elettrica degli impianti fotovoltaici e l'acquisto dal 2025 di energia elettrica con contratti di Garanzia D'Origine (GDO), stipulati per gli stabilimenti di Gruppo Fabbri Vignola. **La quota di energia rinnovabile sul totale consumo di energia è uguale a 18,3%**.

Energia consumata (MWh)	2025	2024	2023
Energia da fonti fossili			
CARBURANTE AUTOVEICOLI			
Gasolio per autotrazione	2.163,18	2.022,96	2.085,18
Benzina per autotrazione	195,34	309,29	343,76
Riscaldamento - Gas naturale	3.267,66	3.439,19	3.646,71
Energia elettrica acquistata da fonti fossili	7.812,19	11.203,98	10.951,34
Totale energia da fonti fossili - MWh	**13.438,37**	**16.975,41**	**17.026,99**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	*81,4%*	*99,6%*	*99,7%*
Energia da fonti nucleari			
Energia da fonti nucleari	45,60	52,38	53,06
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	*0,3%*	*0,3%*	*0,3%*
Energia da fonti rinnovabil			
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI (con Garanzia d'Origine)	2.741,00.	-	-.
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	526,96.	17,24	-.
Meno: energia ceduta in rete	249,19	8,96	-
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - MWh	3.018,77.	8,28	-.
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	*18,3%*	*0,05%*	*0,00%*
Totale consumo energia – MWh	**16.502,74**	**17.036,07**	**17.080,06**

Fonti:
Carburanti: DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025
Gas naturale: DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK

INTENSITÀ DEL CONSUMO DI ENERGIA

L'indice di intensità energetica permette di analizzare i consumi attraverso la parametrizzazione del valore dei consumi rispetto ai ricavi netti del periodo di riferimento. I ricavi netti impiegati per il calcolo dell'indice di intensità energetica corrispondono al totale dei ricavi del Gruppo riportati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. La tabella mostra un miglioramento dell'indice che rispecchia un incremento dei ricavi ad una diminuzione dei consumi energetici, legati agli interventi di efficientamento.

Indice intensità energetica	2025	2024	2023
Consumi energia totali (MWh)	16.502,74	17.036,07	17.080,06
Ricavi netti (Euro)	104.567.560	103.977.471	109.123.227
Indice intensità (MWh/Euro migliaia)	**0,158**	**0,164**	**0,157**

È stato calcolato l'indice di intensità energetica sulla **produzione delle macchine**. L'indice di intensità energetica per unità di produzione (numero di macchine prodotte) include i dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas naturale per il riscaldamento dello stabilimento di Gruppo Fabbri Vignola, escludendo i consumi di carburante della flotta aziendale.

Nel 2025, l'indice di intensità energetica è 1,172 MWh / n. macchine, in miglioramento del 0,5% rispetto al 2024. Nonostante il numero di macchine prodotte nel 2025 sia maggiore rispetto a quelle del 2024, e quindi di conseguenza anche l'energia consumata è aumentata, l'efficientamento energetico del 2025 evidenzia un miglioramento dell'indice a parità di macchine prodotte.

Indice intensità energetica - Produzione macchine	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	1.050,42	942	1.224
Numero macchine prodotte	896	799	780
Indice intensità (MWh/n. macchine)	**1,172**	**1,178**	**1,570**

È stato calcolato anche l'indice di intensità energetica sulla **produzione di film**. L'indice include i consumi di energia elettrica e di gas natuale utilizzati per il riscaldamento e il raffrescamento degli stabilimenti di Vignola e della Svizzera, escludendo i consumi di carburante della flotta aziendale.

Nel 2025, l'indice di intensità energetica per la produzione di film è 0,764 MWh / tonnellate film prodotte. Nel dettaglio, il consumo medio di energia per produrre una tonnellata di film è di 0,764 MWh: nel biennio 2024-2025 l'indice mostra un lieve miglioramento, considerando che sia l'energia consumata che le tonnellate prodotte hanno registrato una piccola variazione in diminuzione.

Indice intensità energetica - Produzione film	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	12.804	13.441	13.259
Tonnellate di film prodotte	16.760	17.575	17.833
Indice intensità (MWh/t film)	**0,764**	**0,765**	**0,744**

ESRS Standards

ESRS E1 E1-6

EMISSIONI GHG

EMISSIONI DIRETTE GHG SCOPE 1

Le **emissioni dirette** (GHG Scope 1) di Gruppo Fabbri derivano dalle emissioni di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e dai carburanti per autoveicoli utilizzati nel corso dell'anno.

I dati utilizzati per il calcolo riguardano i consumi energetici delle sedi e degli stabilimenti del Gruppo. Non sono presenti emissioni GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, Emission Trading Scheme).

Nel 2025, le emissioni di CO_2 Scope 1 ammontano a 1.269 tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2e), registrando una riduzione del 1% rispetto al 2024. L'andamento è legato alla diminuzione dei consumi di carburante (diesel e benzina) come precedentemente esposto nel paragrafo relativo all'energia consumata.

Le emissioni legate all'utilizzo di benzina sono diminuite del 37%, in linea con quanto evidenziato in precedenza, a seguito della flotta aziendale. In particolare, una parte significativa dei veicoli a benzina è stata sostituita con mezzi a gasolio e ha comportato un incremento delle emissioni associate al gasolio del 9%.

Non sono state rilevate emissioni da F-gas in atmosfera nel triennio rendicontato.

Emissioni CO_2 - Scope 1 (tCO_2e)	2025	2024	2023
CARBURANTE AUTOVEICOLI			
Diesel	561,44	513,95	529,86
Benzina	45,29	71,88	80,43
GAS NATURALE PER RISCALDAMENTO	662,68	697,29	739,44
F-GAS (gas refrigeranti dispersi in atmosfera – impianti climatizzazione)	-	-	-
Totale - Emissioni Scope 1	**1.269,40**	**1.283,12**	**1.349,74**

Fonti:
Carburanti: DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025
Gas naturale: DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK

EMISSIONI INDIRETTE GHG SCOPE 2

Le **emissioni indirette** (GHG Scope 2) derivano dai consumi di energia elettrica degli stabilimenti produttivi e dagli uffici delle società commerciali. Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stata effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo market-based, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO_2e nullo. Nel caso in cui non siano state definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Nel 2025, le emissioni di GHG Scope 2 calcolate con il metodo market-based sono 1.813 tCO_2e, con una diminuzione del 44% rispetto al 2024, grazie all'acquisto di energia elettrica con Garanzia d'Origine per gli stabilimenti produttivi di Gruppo Fabbri Vignola. Secondo il metodo location-based, le emissioni di GHG Scope 2 registrano una riduzione del 7% nel 2025, grazie all'ammodernamento della flotta.

Emissioni - GHG / CO_2 - Scope 2 - t CO_2e	2025	2024	2023
Energia elettrica acquistata - Market-based method	1.813,96	3.249,19	3.830,70
Energia elettrica acquistata - Location-based method	1.448,60	1.556,84	1.956,81

Fonti:

Energia elettrica Location-based

Automac Service S.r.l., Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. (Italia):
ISPRA - Ministero Ambiente - Rapporto 418/2025 - Tab 2.7 GHG emission factors for total electricity production

Automac UK Ltd. (Inghilterra):
DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting [2025] Condensed set - UK electricity

Fabbri Group France S.A.S. (Francia), Fabbri Walstar GmbH (Germania), Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U (Spagna): European Residual Mix | AIB (aib-net.org) [data 2024] Table 5: Production Mix 2024 tCO2/kWh

Energia elettrica Market-based

Automac Service S.r.l., Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. (Italia), Automac UK Ltd. (Inghilterra), Fabbri Group France S.A.S. (Francia), Fabbri Walstar GmbH (Germania), Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., Fabbri Group Packaging Iberica S.A.U (Spagna):
European Residual Mix | AIB (aib-net.org) [data 2024] Table 2: Residual Mixes tCO2/kWh

Si precisa che l'energia nucleare non produce emissioni di GHG Scope 2 perché l'elettricità viene generata senza ricorrere alla combustione. Nei reattori nucleari l'energia viene generata tramite il processo di fissione nucleare, che libera calore senza emissioni dirette di CO_2 o altri gas climalteranti. Le emissioni associate al nucleare esistono solo in modo indiretto lungo il ciclo di vita (estrazione dell'uranio, costruzione degli impianti, gestione dei rifiuti).

EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2

Il dato delle emissioni GHG (Greenhouse Gas – Gas Effetto Serra) è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO_2e) e si riferisce alle emissioni dirette (**GHG Scope 1** – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (**GHG Scope 2**).

Totale emissioni – GHG Scope 1 e Scope 2 Location-based (tCO_2e)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	1.269,40	1.283,12	1.349,74
Totale emissioni GHG Scope 2 **Location based**	1.482,88	1.590,82	1.973,51
Totale	**2.752,28**	**2.873,94**	**3.323,24**

Totale emissioni – GHG Scope 1 e Scope 2 Market-based (tCO_2e)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	1.269,40	1.283,12	1.349,74
Totale emissioni GHG Scope 2 **Market-based**	1.844,83	3.275,31	3.854,53
Totale	**3.114,24**	**4.558,43**	**5.204,27**

Le emissioni GHG riportate sono relative al perimetro delle società controllate operativamente da Gruppo Fabbri nei tre anni oggetto di rendicontazione, ad esclusione della Società russa LLC Gruppo Fabbri RU Llc il cui relativo impatto ambientale in termini di consumo energetico e relative emissioni, è stato considerato non rilevante.

EMISSIONI SCOPE 3

Gruppo Fabbri Vignola ha individuato le principali categorie di emissioni legate ad attività non direttamente controllate dall'organizzazione, ma che si verificano a monte e a valle della propria catena del valore (emissioni GHG Scope 3).

L'analisi è stata condotta in conformità con il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, che stabilisce i criteri e le metodologie per la quantificazione delle emissioni dirette e indirette di un'organizzazione. In particolare, per le emissioni GHG Scope 3, il protocollo individua 15 categorie di riferimento.

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi e le categorie risultate rilevanti, identificate sulla base di criteri quali dimensione, grado di influenza, rischi associati e stakeholder coinvolti.

	Categoria Scope 3 (GHG Protocol)	Descrizione e impatto su Gruppo Fabbri
1	**Raw Materials**	Emissioni legate alla produzione dei principali beni acquistati e utilizzati nei processi produttivi come resina PVC, additivi per PVC, metallo, granuli di polietilene (PE), materiali utilizzati per la produzione degli imballaggi e materie prime elettriche ed elettroniche.
2	**Beni di produzione (upstream)**	Emissioni derivanti da investimenti (CAPEX), dall'installazione dei pannelli solari e dalla manutenzione delle attrezzature.
3	**Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2 (upstream)**	Emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dalla Società nel corso dell'anno 2024, ma non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2
4	**Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)**	Emissioni legate al trasporto e alla distribuzione dei prodotti acquistati, effettuati tramite veicoli e strutture non di proprietà né gestiti dal Gruppo.
5	**Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream)**	Emissioni associate allo smaltimento e al trattamento, da parte di terzi, dei rifiuti generati nell'ambito delle attività del Gruppo.
6	**Viaggi di lavoro (upstream)**	Emissioni legate agli spostamenti dei dipendenti per attività lavorative effettuati con mezzi di trasporto non di proprietà o sotto il controllo di Gruppo Fabbri, come aerei, treni, autobus, e auto a noleggio.
7	**Pendolarismo dipendenti (upstream)**	Emissioni legate agli spostamenti quotidiani dei dipendenti del Gruppo tra le proprie abitazioni e le sedi di lavoro.
9	**Trasporto e distribuzione del prodotto finito (downstream)**	Emissioni generate dal trasporto e dalla distribuzione dei prodotti venduti ai clienti finali, effettuati tramite veicoli non di proprietà né sotto il controllo del Gruppo.
11	**Uso del prodotto venduto (downstream)**	Emissioni legate al consumo di energia elettrica derivante dall'utilizzo delle seguenti macchine vendute (Elixa, Automac, Caveco, Top Lid System) da parte dei clienti.
12	**Trattamento a fine vita dei prodotti venduti (downstream)**	Emissioni derivanti dal trattamento a fine vita dei prodotti venduti, includendo sia i rifiuti generati durante le operazioni quotidiane che quelli associati alla fase di smaltimento finale, sia per i film che per le macchine.

Nella tabella seguente sono riportate le emissioni di GHG Scope 3 relative a ciascuna delle categorie precedentemente identificate come significative. Il calcolo è stato effettuato da una società esterna, solo su Gruppo Fabbri Vignola, per gli stabilimenti macchine e film e non è stato sottoposto ad un processo di revisione.

Nel 2025 le emissioni Scope 3 ammontano a **76.036 tCO_2e** in calo dell'1,6% rispetto al 2024 (77.233 tCO_2e). L'andamento è legato ad una contenuta diminuzione dei volumi produttivi.

Totale emissioni Scope 3	2025	
Categoria	**tCO_2e**	**%**
3-1 Prodotti e servizi acquistati (upstream)	53.472	70,3%
3-2 Beni di produzione (upstream)	3.302	4,3%
3-3 Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2 (upstream)	883	1,2%
3-4 Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)	1.861	2,4%
3-5 Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream)	81	0,1%
3-6 Viaggi di lavoro (upstream)	553	0,7%
3-7 Pendolarismo dipendenti (upstream)	451	0,6%
3-9 Trasporto e distribuzione del prodotto finito (downstream)	1.375	1,8%
3-11 Uso del prodotto venduto (downstream)	3.755	4,9%
3-12 Trattamento a fine vita dei prodotti venduti (downstream)	10.768	14,2%
Totale emissioni Scope 3	**76.036**	**100%**

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI

Le seguenti tabelle riportano gli indici di intensità delle emissioni Scope 1 e Scope 2, seguendo la metodologia adottata anche al calcolo degli indici di intensità dei consumi energetici.

Indice intensità emissioni su ricavi netti

Gli indici di intensità delle emissioni, calcolati sia per il metodo Location based che per il metodo Market based, mostrano un miglioramento su tutto il triennio grazie alla riduzione delle emissioni del Gruppo. In particolare, il miglioramento è maggiormente evidente sul calcolo Market based in quanto evidenzia la quota crescente di approvvigionamento da energia rinnovabile, sia da fotovoltaico che da stipulazione di contratti con GDO. Nelle tabelle seguenti l'indice è calcolato sui ricavi netti così come richiesto dallo standard ESRS.

Indice di intensità delle emissioni	Unità	2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Location based**	tCO_2eq	2.752,28	2.873,94	3.323,24
Ricavi	Euro	104.567.560	103.977.471	109.123.227
Intensità delle emissioni - Location based	tCO_2eq/Euro *1.000	**0,026**	**0,028**	**0,030**
Δ		*-4,8%*	*-9,2%*	

Indice di intensità delle emissioni		2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Market based**	tCO_2eq	3.114,24	4.558,43	5.204,27
Ricavi netti	Euro	104.567.560	103.977.471	109.123.227
Intensità delle emissioni - Market based	tCO_2eq/Euro *1.000	**0,030**	**0,044**	**0,048**
Δ		*-32,1%*	*-8,1%*	

Indice intensità emissioni su macchine prodotte

Come per l'intensità energetica, è stato calcolato l'indice di intensità delle emissioni per macchine prodotte, secondo le metodologie Market-based e Location-based.

Dall'analisi dei dati 2025 si nota un piccolo peggioramento dell'indice riconducibile all'incremento dei volumi produttivi: la produzione di macchine è incrementata del 12%, da 799 a 896 unità e al contempo, osservando l'andamento dell'ultimo triennio, si evidenzia come le emissioni siano invece contenute rispetto alla crescita della produzione. Nel 2025 le emissioni risultano inferiori anche rispetto al 2023, anno in cui sono state prodotte 780 macchine (-15%). Come specificato precedentemente, il calo delle emissioni è legato all'incremento di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, che quindi ha permesso di sostenere l'aumento della capacità produttiva in modo non proporzionale rispetto alle emissioni prodotte.

Indice di intensità delle emissioni - numero macchine prodotte	Unità	2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Location based**	tCO_2eq	111,27	82,02	131,94
Numero macchine prodotte	n.	896	799	780
Intensità delle emissioni - Location based	tCO_2eq/ n. macchine	**0,124**	**0,103**	**0,169**
Δ		*21,0%*	*-39,3%*	

Indice di intensità delle emissioni - numero macchine prodotte		2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Market based**	tCO_2eq	139,06	102,42	154,72
Numero macchine prodotte	n.	896	799	780
Intensità delle emissioni - Market based	tCO_2eq/ n. macchine	**0,155**	**0,128**	**0,198**
Δ		*21,1%*	*-35,4%*	

Indice intensità emissioni su macchine prodotte

È stato effettuato lo stesso calcolo per determinare l'indice di intensità delle emissioni rapportato alle tonnellate di film prodotte.
Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione del 3% dell'indice nel 2025. Questo risultato è legato a un calo della produzione pari al 5%, che ha comportato una conseguente riduzione delle emissioni, e soprattutto agli interventi di efficientamento energetico introdotti negli stabilimenti di Svizzera e Vignola, dove sono stati installati impianti fotovoltaici e di Vignola, che acquista una parte dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.
L'andamento del triennio evidenzia un progressivo miglioramento delle performance emissive, favorito dall'adozione delle soluzioni sopra descritte.

Indice di intensità delle emissioni - tonnellate di film prodotte	Unità	2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Location based**	tCO_2eq	1.559,31	1.697,23	2.069,68
Tonnellate di film prodotte	t	16.760	17.575	17.833
Intensità delle emissioni - Location based	tCO_2eq/t	**0,093**	**0,097**	**0,116**
Δ		*3,7%*	*-16,8%*	

Indice di intensità delle emissioni - tonnellate di film prodotte		2025	2024	2023
Emissioni Scope 1 + Scope 2 **Market based**	tCO_2eq	1.883,06	2.046,22	2.382,33
Tonnellate di film prodotte	t	16.760	17.575	17.833
Intensità delle emissioni - Market based	tCO_2eq/t	**0,112**	**0,116**	**0,134**
Δ		*3,5%*	*-12,8%*	

Tema

E2 Inquinamento

Sottotema

Inquinamento dell'aria

Sostanze preoccupanti

SDGs

E2 Inquinamento

Gestione impatti - rischi - opportunità

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E2 Inquinamento

Inquinamento dell'aria	**Impatti** Impatto ambientale negativo dovuto alle emissioni di inquinanti atmosferici, diversi dai gas serra, originate durante la fase produttiva.
Microplastiche	**Impatti** Impatto negativo a valle della catena di fornitura, sulla salute umana e sull'ambiente causato dal rilascio di microplastiche contenute nelle pellicole alimentari.
Sostanze preoccupanti	**Impatti** Impatto negativo legato all'utilizzo di prodotti chimici nei processi di stampa, lubrificazione e lavorazione tramite oli da taglio.

Il tema dell'inquinamento atmosferico è rilevante per Gruppo Fabbri poiché l'attività produttiva genera inevitabilmente degli impatti ambientali. La gestione di tale aspetto richiede attenzione sia sotto il profilo normativo che reputazionale. Il Gruppo ha ritenuto il tema rilevante, nonostante dalle analisi effettuate, le emissioni in atmosfera non superano i limiti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). L'AIA è il documento rilasciato dall'autorità competente volta a limitare l'impatto ambientale delle attività industriali più inquinanti attraverso un approccio che mira alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento, che risponde all'obbligo normativo previsto dalla Direttiva dell'Unione Europea **IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control)**.

Il secondo tema rilevante riguarda le microplastiche rilasciate nell'ambiente a valle della catena del valore, ossia durante l'utilizzo e il fine vita dei prodotti venduti. Sebbene si tratti di un impatto che oggi risulta ancora complesso da misurare, rappresenta comunque un aspetto ambientale significativo.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards

ESRS E2 E2-1

POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

L'approccio di Gruppo Fabbri alla gestione dell'inquinamento derivante dalle sue attività è delineato nell'ambito della propria Politica Ambientale e dal sistema di gestione ambientale **ISO 14001**.

L'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001 rappresenta un supporto nella prevenzione e nel controllo dell'inquinamento atmosferico. La norma richiede l'identificazione e il monitoraggio delle fonti emissive associate alle attività del Gruppo, come impianti di combustione, processi industriali o movimentazione interna.

Attraverso l'analisi degli aspetti ambientali e la valutazione della loro significatività, vengono definiti obiettivi e misure volte alla riduzione delle emissioni inquinanti. L'obbligo di conformità alle normative vigenti – come i limiti previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – garantisce un controllo continuo sulle sostanze rilasciate in atmosfera. L'approccio previsto dalla ISO 14001 permette di ridurre il rischio di superamenti dei limiti emissivi, contribuendo alla tutela della qualità dell'aria e alla riduzione degli impatti ambientali e reputazionali connessi.

Un altro importante strumento implementato dal Gruppo per limitare i rischi legati all'inquinamento causato dalle sue attività è la **Dichiarazione Ambientale (EMAS)**. Per gli stabilimenti produttivi di Vignola, tale documento elenca le principali situazioni di emergenza, le relative conseguenze e le **misure preventive adottate da Gruppo Fabbri**:

- **Fuoriuscite e sversamenti di sostanze** – In caso di fuoriuscite da cisterne o silos, e sversamenti di inchiostri, oli vergini o esausti, acidi o condense dei compressori, potrebbe verificarsi l'inquinamento del suolo, delle acque o una produzione anomala di rifiuti. Per prevenire tali eventi, Fabbri ha adottato vasche di contenimento, sistemi di controllo, e procedure per circoscrivere, assorbire e raccogliere il materiale versato. È previsto anche un presidio di emergenza.
- **Rottura o malfunzionamenti di impianti e tubazioni** – In caso di rottura delle tubazioni, errori nel serraggio, malfunzionamenti di sensori, o rottura/malfunzionamento degli impianti contenenti sostanze pericolose (come F-gas o sostanze lesive della fascia di ozono), Fabbri esegue verifiche periodiche e interviene tempestivamente per prevenire il rilascio incontrollato di sostanze nel suolo o nell'atmosfera.

- **Incendio** – Un incendio potrebbe causare inquinamento atmosferico e la generazione di rifiuti anomali. Fabbri ha installato sistemi antincendio automatici e manuali, effettua controlli periodici sull'efficienza dei dispositivi, forma e addestra la squadra antincendio e ha predisposto un piano di emergenza. Per gli autisti della flotta aziendale è previsto anche un addestramento specifico, e ogni veicolo è dotato di estintore portatile.
- **Emissione di S.O.V. e inquinamento atmosferico** – Per prevenire l'emissione di S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) nell'atmosfera, Fabbri monitora continuamente i parametri di processo dell'impianto ed effettua manutenzione preventiva periodica.
- **Controllo delle acque** – Se il rapporto tra la portata di acqua immessa e quella del Rio Schiaviroli risulta sfavorevole per la corretta miscelazione, potrebbe esserci un'alterazione della biodiversità del fiume. Fabbri attua un autocontrollo dello scarico, monitorando la temperatura dell'acqua.

Per maggiori informazioni riguardanti il Sistema di Gestione ISO 14001 delle Società di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS E2 E2-2

AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Sebbene Gruppo Fabbri non disponga di una politica specifica relativa all'inquinamento e agli impatti lungo la propria catena del valore, si impegna a mitigare i relativi impatti e rischi attraverso pratiche consolidate e politiche già in atto, basate su standard riconosciuti tra cui il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

GRANULI PLASTICA - OPERATION CLEAN SWEEP

Il Gruppo prosegue la partecipazione all'iniziativa **Operation Clean Sweep – Obiettivo: zero dispersione granuli**, promossa da Plastic Europe, una delle principali associazioni commerciali europee. Questa iniziativa globale vuole **prevenire la dispersione dei granuli di plastica nell'ambiente**, in particolare nei corsi d'acqua e nel mare. I granuli, che vengono utilizzati come materia prima nell'industria della plastica, sono piccoli e facilmente disperdibili e possono quindi rappresentare una fonte di inquinamento se non gestiti correttamente.

L'iniziativa coinvolge produttori, distributori e utenti di granuli di plastica, incoraggiandoli a implementare misure di sicurezza e pulizia per evitare che i granuli vengano rilasciati accidentalmente nell'ambiente durante la produzione, il trasporto, lo stoccaggio e l'utilizzo. Essa punta quindi a ridurre drasticamente la dispersione di questi granuli nel corso di tutto il ciclo produttivo e nella value chain della

plastica, cercando di migliorare le pratiche ambientali nell'industria del settore, attraverso la sensibilizzazione, il miglioramento delle tecnologie di controllo e l'adozione di standard internazionali di comportamento per proteggere gli ecosistemi naturali.

MONITORAGGIO AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI

Gruppo Fabbri verifica periodicamente, attraverso un laboratorio esterno accreditato, che le **concentrazioni di sostanze immesse in atmosfera rispettino i limiti di emissione autorizzati dalla determina AIA**. Il rispetto dei limiti autorizzati è verificato anche dagli organismi di vigilanza attraverso controlli pianificati e a sorpresa.

Per mitigare l'impatto ambientale legato all'inquinamento dell'aria, Gruppo Fabbri ha avviato una serie di interventi nelle sedi produttive italiane, volti all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni. Ha avviato l'ammodernamento del sistema edificio-impianto nello stabilimento "film", il rinnovo dell'infrastruttura di climatizzazione ed un nuovo sistema di scarico delle condense. Secondo un controllo dell'ARPAE, nella sede di Vignola, il rifacimento nel 2023 del sistema edificio-impianto nello stabilimento è stato progettato per ottenere una riduzione dei consumi energetici del 20%. Il nuovo impianto è stato concepito in modo da poter essere ulteriormente sviluppato con l'integrazione di un motore endotermico ed un assorbitore adiabatico, ai fini di una futura trigenerazione.

Anche la sostituzione delle due caldaie esistenti con una nuova caldaia più efficiente e le modifiche alle emissioni in atmosfera porteranno a una riduzione del 76% del flusso di massa autorizzato di materiale particellare e ossidi di zolfo, nonché a una riduzione del 91% del flusso di ossidi di azoto.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS E2 E2-3

OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera generate durante il processo produttivo, Gruppo Fabbri ha stabilito di voler diminuire il consumo di gas tecnici utilizzati nella fase di confezionamento in atmosfera protettiva.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Misurazione e riduzione delle emissioni e sostanze inquinanti	Diminuzione del consumo di gas tecnici necessari per il confezionamento in atmosfera protettiva	2030	

ESRS Standards

ESRS E2 E2-4

SOSTANZE PREOCCUPANTI

Le “sostanze preoccupanti” sono sostanze chimiche che, secondo la normativa europea (REACH), possono avere impatti rilevanti sulla salute umana e sull’ambiente, ad esempio perché tossiche, persistenti o bioaccumulabili, e richiedono quindi una gestione controllata.

Le sostanze preoccupanti riportate di seguito, utilizzate da Fabbri Group nello svolgimento delle attività presso gli stabilimenti produttivi di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., sono impiegate principalmente nei processi di stampa, lubrificazione e lavorazione tramite oli da taglio.

Nel 2025 l’utilizzo complessivo di sostanze preoccupanti è di 1.272,5 kg ed è costituito quasi interamente da solventi, che rappresentano il 75,4% del totale. Seguono i distillati con un’incidenza del 17%.

Sostanze preoccupanti	2025	
	N° CAS	kg
Lubrificanti	58890-25-8 43136-14-7	20
Distillati (petrolio)	64742-54-7 64742-55-8	213
Toluene	108-88-3	25
Metanolo	67-56-1	25
Propano	1675-54-3	4
Iminodietanolo	111-42-2	25
Etossi propanolo	1569-02-4	480
Acetato di isopropile	108-21-4	480
Totale		**1.272**

Le sostanze analizzate vengono acquistate e utilizzate in modo diretto e non sono presenti sostanze prodotte e/o commercializzate.

Tema

E3 Acque e risorse marine

Sottotema

Acque

Sotto-sottotema

Prelievi idrici

SDGs

E3 Acque e Risorse Marine

Gestione impatti - rischi - opportunità

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

E3 Acque e Risorse marine

Acque	Impatti
Prelievi idrici	Impatti negativi derivanti dai prelievi di acqua da parte dei siti in Italia e Svizzera, utilizzata in particolare per il raffreddamento del prodotto nel processo di rigranulazione.

La gestione responsabile della risorsa idrica è un tema rilevante per Gruppo Fabbri, in un contesto di crescente pressione sulla disponibilità dell'acqua. Il Gruppo non consuma acqua nel processo produttivo, la risorsa è utilizzata solo per utenze civili (uso sanitario) e per il raffreddamento del prodotto (estruso plastico). In quest'ultimo caso, l'acqua viene periodicamente sostituita e lo scarto del processo è gestito come rifiuto.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

POLITICHE RELATIVE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

ESRS Standards

ESRS E3-1

Gruppo Fabbri, sebbene non disponga di una politica specifica relativa all'acqua e alle risorse marine, si impegna a mitigare i relativi impatti e rischi attraverso tali pratiche consolidate e politiche già in atto, basate su standard riconosciuti, di seguito descritti.

L'approccio di Gruppo Fabbri alla gestione dell'acqua è delineato nell'ambito della

propria politica ambientale, nel Codice Etico e dal sistema di gestione ISO 14001.

L'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 da parte Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. consente il monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, compresi quelli legati all'utilizzo della risorsa idrica. La certificazione ISO 14001 si pone l'obiettivo di accrescere la fiducia di tutte le parti interessate, con un sistema di gestione ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi.

Per raggiungere questo obiettivo, Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. ha redatto una Politica Ambientale che, tra i suoi punti fondamentali, impegna la Società ad effettuare monitoraggi costanti per valutare tutti i possibili impatti ambientali causati dalle sue attività, oltre a sviluppare ed utilizzare tecnologia all'avanguardia nel settore in cui opera.

Per maggiori informazioni riguardanti il Sistema di Gestione ISO 14001 delle Società di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS E3-2

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Gruppo Fabbri nella sede di Vignola agisce per minimizzare i prelievi idrici necessari al raffreddamento del prodotto derivante dal processo di rigranulazione. In particolare, fino al 2023, una parte significativa dei prelievi idrici era legata al riscaldamento e raffrescamento dei locali, necessari per mantenere nel fabbricato una temperatura costante tra i 22 e i 28°C durante tutto l'anno, condizione essenziale per garantire la qualità delle pellicole plastiche prodotte. Il fabbisogno di acqua è stato notevolmente ridotto grazie all'installazione, nel 2024, di un nuovo "**sistema edificio-impianto**" che integra una nuova caldaia da 950 kWt, un gruppo frigorifero da 943 kWf, dieci unità di trattamento aria (UTA) e una linea termica dedicata all'alimentazione sia delle UTA che dei macchinari di processo. Il passaggio a tecnologie ed impianti nuovi e all'avanguardia, con rendimenti più elevati che minimizzano le dispersioni, ha permesso di ridurre in maniera significativa il prelievo di acqua necessario da parte della Società.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS E3-3

OBIETTIVI RELATIVI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Gruppo Fabbri si è posto come obiettivo continuativo quello di gestire responsabilmente e quindi tutelare le risorse idriche utilizzate nel processo produttivo.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Gestione sostenibile e tutela delle risorse idriche nei processi produttivi	Riciclare gli scarichi di condensa generati dalla produzione, reindirizzandoli alla vasca antincendio invece di convogliarli negli scarichi, per ottimizzare l'uso delle risorse idriche.	In continuità	

ESRS Standards

ESRS E3-4

PRELIEVO IDRICO

Il Gruppo si impegna a promuovere un utilizzo responsabile della risorsa idrica all'interno dei propri stabili, attraverso il monitoraggio costante dei volumi prelevati e l'adozione di soluzioni volte a migliorarne l'efficienza.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto sito in Vignola specifica che le attività produttive di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A. non comportano consumo idrico.

Ai fini della presente rendicontazione, viene riportato esclusivamente il dato relativo al **prelievo idrico**, ossia il volume d'acqua prelevato da fonti esterne, basato su misurazioni affidabili come i contatori installati e le fatturazioni dei fornitori del servizio idrico.

I dati riportati nel triennio si riferiscono unicamente ai prelievi idrici delle società produttive Gruppo Fabbri Vignola S.p.A e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A., in particolare per il processo produttivo del film. Nelle restanti sedi la risorsa idrica viene utilizzata per uso esclusivamente domestico, motivo per cui l'impatto non è considerato rilevante.

Nel 2025, il 95,2% dei prelievi idrici è da imputare ai macchinari della produzione di Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A. In generale, nel biennio 2024-2025 i prelievi registrano una diminuzione del 17,6%, dovuto ad un efficientamento dei processi.

Prelievi idrici (m³)	2025	2024	2023
Acque di superficie (fiumi, laghi, ghiacciai, bacino idrico)	-	-	-
Acque sotterranee (pozzi)	196.143	165.872	199.873
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	5.958	6.010	6.521
Totale prelievi idrici	**202.101**	**171.882**	**206.394**

STRESS IDRICO

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute.

Dall'analisi effettuata emerge che sia gli stabilimenti produttivi di Vignola che quello situato in Svizzera sono localizzati in un'area caratterizzata da **stress idrico Basso (<10%)**. Anche il **rischio idrico** si attesta come **Basso (0-1)**.

SCARICHI IDRICI

Nello stabilimento macchine di Vignola non si registra alcuno scarico idrico in quanto non è presente acqua di processo; mentre negli stabilimenti film in Svizzera e di Vignola, l'acqua prelevata per il processo produttivo viene scaricata sotto forma di rifiuto come soluzioni acquose di lavaggio, e poi adeguatamente trattata per essere reimmessa nel ciclo.

Tema

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Sottotema

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse

Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi

Rifiuti

SDGs

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione impatti - rischi - opportunità

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	**Impatti** Impatto ambientale negativo associato al prelievo di risorse naturali non rinnovabili per la produzione dei materiali utilizzati dal Gruppo (come PVC e PE) nei processi produttivi e agli imballaggi dei prodotti in ingresso.
	Rischi Rischio di transizione normativo legato all'evoluzione delle normative ambientali su risorse critiche e materie prime, che può richiedere l'adeguamento della supply chain e determinare un aumento dei costi di approvvigionamento per il Gruppo.
Rifiuti	**Impatti** Impatto negativo sull'ambiente derivante dalla produzione di rifiuti e dalla loro gestione e smaltimento.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	**Impatti** Impatto ambientale legato al fine vita dei prodotti, alla durata utile delle macchine e alla riciclabilità di pellicole e imballaggi immessi sul mercato.
	Rischi Rischio di sanzioni o costi di adeguamento normativo, legati a nuove direttive su ecodesign, riciclabilità e responsabilità estesa del produttore.
	Opportunità Opportunità di consolidare o ampliare la propria presenza sul mercato, anche in nuovi segmenti, grazie allo sviluppo di prodotti innovativi, durevoli (nel caso delle macchine) o biodegradabili (film).

Afflussi di risorse, rifiuti e deflussi di risorse sono temi materiali per Fabbri in quanto legati all'utilizzo di materiali plastici, che comportano rilevanti impatti ambientali e sono soggetti a un quadro normativo in rapida evoluzione. Le nuove normative su riciclabilità, responsabilità estesa del produttore e uso di materiali riciclati rendono questi aspetti centrali sia per la gestione dei rischi che per l'identificazione di opportunità legate all'innovazione e all'economia circolare.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards
ESRS E5 E5-1

POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La Politica Ambientale di Gruppo Fabbri si fonda sulla consapevolezza che le attività antropiche hanno un impatto significativo sull'ambiente. Per questo motivo, la prevenzione dell'inquinamento e l'adozione di modelli sostenibili devono essere affrontate con un approccio che consideri l'intero ciclo di vita di prodotti e servizi, coinvolgendo attivamente il contesto di riferimento e tutte le parti interessate.

L'impegno del Gruppo verso l'economia circolare si concretizza nel rispetto degli obblighi normativi e nella gestione proattiva delle opportunità di miglioramento e dei rischi ambientali. Per raggiungere questi obiettivi, vengono adottate strategie specifiche, tra cui la valutazione costante degli effetti ambientali di processi e prodotti, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni anche attraverso l'adozione delle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT). L'introduzione progressiva di materie prime rinnovabili o riciclate consente di ridurre l'impronta di carbonio e favorire la circolarità dell'economia, mentre la riduzione dei rifiuti plastici mira a minimizzare gli impatti negativi.

Per maggiori informazioni riguardanti la Politica Ambientale adottata da Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards
ESRS E5 E5-2

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Gruppo Fabbri si impegna a promuovere un utilizzo responsabile delle risorse naturali e a sviluppare prodotti coerenti con i principi dell'economia circolare. Il Gruppo adotta processi produttivi a ridotto impatto ambientale, investendo in ricerca e sviluppo per ottimizzare l'efficienza dei processi e ridurre il consumo di risorse.

Gruppo Fabbri promuove attivamente l'economia circolare, riducendo gli sprechi in linea con gli obiettivi globali di sostenibilità. Gli sfridi delle pellicole in PVC derivanti dalle operazioni di bobinatura e le parti neutre non con-

formi vengono macinate e reinserite nella fase di miscelazione, come anche i rifili del film compostabile, che vengono reimmessi nel relativo processo produttivo. La polvere di PVC, raccolta dai filtri a servizio dei silos e dei serbatoi di stoccaggio delle resine e dei plastificanti, viene miscelata con un pigmento – utile a conferire una specifica colorazione in massa al prodotto finito – e successivamente impiegata nella fase di miscelazione. Il liquido utilizzato per l'incisione dei fotopolimeri viene depurato e riutilizzato nella stessa fase del processo. Lo stesso principio viene applicato anche ai solventi impiegati per la pulizia dei cilindri delle macchine da stampa flessografica e delle vasche di inchiostrazione, che vengono trattati internamente e reimpiegati nel medesimo ciclo produttivo.

Tali processi consentono di ridurre l'acquisto di materie prime, con un risultato positivo sia di tipo economico che in termini di impatti ambientali.

LA RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE

Il Gruppo contribuisce alla riduzione dello spreco alimentare grazie ai film che produce, che durano in media tre volte di più rispetto alla durata media dell'industria, preservando meglio gli alimenti e prolungandone la shelf-life. Questo aspetto è particolarmente rilevante per il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 12: Consumo e produzione responsabili, e in particolare del target 12.3, che mira a dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite, e a ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e fornitura entro il 2030.

L'UTILIZZO DI MATERIALI PROVENIENTI DA RICICLO, RICICLABILI O COMPOSTABILI

L'impiego di materiali riciclati, riciclabili o compostabili nei sistemi di termosigillatura e confezionamento skin consente di **ridurre il consumo di risorse vergini**, favorendo modelli di economia circolare nell'utilizzo dei materiali.

LA RIDUZIONE DEGLI IMPIEGHI DI MATERIE PRIME E DEGLI SCARTI

L'ottimizzazione degli **spessori** nei film utilizzati garantisce un minor impiego di materie prime senza comprometterne l'efficacia, mentre soluzioni come l'aggraffatura dei contenitori in alluminio permettono un facile il recupero dei materiali a fine vita.

Gruppo Fabbri è l'unico Gruppo del settore a produrre sia film che confezionatrici, garantendo **maggiore efficienza produttiva**, riduzione della manutenzione e dei costi operativi. Il sistema brevettato ottimizza l'utilizzo del film, riducendo gli sprechi, mentre le sue avvolgitrici e termosigillatrici sono compatibili con materiali tradizionali e compostabili.

Gruppo Fabbri si impegna a limitare l'impatto ambientale anche **recuperando e riciclando parte degli scarti di produzione** e affidandosi a partner specializzati per il materiale non recuperabile internamente. In Italia aderisce a consorzi per il recupero degli imballaggi e collabora con diverse realtà europee per il riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile.

VINYL PLUS

Nel suo impegno per la sostenibilità ambientale, Gruppo Fabbri Vignola continua ad aderire al programma volontario Vinyl Plus, promosso dall'industria europea del PVC, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale del PVC durante tutto il suo ciclo di vita, dalla produzione al riciclo.

Il programma è stato lanciato nel 2000 e coinvolge i principali produttori e operatori del settore del PVC in Europa, con l'obiettivo di sviluppare un modello di eco-sostenibilità a lungo termine per l'intera filiera nei 28 Paesi dell'Unione Europea, in Norvegia e in Svizzera.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS E5 E5-3

OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Gli obiettivi che Gruppo Fabbri si è posto prevedono di orientare le scelte del cliente verso materiali facilmente riciclabili, in accordo con i sistemi di raccolta differenziata esistenti, favorendo la riduzione degli sprechi, garantendo performance ottimali e in piena conformità con la nuova normativa Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR).

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Transizione verso una produzione a basso impatto e ad alta riciclabilità	Orientare il cliente verso la richiesta di film e materiali che favoriscano una corretta riciclabilità, compatibilmente con i sistemi di raccolta differenziata esistenti.	In continuità	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
	Investire nello sviluppo di nuove tipologie di film conformi al PPWR, al fine di ottimizzare le prestazioni e garantire la piena conformità normativa.	In continuità	
	Incremento della riciclabilità del film prodotto post consumo.	2026	

ESRS Standards

ESRS E5 E5-4

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Gruppo Fabbri utilizza una varietà di risorse in entrata per sostenere il proprio processo produttivo. Le materie prime utilizzate includono **resina PVC, additivi specifici per il PVC, granuli per la produzione di film in polietilene e PBAT (film compostabili), oltre a inchiostri, solventi ed altri additivi**.

Oltre ai materiali che compongono direttamente i prodotti, il Gruppo impiega anche risorse necessarie al processo produttivo, come **acciaio e altri materiali ausiliari**, tra cui **nastri adesivi, tramezze e cere per stampanti**. Nel ciclo produttivo vengono utilizzati **prodotti semilavorati e componenti**, tra cui metallo, materiali elettrici ed elettronici, elementi in gomma e plastica, oltre a film compostabile destinato all'accoppiamento. Infine, i

prodotti finiti utilizzati comprendono bilance e computer.

Per il confezionamento e la distribuzione, Gruppo Fabbri fa uso di materiali per **imballaggi** come cartone e scatole, plastica per tappi, legno per pallet e altri elementi accessori, quali colle ed etichette.

I materiali di maggiore utilizzo in termini quantitativi da parte delle società produttive (Gruppo Fabbri Vignola S.p.A e Gruppo Fabbri (Svizzera) S.A.) riguardano le **materie prime** (come resine ed additivi PVC) ed i **materiali per imballaggi** (in particolare, cartone e legno).

I dati di seguito esposti fanno riferimento alle sole unità produttive.

Nel 2025 sono state acquistate 20.615,66 tonnellate di materiali, di cui l'82,7% rappresentate da materie prime.

Il cartone e il legno sono materiali di tipo biologico (14,8% di tutti i materiali utilizzati). La restante parte di **85,2% del monte rifiuti totale, rientra nella categoria di materiali tecnici**.

Flussi in ingresso (ton)	2025	2024	2023
Materiali tecnici			
Resina PVC	10.026,88	10.751,00	11.072,00
Additivi PVC	4.619,32	5.241,00	5.319,00
Plastica (tappi)	186,99	185,10	194,20
Granuli per film PE	2.048,39	1.568,00	1.056,00
Granulo PBAT	156,80	90,00	84,00
Inchiostri, solventi e additivi	193,86	378,00	343,60
Acciaio	0,20	0,10	0,20
Metallo	216,65	175,00	127,00
Elettrico ed elettronico	45,60	40,00	35,00
Gomma e plastica	61,22	54,00	66,50
Altro[3]	8,09	9,83	18,73
Materiali biologici			
Cartone (anime + scatole)	2.049,70	2.211,28	2.137,35
Legno (pallet)	1.001,96	1.213,40	1.176,30
Totale	**20.615,66**	**21.916,71**	**21.629,88**

[3] I Nastri adesivi, plastica da imballo, colla, etichette, apparati elettronici

Materiali riutilizzati (t)	2025	2024	2023
Resina PVC	1.504,02	1.612,65	1.660,80
Additivi PVC	692,86	786,15	797,85
Totale	**2.196,88**	**2.398,80**	**2.458,65**

ESRS Standards

ESRS E5 E5-5

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

I PRODOTTI VENDUTI

Gruppo Fabbri immette sul mercato una vasta gamma di prodotti, con un focus particolare sul confezionamento alimentare.

Il portafoglio include la **linea di confezionatrici**, tra cui modelli come Automac, Elixa e Toplid, che rispondono alle esigenze di packaging alimentare in negozi, centri di confezionamento e contesti industriali di grandi dimensioni.

Tra i principali prodotti offerti, figurano diversi tipi di **film estensibile**, tra cui quelli in PVC (come il koex e altre varianti), oltre a soluzioni in film estensibili compostabili ed i film estensibili in PEX e PEXY, utilizzati in applicazioni di confezionamento per cibi freschi e freschissimi. Gruppo Fabbri propone anche **film barriera per confezionare prodotti in atmosfera protettiva**, come carni, pesce, formaggi, pasta fresca e frutta, garantendo una resistenza meccanica elevata.

La durabilità prevista dei film commercializzati dal Gruppo è un anno e mezzo, a fronte di una durabilità media dell'industria di sei mesi. La durabilità dei macchinari venduti è invece superiore ai 10 anni, in linea con la media del settore.

RIFIUTI

Il Gruppo ha identificato e gestisce, secondo la normativa vigente, le aree di deposito temporaneo dei rifiuti presso gli stabilimenti produttivi e la sede di Milano, in attesa del conferimento a soggetti autorizzati. Tutti i rifiuti sono protetti dal dilavamento delle acque piovane mediante tre modalità: stoccaggio sotto tettoie, contenitori a tenuta e copertura con teli in plastica. Per i rifiuti liquidi, i depositi temporanei sono dotati di bacini o vasche di contenimento.

Ogni stabilimento che produce rifiuti speciali dispone di un registro di carico e scarico, aggiornato settimanalmente, per tracciare i quantitativi di rifiuti prodotti, stoccati temporaneamente e conferiti a gestori autorizzati. Al momento del conferimento, viene emesso un formulario di identificazione per ogni stabilimento. La sede legale, invece, produce solo rifiuti urbani, in quanto adibita esclusivamente ad attività d'ufficio.

Nel Comune di Vignola è attiva la raccolta porta a porta per i rifiuti urbani (organico, vetro, carta, ecc.), con l'obiettivo di migliorare la differenziazione dei rifiuti anche nei settori produttivi. Le sedi di Vignola gestiscono i rifiuti urbani prodotti dal personale, come gli scarti della mensa.

I RIFIUTI GENERATI

Nel 2025 sono state prodotte 1.117,59 tonnellate di rifiuti, un aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Soltanto il 4% dei rifiuti generati nel 2025 è rappresentato da rifiuti pericolosi, prevalentemente emulsioni, imballaggi e inchiostri. Gruppo Fabbri, nello svolgimento delle proprie attività, non produce rifiuti radioattivi.

Viene di seguito fornita indicazione della tipologia di rifiuti prodotti nel triennio e se questi hanno seguito un processo di recupero o smaltimento. La maggior parte dei rifiuti prodotti durante le attività del Gruppo **sono materie prime e macinati PE/PVC e rifiuti da imballaggi in plastica** non pericolosi.

Rifiuti (t)	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Emulsioni e soluzioni per macchinari	-	30,12	**30,12**	-	16,02	16,02	-	28,47	28,47
Imballaggi vuoti non ripuliti	6,90	-	**6,90**	12,84	-	12,84	11,51	-	11,51
Inchiostri di scarto	5,01	-	**5,01**	1,29	-	1,29	0,84	-	0,84
Stracci e indumenti protettivi	3,63	0,77	**4,40**	3,07	0,72	3,79	4,14	0,93	5,07
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	1,99	**1,99**	-	-	-	-	-	-
Oli	0,40	0,15	**0,55**	0,48	0,52	1,00	0,03	0,19	0,22
Miscugli di rifiuti dei dissabbiatori e dei separatori di oli	-	-	**-**	-	4,52	4,52	-	-	-
Apparecchiature elettriche o elettroniche fuori uso	0,14	0,15	**0,29**	0,06	-	0,06	-	-	-
Altri rifiuti pericolosi	0,26	0,32	**0,58**	0,14	1,54	1,69	1,48	0,67	2,15
Totale rifiuti pericolosi	**16,33**	**33,49**	**49,82**	**17,88**	**23,32**	**41,20**	**17,99**	**30,26**	**48,25**
Rifiuti non pericolosi									
PE, NF	773,99	-	**773,99**	566,60	-	566,60	566,10	-	566,10
Materie prime e macinati PE/PVC	100,98	-	**100,98**	193,11	-	193,11	183,68	-	183,68
Carta e cartone	69,80	-	**69,80**	79,62	-	79,62	71,00	-	71,00

Rifiuti (t)	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Legno	42,43	-	**42,43**	14,24	-	14,24	12,96	-	12,96
Imballaggi in	26,47	-	**26,47**	32,72	-	32,72	23,61	-	23,61
materiali misti	18,31	-	**18,31**	35,59	-	35,59	30,69	-	30,69
Ferro, alluminio e acciaio	12,22	-	**12,22**	-	9,58	9,58	-	9,60	9,60
Rifiuti urbani Privati/ industriali	8,84	-	**8,84**	7,84	-	7,84	29,75	-	29,75
Macchine e opzionali da rottamare	5,84	-	**5,84**	6,00	-	6,00	5,00	-	5,00
Plastica di riciclo	-	3,67	**3,67**	-	6,08	6,08	-	6,38	6,38
Spurghi	-	3,67	**3,67**	-	6,08	6,08	-	6,38	6,38
Acque di lavaggio	-	2,39	**2,39**	-	10,40	10,40	-	8,87	8,87
Altri rifiuti non pericolosi	2,82	-	**2,82**	18,24	0,35	18,58	13,93	1,19	15,11
Totale rifiuti non pericolosi	**1.061,71**	**6,06**	**1.067,76**	**953,95**	**26,41**	**980,35**	**936,71**	**26,03**	**962,74**
Totale rifiuti	**1.078,04**	**39,55**	**1.117,59**	**971,83**	**49,73**	**1.021,55**	**954,70**	**56,29**	**1.011,00**

Vengono di seguito esposte le quantità di rifiuti in relazione alla **destinazione** degli stessi, operazioni di recupero o smaltimento.

Per i rifiuti del Gruppo inviati a recupero, le operazioni di riciclaggio sono quelle maggiormente utilizzate, con una percentuale di rifiuti destinati a queste operazioni del 94% nel 2025, in aumento del 13% rispetto al 2024.

Rifiuti inviati a recupero (t)	2025			2024			2023		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio	-	1.012,09	**1.012,09**	-	896,69	896,69	-	869,42	869,42
Altre operazioni di recupero	16,335	49,61	**65,946**	17,879	57,26	75,14	17,990	67,29	85,281
Totale	**16,335**	**1.061,70**	**1.078,04**	**17,879**	**953,95**	**971,83**	**17,990**	**936,71**	**954,70**
Incidenza riciclaggio sul totale rifiuti inviati a recupero			***91%***			*87,8%*			*86%*
Percentuale di rifiuti non riciclati e inviati a recupero			***9,4%***			*12,2%*			*14%*

Si segnala che il trattamento finale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi generati è stato determinato sulla base delle informazioni condivise dai gestori ambientali.

Nel 2025, il 96% dei rifiuti è stato avviato a recupero, mentre il restante 4% è stato destinato allo smaltimento.

Rifiuti inviati a smaltimento (t)	2025			2024			2023		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Incenerimento	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Smaltimento in discarica	-	-	**-**	-	9,58	9,58	-	9,60	9,60
Altre operazioni di smaltimento	33,49	6,06	**39,55**	23,32	16,83	40,15	30,26	16,43	46,49
Totale	**33,49**	**6,06**	**39,55**	**23,32**	**26,41**	**49,73**	**30,26**	**26,03**	**56,09**

3 Informativa sociale

S1 Forza lavoro propria 89
S2 Lavoratori nella catena del valore 109
S4 Consumatori e utilizzatori finali 114

Tema

S1 Forza lavoro propria

Sottotema

Condizioni di lavoro

Sotto-sottotema

Occupazione sicura / Salari adeguati / Dialogo sociale / Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori / Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi / Equilibrio tra vita professionale e vita privata / Salute e sicurezza

Sottotema

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Sotto-sottotema

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore / Occupazione e inclusione delle persone con disabilità / Diversità / Formazione e sviluppo delle competenze

Sottotema

Altri diritti connessi al lavoro

Sotto-sottotema

Lavoro minorile / Lavoro forzato / Riservatezza

SDGs

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2

S1 Forza lavoro propria

Strategia

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Gruppo Fabbri riconosce i propri stakeholder come un insieme eterogeneo di attori, interni ed esterni all'organizzazione, ciascuno portatore di interessi, aspettative e prospettive specifiche. Tra questi, un ruolo centrale è attribuito alla propria forza lavoro, considerata una componente essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle scelte strategiche.

Il coinvolgimento dei dipendenti è un fattore chiave non solo per l'attuazione efficace della visione aziendale, ma anche per lo sviluppo e l'aggiornamento continuo delle politiche interne. A supporto di questa visione, il Gruppo promuove un ambiente lavorativo improntato alla trasparenza e alla comunicazione aperta, attivando iniziative strutturate di engagement che incentivano la partecipazione diretta, la condivisione di idee e il rafforzamento del senso di appartenenza all'organizzazione.

Per una visione più dettagliata delle attività di engagement della forza lavoro propria attuate dal Gruppo si rimanda al paragrafo Gli stakeholder: interessi e aspettative.

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo ha identificato una serie di impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, nonché rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro.

S1 Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei Lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata	**Impatti** Promuovere un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, fondato su occupazione stabile, retribuzioni eque, equilibrio tra vita professionale e privata e rispetto dei diritti fondamentali, come il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, valorizza le persone, aumentando motivazione e qualità della vita lavorativa, e si traduce in un ambiente di lavoro efficiente e produttivo.
Condizioni di lavoro • Salute e sicurezza	**Impatti** Potenziale impatto negativo derivante da un monitoraggio insufficiente e dalla mancata attuazione dei protocolli di sicurezza, con conseguente aumento degli infortuni e condizioni di lavoro non sicure per i dipendenti.
	Rischi Rischio di infortuni o violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con possibili conseguenze in termini di contenziosi legali, sanzioni amministrative o penali, danni reputazionali e impatti negativi sul clima interno e sull'efficienza operativa.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Formazione e sviluppo delle competenze • Diversità	**Impatti** Impatti positivi derivanti dalla costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, fondato sulla valorizzazione delle persone, sulla promozione delle pari opportunità, sul contrasto a ogni forma di discriminazione e sullo sviluppo continuo delle competenze attraverso la formazione.
	Rischi Rischi reputazionali e di mercato legati a condizioni di lavoro inadeguati, inclusa l'insufficiente offerta formativa, che possono compromettere la capacità di Fabbri Group di attrarre e trattenere personale qualificato e competente.
Altri diritti connessi al lavoro • Lavoro minorile • Lavoro forzato • Riservatezza	**Impatti** Ambiente di lavoro potenzialmente non conforme ai principi di tutela dei diritti umani, con particolare riferimento al divieto di lavoro minorile e di lavoro forzato. Mancata protezione dei dati e della privacy dei dipendenti e dei lavoratori del Gruppo.
	Rischi Rischio legale e reputazionale derivante da possibili violazioni dei diritti umani dei lavoratori o non conformità a standard sociali all'interno delle proprie attività che potrebbero comportare procedimenti legali ed amministrativi (contenziosi, sanzioni) e conseguenze nelle relazioni con gli stakeholder chiave. Rischio legale derivante da possibili denunce o contestazioni per la mancata protezione dei dati sensibili dei dipendenti, che può comportare sanzioni e oneri finanziari legati alle attività di ripristino e messa in sicurezza dei dati.

Per Gruppo Fabbri, la gestione della forza lavoro è un tema centrale della sostenibilità sociale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro, salute e sicurezza, pari opportunità e sviluppo delle competenze. Un ambiente inclusivo e orientato alla crescita professionale rappresenta una leva strategica per attrarre e trattenere talenti e rafforzare la reputazione aziendale.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

L'analisi effettuata non ha evidenziato differenze rilevanti nell'esposizione ai rischi tra i lavoratori con caratteristiche specifiche, né in contesti o attività particolari. I rischi individuati si applicano in modo uniforme all'intera forza lavoro di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-1

Gestione impatti - rischi - opportunità

POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

In un ambiente basato sulla lealtà e sulla fiducia reciproca tra impresa e dipendenti, il Gruppo garantisce che tutto il personale sia regolarmente assunto con un contratto di lavoro. Come previsto dal Codice Etico, i dipendenti svolgono le loro mansioni con onestà, correttezza, impegno e rigore professionale, rispettando le normative legislative vigenti.

Il Gruppo ha adottato una procedura atta a regolare la Gestione del Personale, stabilendo norme comportamentali e criteri per selezione, assunzione e gestione del personale, con un focus sul percorso di carriera. L'obiettivo è garantire trasparenza, imparzialità e correttezza, rispettando i principi meritocratici e la tracciabilità del processo decisionale, in conformità con il D.Lgs. 231/01.

POLITICA DI SALUTE E SICUREZZA

Gruppo Fabbri garantisce condizioni di lavoro che rispettano la dignità di ciascun individuo e assicura ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità con le normative antinfortunistiche e di salute e igiene sul lavoro in vigore. Il Gruppo promuove con determinazione la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi legati alle attività lavorative, richiedendo a tutti, a ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro - ISO 45001 adottato e di tutte le procedure aziendali che ne fanno parte. Ogni dipendente, collaboratore e chiunque svolga attività lavorativa negli uffici e stabilimenti del Gruppo è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza e alla qualità dell'ambiente di lavoro, seguendo con attenzione il sistema di sicurezza predisposto e tutte le procedure aziendali ad esso correlate.

L'obiettivo del sistema di gestione ISO 45001 è prevenire infortuni, malattie professionali e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sano. Per

raggiungere questo obiettivo, la ISO 45001 adotta un approccio proattivo basato sulla gestione del rischio e sul coinvolgimento attivo dei lavoratori.

Per maggiori informazioni relativamente alle nomine ed ai processi messi in atto dal Gruppo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro si rimanda al paragrafo Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni / Salute e Sicurezza.

LE POLITICHE FORMATIVE

Il Gruppo è consapevole che la professionalità è un valore fondamentale, che si acquisisce con la pratica, l'esperienza e una formazione specifica. Per questo motivo, Gruppo Fabbri dispone di procedure relative alla formazione e alle competenze del personale. Tra queste vi è la procedura sulla **formazione, informazione e addestramento**, che definisce le modalità per garantire che il personale sia formato in ambiti quali Qualità, Igiene, Ambiente e Sicurezza sul lavoro, con criteri per identificare i fabbisogni formativi, pianificare e verificare l'apprendimento ed integrare alcune certificazioni specifiche (come BRC e ISCC).

Nel Gruppo è attivo anche un **Piano di Formazione Aziendale**, che dettaglia i corsi disponibili per i dipendenti, le modalità di verifica dell'apprendimento ed i costi, oltre ad una procedura sulla qualifica e le competenze del personale. Essa permette di stabilire le responsabilità per qualificare il personale che opera in aree critiche come la qualità, l'igiene del prodotto, i servizi offerti, la gestione ambientale e la salute e sicurezza, definendo le competenze tecnico-professionali richieste per ogni ruolo.

TUTELA DELLA DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Gruppo Fabbri ha sottoscritto un accordo tra la Federazione Gomma Plastica e le Organizzazioni Sindacali FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, aderendo al D.Lgs. 198/2006 e alla Legge 162/2021 che promuove la parità di genere e il contrasto alla violenza di genere e alle molestie nei luoghi di lavoro. L'impegno include l'adozione di politiche aziendali volte a garantire pari opportunità tra uomini e donne, l'analisi del settore in tema di occupazione femminile, il supporto al rientro dopo la maternità e la valorizzazione dell'inclusività.

Tramite lo stesso accordo, il Gruppo aderisce alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e alla direttiva 2000/78/CE, promuovendo il reinserimento lavorativo di dipendenti con disabilità. Gruppo Fabbri si ispira anche all'accordo "Salute e sicurezza - Attuazione del Patto della fabbrica" del 2018, per eliminare le barriere all'impiego di lavoratori con disabilità.

L'accordo include anche disposizioni riguardanti le diverse tipologie di contratto, le linee guida per l'utilizzo della banca delle ore solidale, i congedi di paternità e maternità, la gestione delle assenze e il supporto in caso di gravi malattie, promuovendo un approccio inclusivo e attento alle esigenze dei lavoratori.

CODICE ETICO

Il codice Etico di Gruppo Fabbri racchiude i principi che regolano la condotta d'impresa, soprattutto per le tematiche riguardanti le risorse umane della Società.

Gruppo Fabbri riconosce come principi fondamentali della propria cultura aziendale il rispetto per il lavoro, l'impegno individuale, il contributo professionale di ciascuno e la valorizzazione delle idee e delle opinioni, indipendentemente dall'anzianità o dall'esperienza. Il Gruppo garantisce pari opportunità a tutti i livelli, basando ogni valutazione su criteri di merito e assicurando l'assenza di qualunque forma di discriminazione. La gestione delle risorse umane mira a valorizzare le competenze, promuovere la formazione continua e favorire lo sviluppo professionale. I processi di selezione e inclusione si basano su criteri di merito, garantendo pari opportunità e considerando la diversità come un valore aziendale. Il Gruppo adotta anche politiche a sostegno della parità di genere, impegnandosi a creare un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, contrastando qualsiasi forma di discriminazione o disparità salariale.

Il Gruppo si impegna a garantire che l'autorità sia esercitata in modo equo e responsabile, evitando ogni forma di abuso. L'esercizio della leadership non deve mai tradursi in comportamenti che compromettano la dignità o l'autonomia delle persone, mentre le scelte organizzative devono avere come obiettivo la tutela e la valorizzazione delle risorse umane.

Per maggiori informazioni riguardanti il Codice Etico di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-2
ESRS S1 S1-3

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO E CANALI DI SEGNALAZIONE DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Per favorire un processo di coinvolgimento della propria forza lavoro, Gruppo Fabbri promuove un **dialogo costante con i dipendenti** attraverso il coinvolgimento della funzione Risorse umane, un punto di riferimento per la gestione e lo sviluppo del personale. Il confronto avviene anche attraverso incontri periodici, sia formali che informali, che favoriscono l'ascolto e la condivisione di idee. I collaboratori sono coinvolti in percorsi di formazione strutturati, eventi e incontri previsti dal piano formativo aziendale, con l'obiettivo di sostenere la crescita professionale e personale. Particolare attenzione è dedicata alle attività connesse allo sviluppo di carriera dei singoli dipendenti.

L'impegno del Gruppo si estende anche alle iniziative di welfare volte a migliorare la qualità della vita lavorativa. La comunicazione interna è supportata da strumenti efficaci, come il sito internet aziendale, i canali social e momenti di aggregazione come eventi sociali, che rafforzano il senso di appartenenza e la cultura aziendale.

Gruppo Fabbri adotta infatti processi volti a mitigare gli impatti negativi derivanti dalle proprie attività, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro etico, trasparente e fondato sul rispetto dei principi di legalità. Tra gli strumenti a supporto di questi obiettivi, i canali di segnalazione rappresentano un elemento fondamentale, consentendo a chiunque operi nel contesto aziendale di esprimere, in modo sicuro e riservato, eventuali preoccupazioni o irregolarità riscontrate.

A tale scopo, il Gruppo ha attivato un canale whistleblowing, attraverso il quale dipendenti e collaboratori possono segnalare comportamenti, atti od omissioni che configurino condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o che violino i principi contenuti nel Codice Etico aziendale. La possibilità di inviare segnalazioni è estesa a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo, inclusi dipendenti, componenti degli organi sociali, clienti, fornitori, consulenti, soci e altri stakeholder. Le segnalazioni possono essere trasmesse per iscritto tramite i canali dedicati, appositamente predisposti. Per facilitarne l'utilizzo e la comprensione, la procedura completa è disponibile sul sito web aziendale.

Gruppo Fabbri garantisce una tutela rigorosa dei segnalanti, assicurando che ogni forma di ritorsione, discriminazione o trattamento sfavorevole sia vietata e sanzionata. Parimenti, l'eventuale mancata gestione delle segnalazioni da parte degli organi competenti o dei soggetti incaricati sarà oggetto di provvedimenti disciplinari, in linea con quanto previsto dal sistema sanzionatorio interno.

Per maggiori informazioni riguardanti il canale whistleblowing di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-4

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Gruppo Fabbri ha messo in atto diverse iniziative volte a prevenire, ridurre e gestire potenziali impatti negativi, con l'obiettivo di favorire allo stesso tempo effetti positivi per i propri dipendenti. Di seguito sono riportate le misure adottate dalle società del Gruppo.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo si impegna a garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità della persona e a offrire ambienti lavorativi sicuri e salubri, in conformità con le normative vigenti in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro. Ogni dipendente, collaboratore o soggetto che svolga attività lavorativa, a qualsiasi titolo, presso gli uffici o gli stabilimenti del Gruppo, è tenuto a contribuire attivamente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente lavorativo, rispettando rigorosamente il sistema di gestione ISO 45001 adottato e tutte le relative procedure aziendali.

Medicina del lavoro

In conformità al D.Lgs. 81/08, è attivo un servizio di sorveglianza sanitaria finalizzato a monitorare lo stato di salute dei dipendenti e a valutare la loro idoneità alla mansione specifica assegnata. Il Medico Competente, incaricato dal datore di lavoro, è responsabile della redazione del protocollo sanitario e dell'attuazione del piano di sorveglianza, oltre a partecipare alla valutazione dei rischi sul lavoro ed alla stesura e revisione periodica del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

In Italia, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro si realizzano attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), presenti in ogni sede di Gruppo Fabbri. Gli RLS, eletti direttamente dai lavoratori, sono coinvolti nei processi di valutazione dei rischi, partecipano alla riunione annuale sulla sicurezza e prendono parte agli incontri convocati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Eventuali segnalazioni o proposte migliorative raccolte dagli RLS vengono registrate e gestite dal RSPP. Ogni anno, quest'ultimo convoca la Riunione della Sicurezza, a cui partecipano il Datore di Lavoro, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori, al fine di monitorare lo stato della sicurezza aziendale e pianificare azioni preventive e correttive.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

In attuazione del D.Lgs. 81/08, Gruppo Fabbri ha designato i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per la gestione della sicurezza sul lavoro. Tali professionisti si occupano della gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei rapporti con enti di controllo e certificazione, e si coordinano regolarmente con gli RLS e gli Amministratori.

Come previsto dalla normativa e in coerenza con la politica aziendale in materia di salute e sicurezza, è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che identifica i potenziali fattori di rischio presenti nei vari ambiti operativi. Il DVR è accompagnato da un Piano di Miglioramento, aggiornato periodicamente, che definisce le azioni correttive e preventive da attuare.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Tutti i dipendenti di Gruppo Fabbri ricevono una formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia di carattere generale che specifica in relazione alla mansione svolta, in conformità ai requisiti e alle scadenze stabiliti dalla normativa vigente. La formazione viene erogata con il supporto di società di consulenza specializzate e prevede normalmente una verifica dell'apprendimento al termine di ciascun intervento formativo. A integrazione di queste attività, vengono regolarmente organizzate esercitazioni per la gestione delle emergenze.

WELFARE

Gruppo Fabbri collabora con **Welfarebit** per offrire ai propri dipendenti una **piattaforma dedicata** alla gestione del welfare aziendale, progettata per semplificare e ottimizzare l'accesso ai servizi di welfare. Uno dei punti di forza della collaborazione è la consulenza personalizzata per la creazione del Piano Welfare Aziendale (PWA), che include un'analisi approfondita delle esigenze dei dipendenti e la stesura di un regolamento welfare conforme alla normativa vigente. Attraverso la piattaforma, i dipendenti possono utilizzare i propri crediti welfare in vari modi, tra cui rimborsi, buoni, previdenza complementare, servizi sanitari e altre soluzioni personalizzate.

Un elemento distintivo dell'iniziativa è il **Welfare Day,** un evento speciale organizzato per coinvolgere e motivare i dipendenti. Durante questa giornata vengono illustrati i vantaggi del welfare aziendale, con particolare attenzione all'aumento del potere d'acquisto e alle maggiori opportunità di scelta offerte a ciascun lavoratore.

I dipendenti ricevono una formazione sulle modalità di utilizzo della piattaforma, durante la quale vengono illustrate le singole sezioni della piattaforma e mostrate le funzionalità della stessa, attraverso esempi pratici e i quesiti più frequenti esposti dagli utenti della piattaforma.

SMART WORKING

Il Gruppo ha siglato un accordo relativo allo smart working, che consente ai dipendenti di lavorare da remoto, a condizione che l'ambiente sia idoneo, sicuro e conforme alle normative sulla sicurezza. Il dipendente è tenuto a firmare un'autodichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza e riservatezza. Il ricorso al lavoro agile è stato attivato nel 2022, ai sensi della Legge del 22 maggio 2017, n.81 (articoli 18-23) e del Protocollo nazionale sul lavoro agile sottoscritto dalle parti sociali il 7 dicembre 2021.

Lo smart working, o lavoro agile, gioca un ruolo importante nell'equilibrare vita privata e professionale, offrendo numerosi vantaggi che permettono ai dipendenti di gestire meglio il proprio tempo e di godere di maggiore flessibilità.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS S1 S1-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Per i prossimi anni Gruppo Fabbri si impegna a raggiungere obiettivi mirati alla creazione di impatti positivi per i propri lavoratori, attraverso lo sviluppo di un engagement mirato, l'adozione di una piattaforma HR per la valutazione annuale delle prestazioni, maggior flessibilità organizzativa e potenziamento dei programmi formativi.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Adozione di politiche per la valorizzazione del personale	Sviluppare un sistema ed efficiente per l'engagement dei dipendenti, basato sull'indagine del clima aziendale.	2028	
	Adozione di un sistema HR per la valutazione annuale delle prestazioni, migliorando trasparenza e comprensione dei risultati.	2028	
	Favorire la flessibilità organizzativa mantenendo la possibilità di lavoro da remoto per le mansioni compatibili.	In continuità	
Formazione continua e sviluppo delle competenze	Potenziare i programmi di formazione, incrementando le ore dedicate sia alla formazione tecnica specialistica sia allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills).	2026-2027	
Alti standard di salute e sicurezza per i lavoratori	Mantenimento di un basso indice di frequenza degli infortuni.	In continuità	

ESRS Standards

ESRS S1 S1-6

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2025, il numero totale di dipendenti di Gruppo Fabbri è **400** e il 65,8% dei dipendenti è assunto presso le Società italiane. Il numero dei dipendenti è aumentato del 3% rispetto al 2024, per effetto dell'acquisizione della nuova società spagnola, che ha determinato l'ingresso di 29 nuovi dipendenti all'interno del Gruppo. Il personale di Gruppo Fabbri in forza è assunto con contratti a tempo indeterminato (99% del totale), i dipendenti full-time rappresentano il 96%, mentre il 4% è caratterizzato da contratti part-time.

Alla data di pubblicazione di questo documento, il Gruppo non ha definito una procedura interna per la comunicazione da parte dei dipendenti che non si identificano nelle categorie di genere maschile o femminile. Non sono state ricevute segnalazioni da parte di dipendenti che abbiano espresso la volontà di non dichiarare il proprio genere, indipendentemente dai dati anagrafici o dal sesso biologico.

I dati relativi all'organico sono determinati sulla base del numero di dipendenti effettivi presenti alla fine di ogni periodo (HC/Head Count).

Totale numero dipendenti per genere/per area geografica	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Italia	49	214	**263**	54	229	283	56	232	288
Svizzera	5	43	**48**	4	43	47	4	41	45
Francia	9	33	**42**	9	32	41	8	35	43
Germania	4	5	**9**	4	5	9	4	5	9
Regno Unito	2	6	**8**	2	6	8	2	6	8
Russia	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Spagna	3	26	**29**	-	-	-	-	-	-
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**

Totale numero dipendenti per genere/tipologia di contratto	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
a tempo indeterminato	71	325	**396**	75	338	413	77	344	421
a tempo determinato	2	2	**4**	2	3	5	1	1	2
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**

Totale numero dipendenti a tempo indeterminato per genere/area geograficaa	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Italia	49	213	**262**	54	227	281	56	232	288
Svizzera	5	43	**48**	4	43	47	4	41	45
Francia	8	33	**41**	8	32	40	8	35	43
Germania	3	5	**8**	3	5	8	3	5	8
Regno Unito	2	6	**8**	2	6	8	2	6	8
Russia	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Spagna	3	25	**28**	-	-	-	-	-	-
Totale	**71**	**325**	**396**	**72**	**313**	**385**	**74**	**319**	**393**

Totale numero dipendenti a tempo determinato per genere/area geografica	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Italia	-	1	**1**	-	2	2	-	-	-
Svizzera	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Francia	1	-	**1**	1	-	1	-	-	-
Germania	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Regno Unito	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Russia	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Spagna	-	1	**1**	-	-	-	-	-	-
Totale	**2**	**2**	**4**	**2**	**2**	**4**	**1**	**-**	**1**

Totale numero dipendenti per tipo di impiego/per genere	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Full-time	62	322	**384**	64	311	375	65	315	380
Part-time	11	5	**16**	10	4	14	10	4	14
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**

Totale numero dipendenti full time per genere/area geografica	2025			2024			2023		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Italia	42	210	**252**	47	225	272	49	228	277
Svizzera	3	43	**46**	3	43	46	3	41	44
Francia	9	33	**42**	9	32	41	8	35	43
Germania	3	5	**8**	3	5	8	3	5	8
Regno Unito	1	6	**7**	1	6	7	1	6	7
Russia	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Spagna	3	25	**28**	-	-	-	-	-	-
Totale	**62**	**322**	**384**	**64**	**311**	**375**	**65**	**315**	**380**

Totale numero dipendenti part-time per genere/ area geografica	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	7	4	**11**	7	4	11	7	4	11
Svizzera	2	-	**2**	1	-	1	1	-	1
Francia	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Germania	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Regno Unito	1	-	**1**	1	-	1	1	-	1
Russia	-	-	**-**	-	-	-	-	-	-
Spagna	-	1	**1**	-	-	-	-	-	-
Totale	**11**	**5**	**16**	**10**	**4**	**14**	**10**	**4**	**14**

TURNOVER

Il dato delle assunzioni nel 2025 è per il 39% riferibile alla sede francese, per un totale di 14 nuovi inserimenti.
Le assunzioni hanno riguardato uomini e donne tra i 30 e i 50 anni (61%). Le cessazioni avvenute nel corso del 2025 sono dovute a uscite volontarie.

Il tasso di turnover complessivo è calcolato dividendo la differenza tra lavoratori assunti e cessati in corso d'anno per il numero di lavoratori a fine anno e nel 2025 raggiunge il -4,6%.

Turnover	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Assunzioni									
Fino a 29 anni	3	7	**10**	2	6	8	-	3	3
Da 30 a 50 anni	6	16	**22**	5	15	20	2	10	12
Oltre 50 anni	-	4	**4**	2	12	14	-	5	5
Totale	**9**	**27**	**36**	**9**	**33**	**42**	**2**	**18**	**20**
Cessazioni									
Fino a 29 anni	3	3	**6**	-	5	5	-	6	6
Da 30 a 50 anni	4	20	**24**	7	15	22	3	16	19
Oltre 50 anni	6	18	**24**	3	17	20	5	13	18
Totale	**13**	**41**	**54**	**10**	**37**	**47**	**8**	**35**	**43**

Turnover	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Motivo cessazione									
Uscite volontarie	6	21	**27**	7	19	26	5	20	25
Pensionamento	3	5	**8**	1	5	6	3	5	8
Licenziamento	4	14	**18**	2	11	13	-	7	7
Decesso in servizio	-	1	**1**	-	-	-	-	1	1
Altro	-	-	**-**	-	2	2	-	2	2
Totale	**13**	**41**	**54**	**10**	**37**	**47**	**8**	**35**	**43**
Turnover									
Turnover positivo - assunzioni	12,2%	8,6%	**9,3%**	12,0%	10,3%	10,7%	11,1%	20,5%	18,9%
Turnover negativo - cessazioni	17,6%	13,0%	**13,9%**	13,3%	11,6%	11,9%	44,4%	39,8%	40,6%
Turnover complessivo	**-5,4%**	**-4,4%**	**-4,6%**	**-1,3%**	**-1,3%**	**-1,3%**	**-33,3%**	**-19,3%**	**-21,7%**

ESRS Standards

ESRS S1 S1-7

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

Il dato relativo agli "altri lavoratori" si riferisce a personale non dipendente, ma impiegato in modo continuativo da Gruppo Fabbri per lo svolgimento di specifiche attività. Nello specifico, nel 2025 hanno collaborato 13 lavoratori, tutti identificati come lavoratori somministrati. Si tratta di lavoratori interinali, impiegati in mansioni di tipo produttive e logistiche.

Il dato rappresenta la consistenza degli organici a fine periodo ("Head Count").

Altri lavoratori	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Totale numero non dipendenti alla fine del periodo/per genere	**1**	**12**	**13**	**2**	**25**	**27**	**1**	**9**	**10**

ESRS Standards

ESRS S1 S1-8

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il 100% dei dipendenti di Gruppo Fabbri che opera nelle società italiane è coperto da contratti collettivi nazionali ed in particolare applica i seguenti contratti:

Contratto collettivo	% di dipendenti coperti 2025
Italia	**100%**
CCNL Dirigenti Industria	3,4%
CCNL Gomma Plastica Industria	92,4%
CCNL Metalmeccanica Artigianato	4,2%

In tutti i Paesi in cui opera il Gruppo i diritti dei lavoratori sono tutelati dalle rispettive normative nazionali in materia di lavoro e relazioni industriali, e, nei Paesi appartenenti all'Unione Europea, dalla normativa comunitaria in tema di tutela del lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva.

Il Gruppo assicura il pieno rispetto delle disposizioni vigenti a livello nazionale ed europeo, garantendo condizioni di lavoro equo e conformi alle disposizioni in materia di retribuzione, orario di lavoro, sicurezza, welfare e diritti dei lavoratori. Tutti i lavoratori hanno pertanto la possibilità di formare, aderire o partecipare liberamente ad organizzazioni sindacali di propria scelta e di contrattare collettivamente con il Gruppo.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-9

METRICHE DELLA DIVERSITÀ

All'interno di Gruppo Fabbri, la categoria professionale più numerosa è quella degli operai, che rappresenta il 54,3% del totale, seguiti dagli impiegati con il 30,8%. Il personale è **prevalentemente maschile**, con una quota di 82%, un dato che riflette la natura del business e che si mantiene stabile rispetto agli anni precedenti.

Nel 2025, la quota di dipendenti con età superiore a 50 anni è di 45,5%, mentre la quota dei dipendenti di età inferiore ai 30 anni si attesta al 8%, evidenziando la **difficoltà di un ricambio generazionale**, reso complesso dall'andamento del mercato. Il maggior numero di dipendenti appartiene alla fascia di età tra i 30 ed i 50 anni e rappresenta il 47% del totale.

Di seguito vengono riportati i dati per il biennio, raccolti al 31 dicembre di ciascun anno su base Head Count. Le fasce di età sono determinate sulla base dell'età anagrafica al 31/12:

Diversità dipendenti	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
DIPENDENTI PER CATEGORIA / PER GENERE									
Dirigenti	-	13	**13**	1	11	12	1	11	12
Quadri	5	42	**47**	6	38	44	6	39	45
Impiegati	50	73	**123**	47	73	120	49	70	119
Operai	18	199	**217**	20	193	213	19	199	218
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**
DIPENDENTI PER CATEGORIA / PER GENERE %									
Dirigenti	0,0%	3,3%	**3,3%**	0,3%	2,8%	3,1%	0,3%	2,8%	3,0%
Quadri	1,3%	10,5%	**11,8%**	1,5%	9,8%	11,3%	1,5%	9,9%	11,4%
Impiegati	12,5%	18,3%	**30,8%**	12,1%	18,8%	30,8%	12,4%	17,8%	30,2%
Operai	4,5%	49,8%	**54,3%**	5,1%	49,6%	54,8%	4,8%	50,5%	55,3%
Totale	**18,3%**	**81,8%**	**100,0%**	**19,0%**	**81,0%**	**100,0%**	**19,0%**	**81,0%**	**100,0%**
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ / PER GENERE									
Fino a 29 anni	3	27	**30**	4	27	31	2	24	26
Da 30 a 50 anni	37	151	**188**	36	152	188	38	153	191
Oltre 50 anni	33	149	**182**	34	136	170	35	142	177
Totale	**73**	**327**	**400**	**74**	**315**	**389**	**75**	**319**	**394**
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ / PER GENERE %									
Fino a 29 anni	0,8%	6,8%	**7,5%**	1,0%	6,9%	8,0%	0,5%	6,1%	6,6%
Da 30 a 50 anni	9,3%	37,8%	**47,0%**	9,3%	39,1%	48,3%	9,6%	38,8%	48,5%
Oltre 50 anni	8,3%	37,3%	**45,5%**	8,7%	35,0%	43,7%	8,9%	36,0%	44,9%
Totale	**18,3%**	**81,8%**	**100,0%**	**19,0%**	**81,0%**	**100,0%**	**19,0%**	**81,0%**	**100,0%**

Diversità dipendenti	2025				2024				2023			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 ann	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 ann	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
DIPENDENTI PER CATEGORIA / PER FASCIA D'ETÀ												
Dirigenti	-	3	10	**13**	-	2	10	12	-	2	10	12
Quadri	-	18	29	**47**	-	15	29	44	-	15	30	45
Impiegati	12	63	48	**123**	11	65	44	120	4	68	47	119
Operai	18	104	95	**217**	20	106	87	213	22	106	90	218
Totale	**30**	**188**	**182**	**400**	**31**	**188**	**170**	**389**	**26**	**191**	**177**	**394**
DIPENDENTI PER CATEGORIA / PER FASCIA D'ETÀ %												
Dirigenti	-	0,8%	2,5%	**3,3%**	-	0,5%	2,6%	3,1%	-	0,5%	2,5%	3,0%
Quadri	-	4,5%	7,3%	**11,8%**	-	3,9%	7,5%	11,3%	-	3,8%	7,6%	11,4%
Impiegati	3,0%	15,8%	12,0%	**30,8%**	2,8%	16,7%	11,3%	30,8%	1,0%	17,3%	11,9%	30,2%
Operai	4,5%	26,0%	23,8%	**54,3%**	5,1%	27,2%	22,4%	54,8%	5,6%	26,9%	22,8%	55,3%
Totale	**7,5%**	**47,0%**	**45,5%**	**100,0%**	**8,0%**	**48,3%**	**43,7%**	**100,0%**	**6,6%**	**48,5%**	**44,9%**	**100,0%**

ESRS Standards

ESRS S1 S1-10

SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti di Gruppo Fabbri, inclusi i lavoratori non dipendenti presenti nella forza lavoro aziendale, percepiscono un salario conforme ai parametri di riferimento applicabili, garantendo un livello retributivo adeguato.

La Direttiva 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, sui salari minimi adeguati nell'Unione Europea, mira a introdurre il concetto di "salario minimo legale" in tutti gli Stati membri. Mentre in Italia tale soglia non è ancora stata definita e la Direttiva è in fase di recepimento, in Francia esiste già dal 2024 un salario minimo stabilito dalla legge nazionale, noto come "salaire minimum de croissance" (SMIC). Anche in Germania e Spagna sono previsti livelli minimi salariali definiti a livello nazionale, rispettivamente attraverso il "Mindestlohn" e il "Salario Mínimo Interprofesional" (SMI).

Pur non rientrando nell'ambito della normativa europea, anche Regno Unito e Russia prevedono degli strumenti a tutela della retribuzione minima. Nel Regno Unito trovano applicazione il "National Minimum Wage" e il "National Living Wage", applicabile ai lavoratori con un'età superiore ai 21 anni. In Russia è invece previsto il "Minimum Wage Rate" (MROT).

Fino alla sua attuazione, la regolamentazione salariale italiana è affidata ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), che stabiliscono livelli minimi retributivi per ciascuna categoria professionale, prevedendo anche incrementi periodici della retribuzione base. Questi aumenti possono includere premi di risultato variabili, scatti di merito o professionalità e altre componenti derivanti dalla contrattazione decentrata.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-11

PROTEZIONE SOCIALE

Tutti i dipendenti del Gruppo beneficiano della protezione sociale, un insieme di misure che garantisce l'accesso all'assistenza sanitaria e al sostegno al reddito attraverso programmi pubblici e prestazioni aziendali. Questa tutela interviene in caso di eventi critici della vita, quali malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

Il Gruppo garantisce ai propri dipendenti livelli di protezione sociale in linea con gli standard legislativi previsti nei Paesi in cui è presente. Si evidenzia che, in Italia, la normativa locale può prevedere alcune limitazioni connesse a requisiti contributivi, all'anzianità di servizio o all'adesione a fondi privati.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-12

PERSONE CON DISABILITÀ

Di seguito si riporta il numero di lavoratori con disabilità presenti nella capogruppo Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di inclusione lavorativa e pari opportunità. I dati evidenziano l'impegno dell'organizzazione nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità.

	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con disabilità	1	8	**9**	3	11	14	3	13	16
% Dipendenti con disabilità	1,4%	2,4%	**2,3%**	4,1%	3,5%	3,6%	4,0%	4,1%	4,1%

ESRS Standards

ESRS S1 S1-13

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Gruppo Fabbri riconosce nella formazione una leva strategica per la crescita e lo sviluppo del proprio capitale umano, investendo con continuità in programmi formativi mirati. Nel corso del 2025 le ore di formazione erogate al personale sono aumentate, passando da **1.059** nel 2024 a **2.691**. L'aumento riflette la volontà del Gruppo di rafforzare gli investimenti nello sviluppo delle competenze interne ed è coerente con gli obiettivi strategici definiti per il triennio 2025-2027. Il potenziamento delle attività formative ha riguardato principalmente la formazione tecnica specialistica e lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills).

Le ore medie di formazione, suddivise per categoria professionale e genere, sono riportate nella tabella seguente. Anche questo dato evidenzia un aumento, confermando una crescita rilevante dell'attività formativa.

Formazione lavoratori dipendenti	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
ORE MEDIE FORMAZIONE									
Dirigenti	-	10,5	**10,5**	-	0,8	0,8	4,0	2,2	2,3
Quadri	5,6	7,7	**7,4**	0,7	3,3	3,0	10,0	4,8	5,5
Impiegati	5,1	15,9	**11,5**	1,4	3,2	2,5	2,1	3,2	2,8
Operai	0,4	4,0	**3,7**	2,9	2,9	2,9	2,1	1,8	1,8
Totale	**3,9**	**7,4**	**6,7**	**1,7**	**3,0**	**2,7**	**2,7**	**2,5**	**2,5**

Nel 2025, i principali corsi promossi da Gruppo Fabbri sono stati progettati per rispondere sia agli obiettivi strategici aziendali sia ai bisogni formativi dei dipendenti. I temi affrontati risultano legati alla salute e sicurezza sul lavoro ed ai Sistemi di Gestione applicati dal Gruppo. In particolare, la ISO 9001, la ISO 14001 e la ISO 45001.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-14

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Come richiamato nella Politica Salute e Sicurezza e nel Codice Etico, Gruppo Fabbri considera la tutela e la promozione della salute, della sicurezza dei lavoratori un valore fondamentale e una priorità in tutte le sue attività.

Nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni gravi; si sono registrati 12 infortuni complessivi, di cui uno in itinere.
Le principali tipologie di infortuni riguardano traumi da movimentazione dei carichi e tagli.

Infortuni sul lavoro	2025	2024	2023
Incidenti sul lavoro (Nr)			
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	-	1	-
Altri incidenti	12	6	6
Totale incidenti registrati	**12**	**7**	**6**
Incidenti in itinere			
Totale ore lavorate (h)	**638.924**	**626.306**	**659.745**
Giorni assenza per infortuni (Nr)	206	381	147
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	**18,78**	**11,18**	**9,09**
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	-	1,60	-
Altri incidenti	18,78	9,58	9,09
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)	**0,32**	**0,611**	**0,22**

Il dato di seguito riportato riguarda gli infortuni occorsi a persone che, pur non essendo dipendenti diretti di Gruppo Fabbri, operano in ambienti aziendali e/o sotto il controllo della stessa.

Infortuni lavoratori non dipendenti	2025	2024	2023
Numero di incidenti sul lavoro (Altri)	1	2	-
Totale ore lavorate	453.550	38.496	21.638
Indice Frequenza Infortuni (nr infortuni / ore lavorate) x 1.000	2,2	51,95	-
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)	0,10	0,19	-

Nel triennio oggetto di rendicontazione non sono emersi casi di malattie professionali, né tra i lavoratori dipendenti né tra i lavoratori non dipendenti.

ESRS Standards

ESRS S1 S1-15

METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Tutti i dipendenti di Gruppo Fabbri hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente. La tabella seguente presenta i dati relativi al 2025: nel corso dell'anno, hanno beneficiato di tale congedo 33 dipendenti, di cui 4 donne e 29 uomini.

Congedo familiare (HC)	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno diritto al congedo familiare / per genere	72	325	**397**	74	315	389	775	319	394
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare / per genere	4	29	**33**	5	16	21	4	19	23
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	5,6%	8,9%	**8,3%**	6,8%	5,1%	5,4%	5,3%	6,0%	5,8%
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su totale dipendenti	5,5%	8,9%	**8,3%**	6,8%	5,1%	5,4%	5,3%	6,0%	5,8%

ESRS Standards
ESRS S1 S1-16

METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

Gruppo Fabbri ha avviato un'analisi delle retribuzioni nell'ambito del percorso di adeguamento alla Direttiva (UE) 2023/970 in materia di trasparenza retributiva, con l'obiettivo di rafforzare i presidi interni relativi al monitoraggio e all'informativa sul divario retributivo di genere. Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo di recepimento della Direttiva UE, in vigore dal 7 giugno 2026. Il testo è in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e introduce specifici obblighi finalizzati a garantire il principio della parità retributiva tra uomini e donne.

RAPPORTO DI RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE

Nel 2025, il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) ammonta a 4,04.

CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE DI II LIVELLO E ALTRE INIZIATIVE

Dopo un periodo di proroga del contratto precedente e di proficua contrattazione fra le parti, nel 2025 è entrato in vigore il nuovo contratto integrativo aziendale di II livello, firmato a fine 2024.

L'azienda inoltre ha introdotto altre iniziative di riconoscimento e supporto ai lavoratori, quali:

- Bonus bebè
- Bonus pensione
- Premiazione anzianità aziendali

ESRS Standards
ESRS S1 S1-17

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel periodo di rendicontazione, così come negli anni precedenti, non si sono verificati episodi di discriminazione riconducibili a razza, colore, sesso, religione, opinioni politiche, origine nazionale o sociale, secondo la definizione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Allo stesso modo, non sono emerse altre forme significative di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni o esterni.

Nello stesso arco temporale, non sono stati registrati contenziosi né violazioni di normative rilevanti in ambito sociale ed economico. Non sono state ricevute sanzioni significative di tale natura, né risultano procedimenti rilevanti in corso o conclusi nel periodo considerato.

Tema

S2 Lavoratori nella catena del valore

Sottotema

Condizioni di lavoro

Sotto-sottotema

Occupazione sicura / Orario di lavoro / Salari adeguati / Dialogo sociale / Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori / Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi / Equilibrio tra vita professionale e vita privata / Salute e sicurezza

Sottotema

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Sotto-sottotema

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore / Formazione e sviluppo delle competenze / Occupazione e inclusione delle persone con disabilità / Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro /Diversità

Sottotema

Altri diritti connessi al lavoro

Sotto-sottotema

Lavoro minorile / Lavoro forzato

SDGs

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2

S2 Lavoratori nella catena del valore

Strategia

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Gruppo Fabbri riconosce i propri stakeholder come una rete articolata di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di specifici interessi e punti di vista. Tra questi, i lavoratori lungo la catena del valore rivestono un ruolo centrale. Per questo motivo, la strategia aziendale include il monitoraggio della filiera e l'adozione di pratiche responsabili.

Per una visione più approfondita delle attività di engagement si rimanda al paragrafo Gli stakeholder: interessi e aspettative.

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

S2 Lavoratori nella catena del valore

Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Orario di lavoro • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza	**Impatti** Impatti sulle condizioni di lavoro e sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore, inclusi occupazione sicura, orari di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione e contrattazione collettiva, equilibrio vita-lavoro, salute e sicurezza. **Rischi** Rischi reputazionali e operativi derivanti dal mancato rispetto delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, a monte e a valle, con potenziali conseguenze in termini di responsabilità e continuità operativa, inclusi possibili impatti da interruzioni della catena di fornitura o dei mercati di sbocco/clientela.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro • Diversità	**Impatti** Impatti negativi sulle persone derivanti dalla presenza, lungo la catena del valore, di situazioni che non garantiscono il pari trattamento e le pari opportunità.
Altri diritti connessi al lavoro • Lavoro minorile • Lavoro forzato	**Impatti** Impatti connessi alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alla prevenzione del lavoro minorile e forzato, lungo l'intera catena del valore, sia nelle fasi a monte che a valle. **Rischi** Rischio legale derivante da possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, incluse condizioni di lavoro non adeguate e casi di lavoro minorile o forzato, che possono generare rischi operativi, reputazionali e finanziari per il Gruppo.

Il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore è un aspetto rilevante per Gruppo Fabbri, che si traduce nella necessità di garantire condizioni di lavoro dignitose, pari opportunità e tutela contro ogni forma di abuso. Una gestione attenta di questi aspetti consente di mitigare rischi reputazionali e operativi, rafforzando al contempo la responsabilità sociale del Gruppo verso fornitori, partner e lavoratori indiretti.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards

ESRS S2 S2-1

Gestione impatti – rischi - opportunità

POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Gruppo Fabbri riconosce che la tutela dei lavoratori non può limitarsi ai confini organizzativi interni, ma deve estendersi lungo l'intera catena del valore, includendo fornitori, partner commerciali e tutti gli attori coinvolti nelle proprie attività.

CODICE ETICO

Come stabilito dal Codice Etico, la politica di Gruppo Fabbri verso i lavoratori nella catena del valore si fonda su principi di lealtà, correttezza e professionalità nei rapporti con i fornitori, promuovendo relazioni durature basate sulla fiducia reciproca.

La selezione dei fornitori e la definizione delle condizioni di acquisto avvengono tramite valutazioni obiettive e imparziali, considerando elementi quali qualità, prezzo e garanzie offerte. Il Gruppo non adotta né approva pratiche di reciprocità, garantendo che le scelte siano guidate esclusivamente dal valore e dalla trasparenza.

Nei rapporti con i fornitori, il Gruppo assicura il rispetto delle proprie direttive su conflitti di interesse e correttezza nella gestione degli affari e la conformità alla normativa sul lavoro. Gruppo Fabbri richiede ai fornitori il rispetto dei limiti di età per l'impiego, di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e di operare nel rispetto dell'ambiente. A tal fine, può essere richiesta documentazione attestante il rispetto dei requisiti previsti. In caso di violazioni o inadempienze normative, il Gruppo si riserva il diritto di interrompere il rapporto commerciale.

Per maggiori informazioni riguardanti il Codice Etico di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

PROCEDURA DI APPROVVIGIONAMENTO

La Procedura di Approvvigionamento di Gruppo Fabbri regola il processo di approvvigionamento, applicandosi a qualsiasi tipologia di prodotto, servizio o prestazione oggetto di rapporto commerciale.

Il suo scopo è **definire in modo chiaro le responsabilità e le modalità operative** necessarie per garantire un approvvigionamento efficace ed efficiente. La procedura disciplina la gestione degli input all'approvvigionamento, con particolare attenzione ai casi che presentano richieste specifiche, l'individuazione e la selezione dei fornitori, la corretta gestione dei dati di acquisto, la sorveglianza sulle performance dei fornitori e il controllo dei prodotti approvvigionati.

Tutti gli enti aziendali sono coinvolti nell'applicazione di questa procedura e sono tenuti non solo a rispettarne i contenuti, ma anche a segnalare eventuali necessità di aggiornamento, ad esempio in seguito a modifiche normative, regolamentari o operative.

Per maggiori informazioni riguardanti la Procedura di Approvvigionamento di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

RATING ECOVADIS

Il rating EcoVadis rappresenta uno dei principali strumenti internazionali per la valutazione della sostenibilità aziendale. Il sistema si basa su una metodologia che analizza le performance delle imprese in quattro aree chiave: **ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili**. A ciascuna area viene assegnato un punteggio complessivo e, in base ai risultati, un attestato che certifica il livello di impegno in ambito ESG (Environmental, Social and Governance) del Gruppo.

EcoVadis consente di mappare e monitorare le pratiche di sostenibilità adottate dai fornitori, promuovendo un approccio collaborativo orientato alla conformità normativa, alla prevenzione dei rischi e all'adozione di standard etici comuni.

Attraverso EcoVadis il Gruppo rafforza il proprio impegno verso una catena del valore equa e sostenibile. L'obiettivo è incentivare anche i fornitori ad adottare comportamenti virtuosi in tema di diritti umani, condizioni di lavoro, tutela ambientale e integrità aziendale.

Nel 2025, Gruppo Fabbri ha ottenuto la Medaglia Bronzo come riconoscimento dei risultati ottenuti.

ESRS Standards
ESRS S2 S2-2

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Gruppo Fabbri riconosce l'importanza di instaurare un dialogo costruttivo con i lavoratori presenti lungo la propria catena del valore, consapevole che il loro coinvolgimento possa contribuire in modo significativo a una gestione responsabile della filiera. Sebbene non sia ancora stato definito un approccio formalizzato per il coinvolgimento diretto di questi lavoratori rispetto agli impatti generati, il Gruppo sta valutando possibili modalità per integrare tale dimensione all'interno dei processi di monitoraggio degli impatti sociali e ambientali.

ESRS Standards
ESRS S2 S2-3

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Gruppo Fabbri ha attivato un **canale whistleblowing** dedicato, accessibile a dipendenti, collaboratori, fornitori e altri stakeholder, che consente di segnalare in forma anonima eventuali violazioni dei diritti dei lavoratori, casi di sfruttamento, lavoro minorile o forzato, nonché altre condotte contrarie ai principi etici e alle normative vigenti.

Le segnalazioni possono essere inviate attraverso canali scritti appositamente predisposti e facilmente accessibili dal sito web aziendale,

garantendo semplicità d'uso e tutela dell'anonimato. Il Gruppo adotta una rigorosa politica di tutela nei confronti dei segnalanti, vietando qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, con sanzioni disciplinari nei confronti di chiunque violi tali tutele. Analogamente, il mancato rispetto delle procedure di gestione delle segnalazioni da parte dei soggetti competenti comporterà provvedimenti disciplinari, in conformità con il sistema sanzionatorio aziendale.

Per maggiori informazioni riguardanti il canale whistleblowing di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards
ESRS S2 S2-4

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Gruppo Fabbri attraverso un ciclo continuo di qualifica e valutazione, assicura che i fornitori operino nel rispetto dei diritti dei lavoratori e degli standard di sicurezza e responsabilità, promuovendo condizioni di lavoro dignitose e sicure.

Nell'anno di Rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla sua catena del valore a monte e a valle. all'interno dei processi di monitoraggio degli impatti sociali e ambientali.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards
ESRS S2 S2-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Per garantire una gestione strategica dei rischi legati ai fornitori, è essenziale avviare un processo sistematico di mappatura della catena di fornitura. Questo approccio permette di visualizzare in modo chiaro e approfondito l'intero network di fornitori, dai partner diretti fino ai livelli più remoti.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Rafforzare il monitoraggio e la tracciabilità della catena di fornitura	Mappatura della catena di fornitura per una valutazione puntuale dei fornitori e le principali aree di rischio ad essi associati.	2028	

Tema

S4 Consumatori e utilizzatori finali

Sottotema

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali

Sotto-sottotema
Riservatezza

Sottotema

Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

Sotto-sottotema
Salute e Sicurezza / Sicurezza della persona

SDGs

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2

S4 Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Gruppo Fabbri fonda la propria strategia su valori fondamentali quali integrità, onestà, rispetto e professionalità, che rappresentano le basi delle relazioni con tutti gli stakeholder. L'adozione di un approccio orientato al consumatore guida ogni fase del processo produttivo e decisionale, con l'obiettivo di offrire prodotti che uniscano qualità e innovazione. Questo impegno si traduce in un costante investimento nella ricerca di soluzioni capaci di soddisfare le esigenze del mercato.

Per una visione più approfondita delle attività di engagement si rimanda al paragrafo Gli stakeholder: interessi e aspettative.

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

S4 Consumatori ed utilizzatori finali

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali • Riservatezza	**Impatti** Potenziali impatti negativi sui diritti in materia di tutela della privacy (contenuti informativi sensibili) e di sicurezza dei sistemi informativi (potenziali data breach).
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali • Salute e sicurezza • Sicurezza della persona	**Impatti** Potenziali impatti negativi derivanti dalla commercializzazione di prodotti non conformi alle specifiche aspettative dei clienti e di quanto richiesto dalle norme specifiche (sia per quanto riguarda le Macchine di Confezionamento che i prodotti (Film / Pellicole). **Rischi** Rischi economici e reputazionali legati al mancato controllo della qualità e sicurezza delle macchine / prodotti), con possibili conseguenze sulla salute e sicurezza degli utilizzatori diretti e finali.

Per Gruppo Fabbri, la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali è un tema rilevante, che riguarda la sicurezza e conformità dei prodotti e la protezione dei dati personali. Una gestione efficace di questi aspetti consente di prevenire rischi reputazionali e legali, rafforzando al contempo la fiducia del mercato attraverso qualità e trasparenza dell'offerta.

Gli impatti e i rischi individuati interessano in modo trasversale tutti i clienti e gli utilizzatori finali di Gruppo Fabbri. Non sono stati rilevati rischi significativi legati a gruppi specifici di consumatori o utilizzatori, né impatti materiali connessi a particolari caratteristiche degli stessi. In particolare, non sono emerse situazioni di vulnerabilità connesse a pratiche commerciali o di vendita potenzialmente scorrette, né sono stati riscontrati impatti rilevanti in termini di discriminazione sistematica nell'accesso ai servizi o nella distribuzione di determinati prodotti.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards

ESRS S4 S4-1

Gestione impatti – rischi - opportunità

POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Per garantire la sicurezza e l'affidabilità di prodotti e servizi destinati ai propri clienti e utilizzatori finali, la Capogruppo, insieme alle Società presenti in Svizzera e in Francia, hanno adottato un Sistema di Gestione della Qualità conforme allo standard internazionale ISO 9001.

A tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali, il Gruppo si affida a politiche specifiche gestite dal proprio dipartimento ICT. Le politiche rivolte ai consumatori e agli utilizzatori finali sono allineate alle normative internazionalmente riconosciute, assicurando il rispetto dei più elevati standard in termini di trasparenza e tutela dei diritti.

POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità di Gruppo Fabbri esprime l'impegno del Gruppo nel garantire l'eccellenza dei propri prodotti e servizi. Attraverso un sistema di gestione, la Società si dedica al miglioramento delle performance qualitative, assicurando che ogni fase del processo produttivo rispetti standard elevati. Gruppo Fabbri adotta misure preventive e procedure che vanno oltre le prescrizioni legali, con l'obiettivo di soddisfare e superare le aspettative dei clienti, consolidando la propria reputazione nel mercato globale.

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

La ISO 9001 è uno standard riconosciuto e applicato a livello internazionale. Il suo obiettivo principale è garantire che le società siano in grado di fornire **prodotti e servizi conformi alle aspettative dei clienti e ai requisiti normativi**, attraverso processi controllati.

Nel contesto industriale e produttivo, la ISO 9001 fornisce una struttura organizzativa efficace per monitorare, valutare e ottimizzare ogni fase del ciclo produttivo, assicurando che i prodotti realizzati rispondano a criteri elevati di qualità, affidabilità e sicurezza.

Questo approccio contribuisce in modo diretto alla salute e alla sicurezza dei clienti, in quanto previene difetti, non conformità e potenziali rischi legati all'uso del prodotto finale.

Attraverso l'adozione dei principi della ISO 9001 — tra cui il focus sul cliente, la leadership, l'approccio per processi e la gestione del rischio — Gruppo Fabbri è in grado di costruire una cultura della qualità diffusa, basata su dati oggettivi, controlli interni e un forte orientamento alla soddisfazione del cliente. La certificazione diventa così uno strumento strategico per rafforzare la fiducia del mercato, aumentare la competitività e garantire la conformità costante ai requisiti di qualità e sicurezza del prodotto, in linea con le normative di settore.

Si veda anche quanto riportato nel paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

CODICE ETICO

Gruppo Fabbri, all'interno del suo Codice Etico, riconosce il ruolo centrale dei clienti come interlocutori fondamentali, verso i quali il Gruppo si impegna a garantire la massima quali-

tà dei prodotti e dei servizi offerti. Il Gruppo promuove relazioni improntate a trasparenza, correttezza e rispetto, assicurando una comunicazione chiara, completa e veritiera, in modo da consentire scelte consapevoli.

Il Gruppo opera con l'obiettivo di garantire un servizio affidabile e coerente con gli impegni assunti, valorizzando il dialogo con i clienti e gestendo con attenzione eventuali reclami o segnalazioni, considerati importanti opportunità di ascolto e miglioramento. La soddisfazione del cliente rappresenta un valore guida, coerente con i principi di integrità e responsabilità che ispirano l'intera azione del Gruppo.

Si veda anche quanto riportato nel paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards

ESRS S4 S4-2

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Gruppo Fabbri si rivolge a diverse tipologie di clienti:

a. **Clienti diretti** (Retail / grande distribuzione organizzata – GDO – e Industrial, ovvero produttori di alimenti;
b. **Dealers** (distributori).

La maggior parte dei clienti sono consolidati, ovvero clienti di grandi dimensioni con cui Gruppo Fabbri ha instaurato nel tempo dei rapporti duraturi. La soddisfazione del cliente rappresenta un principio fondamentale, integrato nei propri processi aziendali come valore guida. Tale obiettivo viene perseguito quotidianamente anche grazie al personale qualificato e multilingue.

Per quanto riguarda la rete commerciale, esistono due tipologie di venditori: la forza vendite interna, composta da venditori diretti; e gli agenti e segnalatori esterni, che mantengono un contatto costante con il cliente.

L'engagement con i clienti varia notevolmente a seconda del tipo di prodotto trattato. Nel caso dei film, che sono beni consumabili e quindi soggetti ad esaurimento, il rapporto con il cliente tende ad essere continuativo e frequente, con ordini periodici. Per quanto riguarda le macchine, gli incontri con i clienti sono più sporadici e avvengono principalmente in occasione di eventi specifici, come l'ampliamento di uno stabilimento, l'acquisizione di nuove linee di prodotto o l'apertura di un nuovo punto vendita. La componente consulenziale della vendita ha un ruolo centrale in quanto è fondamentale comprendere in modo approfondito le esigenze del cliente per proporre la soluzione più adatta, considerando che le macchine disponibili variano per dimensioni, prestazioni e caratteristiche tecniche.

ESRS Standards
ESRS S4 S4-3

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

In conformità alle disposizioni normative vigenti, Gruppo Fabbri prevede l'utilizzo del canale whistleblowing per tutti gli stakeholder, tra cui i consumatori e agli utilizzatori finali, offrendo loro la possibilità di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni. Il sistema consente di comunicare comportamenti, atti od omissioni riconducibili a condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01, violazioni del Codice Etico o delle normative interne, nonché qualsiasi fatto che possa arrecare danno o pregiudizio, anche solo reputazionale. Il canale è progettato per tutelare pienamente la riservatezza dell'identità del segnalante.

I consumatori e/o gli utilizzatori finali sono informati sull'esistenza dei canali di segnalazione nel sito web aziendale, che fornisce dettagli riguardo le modalità di segnalazione e processi in atto per esprimere preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza in merito.

Nel corso del 2025, non si sono verificati casi di segnalazioni whistleblowing. Il Gruppo si impegna a garantire la massima trasparenza e accessibilità dei canali di segnalazione, promuovendo la loro conoscenza attraverso comunicazioni chiare. L'efficacia di tali strumenti viene costantemente monitorata per assicurare che siano in linea con le esigenze degli utenti.

Per maggiori informazioni riguardanti il canale whistleblowing di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

ESRS Standards
ESRS S4 S4-4

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Come descritto precedentemente, Gruppo Fabbri fa della qualità dei suoi prodotti un valore cardine. L'adozione della certificazione ISO 9001 e dello standard BRC (British Retail Consortium) da parte delle sue Società produttive è per il Gruppo un elemento chiave per la qualità e la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato. L'integrazione di questi sistemi consente di adottare processi rigorosi di controllo lungo tutta la filiera produttiva, riducendo in modo significativo il rischio di non conformità e/o contaminazioni che potrebbero generare impatti negativi sui consumatori finali.

Il servizio post-vendita di Gruppo Fabbri supporta il cliente dopo l'acquisto dei prodotti del Gruppo, garantendo assistenza, risoluzione di eventuali problemi, manutenzione, e gestione di reclami o richieste di informazioni. Il servizio ha l'obiettivo di assicurare la piena soddisfazione del cliente,

consolidando la fiducia nel marchio e favorendo la fidelizzazione del cliente nel tempo.

Alla data della presente rendicontazione, non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali delle soluzioni offerte dal Gruppo.

CERTIFICAZIONE BRC (BRITISH RETAIL CONSORTIUM)

Lo standard BRC definisce i requisiti igienico-sanitari per gli impianti coinvolti nella lavorazione degli alimenti e nei settori collegati, come quello del packaging alimentare in cui opera Gruppo Fabbri. La certificazione assicura la salubrità dei prodotti a tutela del consumatore, attraverso verifiche puntuali effettuate dalla grande distribuzione e dagli organismi di certificazione.

Grazie a strumenti quali il sistema HACCP, gli audit interni, la tracciabilità e il controllo qualità, la cettificazione BRC assicura che i materiali di imballaggio preservino le caratteristiche del prodotto alimentare e ne prolunghino la shelf life in condizioni di piena sicurezza.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Le certificazioni di prodotto ottenute da Gruppo Fabbri hanno l'obiettivo di garantire la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato Le certificazioni riguardano le pellicole con le specifiche proprietà di compostabilità, biodegradabilità e/o riciclabilità, fornendo un prodotto sicuro ea bassissimo impatto ambientale, in coerenza con la Politica Ambientale ed i Sistemi di Gestione ottenuti dalle Società produttive del Gruppo.

Gruppo Fabbri ha ottenuto diverse certificazioni di prodotto:

Certificazioni di prodotto	Perimetro
Certificazioni di compostabilità industriale e domestica	Gruppo Fabbri
Certificazione "OK-biobased"	Gruppo Fabbri
Certificazioni di riciclabilità	Gruppo Fabbri

CERTIFICAZIONI DI COMPOSTABILITÀ INDUSTRIALE E DOMESTICA

Le certificazioni di compostabilità industriale e domestica rappresentano uno standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale per attestare la capacità di un materiale o prodotto di biodegradarsi completamente in condizioni controllate. La pellicola bioplastica **"Nature Fresh"** è certificata da TÜV Austria come adatta al compostaggio sia domestico, sia industriale secondo lo standard EN 13432.

Anche la pellicola bioplastica **"Nature Lid"** è certificata da TÜV Austria per la compostabilità industriale secondo lo standard EN 13432.

"OK-BIOBASED®"

La pellicola bioplastica **"BIOBASED STAR FILM"** è certificata "OK-Biobased" tramite il metodo d'indagine dell'Isotopo C14, che determina la percentuale di Carbonio derivante da materie prime rinnovabili sul Carbonio organico totale (% Carbonio bio-based). Si tratta di un metodo preciso e scientifico, che identifica esclusivamente la percentuale di materia prima di origine rinnovabile e vegetale utilizzata nella formulazione della pellicola. Questa certificazione rappresenta uno dei principali standard internazionali per attestare il contenuto di materia prima di origine biologica in un prodotto, attraverso rigorose analisi di laboratorio.

CERTIFICAZIONE DI RICICLABILITÀ

La pellicola a base PE **"PEXY"** ha ottenuto la certificazione **"Made for Recycling"** dal Sistema Duale Interseroh Dienstleistungs GmBh grazie ad un'evidenza di riciclabilità con il massimo punteggio prevista dal metodo stesso.

Il Sistema Duale Interseroh Dienstleistungs GmbH, operante in Germania, è uno dei principali attori nella gestio-

ne dei rifiuti da imballaggio, e si inserisce nel quadro del cosiddetto "sistema duale" tedesco, che prevede la responsabilità estesa del produttore per la raccolta e il riciclo degli imballaggi immessi sul mercato. Il metodo valutativo "Made for Recycling" permette di valutare in modo oggettivo e trasparente la riciclabilità degli imballaggi in base a parametri concreti, tra cui:

- la separabilità dei materiali;
- la purezza dei polimeri o dei materiali utilizzati;
- la facilità di trattamento negli impianti di riciclo esistenti;
- l'etichettatura e la stampa, che possono influenzare la qualità del riciclo.

Metriche e obiettivi

ESRS Standards

ESRS S4 S4-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Per Gruppo Fabbri la relazione di fiducia con i clienti costruita nel tempo è essenziale per fornire supporto specializzato. L'obiettivo del Gruppo è aumentare l'autonomia, la sicurezza operativa e la soddisfazione del cliente, riducendo al contempo i tempi di fermo e gli errori d'uso.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Rafforzamento della fiducia del cliente	Accompagnare il cliente nell'apprendimento e nell'uso efficace delle macchine, garantendo supporto continuo e formazione personalizzata.	In continuità	
	Sviluppare prodotti e servizi che rispondano alle esigenze di sostenibilità ambientale e di efficienza operativa dei clienti.	In continuità	

4 Informativa di governance

G1 Condotta delle imprese 122

Tema

G1 Condotta delle imprese

Sottotema

Cultura d'impresa

Sottotema

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Sottotema

Corruzione attiva e passiva

Sotto-sottotema

Prevenzione e individuazione compresa la formazione / Incidenti

SDGs

ESRS G1

ESRS 2 GOV-1

G1 Condotta delle imprese

Governance

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Per una descrizione dettagliata del ruolo e delle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia al capitolo Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo in cui viene riportato il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e le loro competenze.

Gestione impatti - rischi - opportunità

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4 Consumatori ed utilizzatori finali

Cultura d'impresa	**Impatti** Promuovere e consolidare una cultura d'impresa fondata su comportamenti etici e responsabili genera impatti positivi sugli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza, la fiducia e la responsabilità condivisa nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e istituzioni.
	Opportunità Una cultura aziendale fondata su principi etici, valori condivisi e regole di comportamento, unita a una gestione del business coerente e responsabile, rappresenta un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza, consolidare la reputazione aziendale e costruire relazioni di fiducia solide e durature con tutti gli stakeholder.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	**Impatti** Impatto negativo derivante da una gestione non adeguata e trasparente dei processi di procurement, in particolare per quanto riguarda la selezione e il monitoraggio dei fornitori, le condizioni di pagamento e l'integrazione di criteri di qualifica che considerino anche la gestione, da parte dei fornitori, degli aspetti sociali, ambientali e di governance.
	Rischi Rischio di business continuity / interruzione rapporti di fornitura per la presenza di fornitori strategici non in linea con requisiti ESG definiti dalla policy di procurement.
Corruzione attiva e passiva • Prevenzione e individuazione compresa la formazione • Incidenti	**Impatti** Impatti in termini di potenziali conseguenze sulla reputazione e sulla continuità operativa derivanti da una condotta del business non conforme a criteri di etica e integrità.
	Rischi Rischio legale derivante da violazioni della normativa nazionale ed europea in materia di corruzione e concussione, con impatti economici derivanti da possibili sanzioni e rischi reputazionali legati alla perdita di fiducia degli stakeholder.

La promozione di una cultura d'impresa basata su integrità, trasparenza e responsabilità, unita alla selezione consapevole dei fornitori e alla prevenzione di pratiche illecite, rafforza la solidità reputazionale del Gruppo e contribuisce alla sostenibilità complessiva del business.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al paragrafo I temi rilevanti (IRO).

ESRS Standards

ESRS G1 G1-1

POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

L'impresa comunica le proprie politiche in materia di condotta aziendale e le modalità attraverso cui promuove la propria cultura d'impresa attraverso diversi strumenti, tra cui il proprio **Codice Etico**.

CODICE ETICO

Il Codice Etico è il fondamento dei principi e dei valori che orientano il Gruppo nelle sue attività quotidiane, delineando le linee guida del comportamento atteso e rafforzando la cultura d'impresa. Al suo interno sono sanciti valori imprescindibili come legalità, trasparenza, correttezza, imparzialità e il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La correttezza si traduce nell'osservanza delle regole professionali e nella lealtà verso tutti gli stakeholder, mentre la trasparenza impone integrità, buona fede e una comunicazione sempre completa, chiara e tempestiva. Il principio di imparzialità, insieme al divieto assoluto di discriminazioni, garantisce un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso. In linea con questi valori, il Gruppo promuove la valorizzazione delle persone, assicurando pari opportunità e riconoscendo la diversità come un elemento della propria identità.

La cultura aziendale si costruisce e si rafforza attraverso il Codice Etico, la comunicazione interna e il dialogo con gli stakeholder, rendendo i valori aziendali parte integrante delle pratiche e delle scelte quotidiane dell'organizzazione.

Per maggiori informazioni riguardanti il Codice Etico di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

PROCEDURA DI APPROVVIGIONAMENTO

La **Procedura Gestionale per l'approvvigionamento** del Gruppo, si applica, in generale, per la gestione del processo di approvvigionamento, indipendentemente dalla tipologia di prodotto e/o di servizio/prestazione oggetto di rapporto commerciale.

Lo scopo della procedura è definire le responsabilità e le modalità per:

- la corretta definizione e gestione degli input all'approvvigionamento, soprattutto nei casi di richieste specifiche;
- l'individuazione e la scelta dei fornitori;
- la corretta gestione dei dati di acquisto;
- la sorveglianza sui fornitori;
- il controllo sul prodotto approvvigionato.

Nel processo di qualificazione dei fornitori, vengono presi in considerazione diversi criteri:

- Valutazione dei requisiti relativi alla qualità e all'igiene, indispensabili per garantire che i prodotti e i servizi offerti siano adeguati e idonei a soddisfare le esigenze del cliente.
- Rispetto dei requisiti stabiliti dalla Politica Ambientale o da specifici standard di certificazione, quali lo standard ISCC PLUS (International Sustainability & Carbon Certification).

Il processo di acquisto

- Verifica della conformità alle normative vigenti in materia di prodotto, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.
- Richiesta di osservare i protocolli stabiliti dal Modello Organizzativo 231, in particolare in relazione alle attività considerate sensibili rispetto alla commissione dei reati presupposto individuati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il monitoraggio dei fornitori

Le attività di monitoraggio dei fornitori vengono gestite con modalità differenti in base alla tipologia di servizio o prodotto fornito.

Per quanto riguarda le aziende che operano presso lo stabilimento per attività di manutenzione o campionamenti, il controllo del fornitore avviene anche in tempo reale, durante l'esecuzione dei lavori. Se sorgono segnalazioni di non conformità per la sicurezza tali segnalazioni inficiano la prestazione. La funzione interna coinvolta segnala eventuali non conformità alle prescrizioni normative aziendali al dipartimento QHSE per gli opportuni provvedimenti. Nel caso in cui tale segnalazione non fosse tempestivamente fattibile, la funzione interna coinvolta è comunque autorizzata a sospendere in qualsiasi momento le attività in caso di pericolo grave ed immediato per l'ambiente o la sicurezza o di infrazioni alle normative vigenti.

PRIVACY & SICUREZZA DEI DATI

Gruppo Fabbri ha adottato un accordo per il trattamento dei dati, applicato ai fornitori. L'Accordo regola il trattamento dei dati personali in conformità all'art. 28 GDPR e alle Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea il 4 giugno 2021. Esso integra eventuali contratti esistenti tra le parti e include disposizioni specifiche per il trattamento intra ed extra SEE, prevalendo su accordi precedenti e fornendo ulteriori previsioni legittime ai sensi delle Clausole Contrattuali Standard.

Sempre in conformità al GDPR, Gruppo Fabbri dispone di Informative ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, specifiche per dipendenti, clienti e collaboratori esterni, garantendo trasparenza e rispetto delle normative sul trattamento dei dati personali.

Il Gruppo dispone di una policy sul trattamento dei dati personali, nella quale sono definiti i criteri adottati per la conservazione dei dati. Annessa alla policy, è stata predisposta una procedura dettagliata da seguire in caso di incidenti o data breach, garantendo una gestione tempestiva e conforme alle normative in materia di sicurezza dei dati.

ESRS Standards
ESRS G1 G1-2

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Gruppo Fabbri, nella gestione dei rapporti con i fornitori, tiene conto dei rischi connessi alla catena di approvvigionamento e degli impatti sulle questioni di sostenibilità. Vengono applicati i protocolli del Modello Organizzativo 231 per le attività sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La qualifica è necessaria per l'inserimento nell'Albo Fornitori e riguarda diverse categorie di approvvigionamento, tra cui appalti e servizi, materiali di produzione e sicurezza, macchinari e attrezzature, e film prodotti in outsourcing.

Il monitoraggio dei fornitori è continuo e prevede controlli costanti sulle prestazioni. Per le aziende che operano presso gli stabilimenti, il controllo avviene anche in tempo reale durante l'esecuzione dei lavori, mentre i fornitori di film in outsourcing sono soggetti ad un audit annuale presso i loro stabilimento produttivi. Eventuali non conformità, in particolare quelle legate alla sicurezza, vengono segnalate e possono comportare la sospensione delle attività in caso di pericolo immediato per l'ambiente o per la sicurezza.

L'approccio del Gruppo alla gestione dei fornitori è anche legato alla propria Politica Ambientale e al sistema di gestione certificato ISO 14001, che impone a tutti coloro che operano per il Gruppo, compresi appaltatori e centri di assistenza autorizzati, il rispetto delle procedure aziendali e delle disposizioni normative. La prevenzione del rischio ambientale è garantita attraverso attività di supervisione, controllo e miglioramento delle prestazioni, con particolare attenzione alla prevenzione degli illeciti ambientali. È fondamentale il monitoraggio costante dell'applicazione delle normative e la verifica periodica dell'efficacia delle procedure di gestione delle emergenze ambientali. Un elemento chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo è il costante aggiornamento sulle migliori tecnologie disponibili per ridurre gli impatti ambientali e prevenire l'inquinamento, insieme a iniziative per razionalizzare la produzione e la gestione dei rifiuti in tutte le sedi.

L'integrazione della gestione dei fornitori all'interno della strategia aziendale consente di migliorare le prestazioni ambientali, ridurre l'impatto delle attività e contribuire attivamente alla transizione verso un'economia circolare.

ESRS Standards
ESRS G1 G1-3

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

STRUMENTI E POLITICHE DI PREVENZIONE

Gruppo Fabbri rifiuta la corruzione in tutte le sue forme e ha adottato una politica di "tolleranza zero" nei confronti di qualsiasi atto di corruzione, sia attiva che passiva. Il Gruppo possiede politiche interne che rispecchiano principi di integrità e trasparenza, in linea con la normativa vigente in materia di anticorruzione. Tali po-

litiche, sono in accordo con i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la quale promuove azioni per combattere e prevenire la corruzione a livello globale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Gruppo Fabbri, riconoscendo l'importanza di dotarsi di un modello organizzativo efficace ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), unitamente al Codice Etico. Tale scelta riflette la volontà della Società di prevenire comportamenti illeciti in ambito aziendale e di promuovere una cultura improntata alla correttezza e alla trasparenza tra tutti i destinatari.

Il Modello è stato elaborato tenendo conto delle specifiche caratteristiche strutturali e organizzative del Gruppo. In conformità con la normativa vigente, è stato istituito un apposito Organismo di Vigilanza, incaricato di supervisionare l'efficace attuazione del Modello, verificarne il rispetto e curarne l'aggiornamento.

La Società provvede all'aggiornamento continuo del Modello, sia in maniera periodica sia a seguito di cambiamenti normativi o organizzativi significativi. Un esempio recente è rappresentato dall'adeguamento della procedura di whistleblowing.

Con l'adozione del Modello, Gruppo Fabbri si propone di:

- **interdire comportamenti** che possano configurare reati previsti dal Decreto;
- **promuovere la consapevolezza** che la violazione del Decreto, delle disposizioni del Modello e dei principi del Codice Etico può comportare sanzioni, anche di natura interdittiva o pecuniaria, a carico della Società;
- **dotarsi di un sistema strutturato di protocolli e procedure**, supportato da un'attività costante di monitoraggio, volto a prevenire o contrastare tempestivamente la commissione di reati rilevanti.

Per maggiori informazioni riguardanti il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Gruppo Fabbri si rimanda al paragrafo Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione di Gruppo Fabbri.

Nel corso dei periodi oggetto di rendicontazione non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti di Gruppo Fabbri.

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione per diffondere la conoscenza della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001 e dei principi del Modello è organizzata in modo differenziato, in base alla qualifica dei destinatari, al livello di rischio dell'area in cui operano e alla presenza di funzioni di rappresentanza della Società. Tale formazione può essere realizzata all'inizio del rapporto di lavoro, nel contesto della formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, oppure attraverso corsi di aggiornamento periodici.

Tutti i programmi di formazione comprendono un contenuto minimo comune, che include l'illustrazione dei principi fondamentali del D.Lgs. 231/2001, gli elementi costitutivi del Modello, le fattispecie di reato previste dal decreto e i comportamenti considerati sensibili in relazione ai reati contemplati dalla normativa. Ogni programma è adattato alle specifiche esigenze degli utenti, fornendo loro gli strumenti necessari per garantire il pieno rispetto del Modello in relazione alle loro mansioni e all'ambito in cui operano. La partecipazione ai programmi di formazione è obbligatoria, e la presenza viene registrata con la firma degli interessati, al fine di garantire la corretta diffusione della normativa.

Metriche e obiettivi

Per Gruppo Fabbri è fondamentale garantire la conformità normativa, attraverso programmi di formazione mirati volti a prevenire e individuare la corruzione attiva e passiva. Tali attività devono basarsi su approcci continuativi e specifici per i ruoli coinvolti.

Obiettivi	Azioni	Timeline di riferimento	SDGs
Formazione anticorruzione	Attuare e monitorare programmi di formazione mirati sulla prevenzione e l'individuazione della corruzione attiva e passiva per le "funzioni a rischio".	2028	

ESRS Standards
ESRS G1 G1-4

CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti di Gruppo Fabbri.

In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche. Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo.

Non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti del Gruppo o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione. Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Gruppo e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

ESRS Standards
ESRS G1 G1-6

PRASSI DI PAGAMENTO

I termini di pagamento adottati da Gruppo Fabbri sono strutturati per offrire la massima flessibilità e adattabilità alle condizioni specifiche del mercato. Tali condizioni variano in funzione delle singole società del Gruppo e delle caratteristiche dei fornitori coinvolti, e possono essere oggetto di negoziazione nell'ambito degli accordi contrattuali, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze operative e alle dinamiche settoriali.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha applicato, in via generale, termini di pagamento standard di 90 giorni, calcolati come media delle condizioni contrattuali.

Si segnala, che Gruppo Fabbri non è attualmente coinvolto in procedimenti legali per ritardi nei pagamenti.

Indice dei Contenuti ESRS

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa generale		
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		
ESRS 2 BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	Informativa generale / Criteri di redazione
ESRS 2 BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informativa generale / Criteri di redazione
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informativa generale / Governance / Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informativa generale / Governance / Il processo di informazione e gestione delle tematiche di sostenibilità
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informativa generale / Governance / Performance di sostenibilità e sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Informativa generale / Governance / Il processo di due diligence delle tematiche di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Informativa generale / Strategia, modello di business e catena del valore
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Informativa generale / Strategia, modello di business e catena del valore / Gli stakeholder: interessi e aspettative
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Il processo
ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Il processo
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Sintesi delle politiche di Gruppo Fabbri
Informativa ambientale		
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Gestione impatti - rischi - opportunità

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Gestione impatti - rischi - opportunità
ESRS E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Strategia
ESRS E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Politiche e azioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Politiche e azioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Metriche e obiettivi
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Informativa ambientale / E1 Cambiamenti climatici / Emissioni Scope 1 e 2 ed emissioni totali di GHG
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Informativa ambientale / E2 Inquinamento / Gestione impatti – rischi – opportunità / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Informativa ambientale / E2 Inquinamento / Gestione impatti – rischi – opportunità / Politiche relative all'inquinamento
ESRS E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Informativa ambientale / E2 Inquinamento / Gestione impatti – rischi – opportunità / Azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Informativa ambientale / E2 Inquinamento / Metriche e obiettivi / Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Informativa ambientale / E2 Inquinamento / Metriche e obiettivi / Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / E3 Acque e risorse marine / Gestione impatti – rischi – opportunità / Il processo di individuazione, valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / E3 Acque e risorse marine / Gestione impatti – rischi – opportunità / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / E3 Acque e risorse marine Inquinamento / Gestione impatti – rischi – opportunità / Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / E3 Acque e risorse marine / Metriche e obiettivi / Obiettivi relativi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4	Consumo idrico	Informativa ambientale / E3 Acque e risorse marine / Metriche e obiettivi / Prelievo idrico
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Gestione impatti, rischi ed opportunità
ESRS E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Metriche ed obiettivi
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita	Informativa ambientale / E5 Uso delle risorse ed economia circolare / Economia circolare: gestione dei rifiuti
Informativa sociale		
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Strategia / Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Strategia / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Il coinvolgimento della forza lavoro propria
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità rilevanti	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / I dipendenti di Gruppo Fabbri
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti
ESRS S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9	Metriche della diversità	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Metriche della diversità
ESRS S1-10	Salari adeguati	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Salari adeguati
ESRS S1-11	Protezione sociale	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Protezione sociale
ESRS S1-12	Persone con disabilità	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Persone con disabilità
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15	Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informativa sociale / S1 Forza lavoro propria / Metriche ed obiettivi / Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Strategia / Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Strategia / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Gestione impatti, rischi ed opportunità / Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore e processi di coinvolgimento

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Gestione impatti, rischi ed opportunità / Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore e processi di coinvolgimento
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Gestione impatti, rischi ed opportunità / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informativa sociale / S2 Lavoratori nella catena del valore / Metriche e obiettivi / Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Strategia / Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Strategia / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Gestione impatti, rischi ed opportunità / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informativa sociale / S4 Consumatori e utilizzatori finali / Metriche e obiettivi / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa di governance		
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Governance / Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Gestione impatti, rischi ed opportunità / Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Metriche e obiettivi / Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-6	Prassi di pagamento	Informativa di governance / G1 Condotta delle imprese / Metriche e obiettivi / Prassi di pagamento

Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.
P.IVA 07222950961 – Italy

Via per Sassuolo 1933,
41058 Vignola (MO)

Telefono: +39 059 768 411
Sito Web: www.gruppofabbri.com

FABBRIGROUP
The evolution of freshness